

dal 1911 cento anni di società elettrica cooperativa alto but



**108^a ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI**

Giugno 2019



SECAB Società Cooperativa

33026 Paluzza (UD) - Via Pal Piccolo, 31

Iscritta al Registro Imprese di Udine
Codice fiscale e partita IVA 00154050306
R.E.A. n. 9019
Albo Società Cooperative n. A159614
Registro Regionale delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia
pos. 640/0040793 n. 408 - categoria consumo

Numero verde 800 627 355
Tel. 0433.775173 - Fax 0433.775847
pec secab@secab.legalmail.it
e-mail secab@secab.it - www.secab.it

areaamministrativa@secab.it
areacommerciale@secab.it
areainformatica@secab.it
areatecnica@secab.it
areasicurezza@secab.it
direzione@secab.it
presidenza@secab.it
segreteria@secab.it

*In prima e ultima di copertina:
danneggiamenti subiti dalle infrastrutture di distribuzione SECAB
a seguito degli eventi atmosferici eccezionali del mese di ottobre 2018.*



108° ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Paluzza, 22 giugno 2019



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea Boz
Consiglieri	Sandro De Infanti Matteo De Stales Vincenzo Del Bianco Nicola Del Negro Marco Plazzotta Sereno Puntel Edoardo Selenati

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Raffaella Rizza
Sindaci effettivi	Alex Lazzara Andrea Morassi
Sindaci supplenti	Sabrina Cagnina Daniele Vidoni
Direttore generale	Alberto Orsaria



ORDINE DEL GIORNO

- 1.** Approvazione del Bilancio al 31/12/2018 udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale, la relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2.** Elezione di tre membri componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021.
- 3.** Elezione di un membro componente il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019.

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sul Messaggero Veneto del 2 giugno 2019 e, a titolo di maggior divulgazione, è stato inviato con lettera a tutti i Soci, pubblicato sul sito internet della Società, affisso all'albo sociale presso la Sede e divulgato attraverso le emittenti televisive locali.



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018	pagina	7
BILANCIO ABBREVIATO AL 31/12/2018 A NORMA DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE	pagina	23
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018	pagina	27
RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO 2018	pagina	73
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI	pagina	77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pagina	86
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ STRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	pagina	89
OPPORTUNITÀ PER I SOCI	pagina	94



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

BILANCIO SOCIALE

CARATTERE APERTO DELLA SOCIETÀ - RAPPORTI CON I SOCI

Il Consiglio di Amministrazione, attenendosi a quanto disposto all'articolo 2 della Legge 59/92, ha adottato nella gestione sociale le iniziative ritenute più idonee al conseguimento degli scopi statutari.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni previste dal D. Lgs n. 32/2007 che ha riformulato l'art. 2428 del Codice civile.

L'attività di diffusione dei valori della cooperazione verso Soci e potenziali Soci è proseguita nel corso dell'anno attraverso:

- l'ammissione di nuovi Soci in accoglimento di tutte le domande presentate da coloro che erano in possesso dei requisiti previsti per tale ruolo;
- l'adeguamento al valore nominale di € 50,00 delle vecchie azioni aventi un valore inferiore;
- l'aggiornamento del Libro dei Soci.

Durante l'anno sono stati ammessi 72 nuovi Soci e ne sono stati cancellati 87, cosicché al 31 dicembre 2018 il numero dei Soci risulta essere pari a 2.955 ed il capitale sociale versato ammonta a € 916.737,46.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno si è provveduto ad analizzare le posizioni dei Soci che avevano maturato dei crediti (derivati da "sconto luce" e dividendi) invitando gli stessi ad effettuarne, entro l'anno, la riscossione al fine di evitare che anche importi di modesta entità andassero prescritti. Sono stati pertanto contattati 142 Soci e 66 di essi hanno riscosso il proprio credito per un ammontare complessivo di € 9.108.

Si è ritenuto di lasciare invariato a € 150,00 l'importo della Tassa d'Ammissione a Socio onde favorire l'accesso di nuovi Soci con il fine di un'ulteriore patrimonializzazione.

Nei primi mesi dell'anno 2019, il Consiglio d'Amministrazione ha inteso inoltre procedere con una verifica straordinaria del Libro Soci accertando svariate posizioni sociali che alla data dell'accertamento non intrattenevano alcun rapporto mutualistico con la Cooperativa. Dopo aver richiesto la regolarizzazione della posizione, dando un congruo tempo per poterla espletare, si è quindi provveduto all'esclusione di 117 Soci che entro i termini fissati non hanno regolarizzato la propria posizione e si è deliberato il recesso di 174 Soci.

Alla data del 30 aprile 2019 il numero complessivo dei Soci risulta essere pari a 2.664.

Come consuetudine, i benefici derivanti dall'applicazione dei principi cooperativistici e della mutualità sono stati essenzialmente diretti ai Soci attraverso la remunerazione del capitale sociale, l'esonero dall'applicazione di alcune componenti tariffarie e di una quota del prezzo dell'energia elettrica, il riconoscimento dello "sconto luce" sui consumi di energia e l'erogazione di contributi e mutualità.

Lo "sconto luce" viene proposto in modo diversificato con i criteri già utilizzati in precedenza in relazione alle tipologie di utenza e l'entità dello stesso è stata determinata a valori unitari tali da definire, assieme alle riduzioni già previste in bolletta, percentuali omogenee di risparmio per i Soci. Rispetto allo scorso anno e in funzione alle nuove strutture tariffarie, si è ritenuto opportuno fissare due scaglioni di consumo per le forniture degli usi domestici residenti e uno solo per i non residenti.

Per le forniture destinate agli usi domestici residenti si prevede uno sconto di entità stratificata, a valori crescenti, correlata agli scaglioni di consumo: 1,37 cent. € per ogni kWh per i consumi contenuti entro 2.640 kWh, 2,06 cent. € per ogni kWh sugli ulteriori consumi.

Per le forniture destinate agli usi domestici non residenti è previsto uno sconto unico pari a 1,72 cent. € al kWh.

Per le forniture destinate agli altri usi in media e in bassa tensione (la cosiddetta forza motrice) è previsto uno sconto unico pari a 0,25 cent. € al kWh.

Non viene riconosciuto alcuno sconto per le forniture alle utenze con due livelli di impegno di potenza a carattere stagionale, con prevalente utilizzazione nel periodo invernale, nel quale si registra la minor autoproduzione e conseguente approvvigionamento dell'energia necessaria sul mercato.

Per le forniture destinate all'illuminazione pubblica, infine, in linea con le scelte attuate già negli anni precedenti, si è ritenuto di non riconoscere alcuno sconto luce per sensibilizzare i Comuni a provvedere all'efficientamento energetico dei propri impianti e di attribuire quindi il relativo importo ad incremento dello sconto destinato alle utenze domestiche.

Per la liquidazione delle proprie spettanze i Soci sono invitati a rivolgersi agli uffici della Società.

RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

Iniziative delle amministrazioni comunali - € 4.000 sono stati deliberati ed equamente suddivisi per le iniziative culturali, sociali e turistiche proposte dalle Amministrazioni Comunali di Paluzza, Ravascletto, Sutrio e Treppo Ligosullo.

Arte, cultura, storia, tradizioni - € 5.050 sono stati deliberati e suddivisi in contributi da € 250 ciascuno a: Associazione Nolas e Lops, Pieve di San Martino, Circolo Culturale Enfretors, Pro Loco Paluzza, Pro Loco Ravascletto, Coro Sutrio Incanta, Corpo Bandistico di Sutrio, Parrocchia di Ognissanti, Pro Loco di Sutrio, Associazione Amici Alpi Carniche - Museo Grande Guerra di Timau, Circolo Culturale Giorgetto Unfer, Gruppo Corale Teresina Unfer, Parrocchia Santa Geltrude V.M., Pro Loco Timau Cleulis, A.N.P.I Sezione Val Bût, Associazione Culturale Elio Cav. Cortolezzis, Associazione Video Tele Carnia, Parrocchia Santa Agnese V.M., Corale Duomo di Paluzza.

Sport - € 4.750 sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Società locali che coinvolgono i giovani nella pratica sportiva differenziando il contributo:

senza settore giovanile

- € 250 a ASD Cercivento, Sky - Alp Carnia, ARCI "Chei di Tausie" (organizzazione Memorial Patrick Incardona), Comeglians A.S.D., A.C.D. Ravascletto, Società Sportiva Ravascletto, Sci Club Monte Zoncolan, Polisportiva Timau-Cleulis;

con settore giovanile

- € 500 a: Calcio Paluzza A.S.D., Pallavolo Paluzza U.S.D., Mobilieri Sutrio A.S.D.;
- € 1.000 Mobilieri Sutrio A.S.D. per acquisto pulmino.

Volontariato e solidarietà in ambito civile e sociale - € 7.606 sono stati deliberati a favore delle Associazioni e Organizzazioni così suddivisi:

- € 1.000 a Croce Rossa Italiana - Sezione Cercivento;
- € 250 a Associazione Guardie Rurali Ausiliarie, Comitato Italiano Femminile Alto Bût Carnia, ANA Monte Freikofel.
- € 1.150 Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico RAFVG Squadra di Paluzza per l'acquisto di un defibrillatore.
- € 750 Confcooperative Udine - progetto "CoopUd Udin" Promozione imprenditoria cooperativa.
- € 464 acquisto piastre punti P.A.D.
- € 3.492 sono stati deliberati a favore del progetto per la realizzazione di secondo fabbricato rurale "chiavi in mano" in Località Margine in Comune di Norcia (PG) a beneficio di una azienda agricola danneggiata dai gravissimi eventi sismici. L'intervento è stato sostenuto anche dai Comuni del territorio, dall'UTI della Carnia, da alcune imprese del territorio ed in particolare dai volontari che hanno prestato gratuitamente manodopera qualificata per la realizzazione dell'opera. SECAB ha contribuito al progetto con la cessione a titolo gratuito del materiale necessario per la realizzazione dell'impianto elettrico del fabbricato rurale.

Giovani e formazione - È nella tradizione e nelle finalità della Cooperativa l'apertura ai giovani ed al mondo della scuola, cosicché, durante l'anno, sono stati ospitati studenti per stage di formazione e altrettanto apprezzate sono state le visite guidate alle strutture aziendali.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

9

SISTEMA E TARIFFE DI EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Le disposizioni emanate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (dal 1° gennaio 2018 ha assunto la denominazione di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA) hanno consolidato il seguente quadro regolatorio:

- i titolari di utenza, che hanno optato per l'approvvigionamento di energia elettrica attraverso il Mercato Libero, intrattengono rapporti diretti con i propri fornitori;
- le utenze con caratteristiche dimensionali di rilievo, che non hanno stipulato contratti di fornitura di energia elettrica attraverso il Mercato Libero, sono collocate nel Servizio di Salvaguardia ed intrattengono rapporti diretti con il fornitore che si è aggiudicato la gara per l'erogazione di detto Servizio, ovvero "Hera Comm S.r.l.", Società del Gruppo Hera S.p.A.;
- le restanti utenze, domestiche ed altri usi, sono collocate nel Servizio di Maggior Tutela, attualmente svolto dal Distributore locale, che approvvigiona l'energia elettrica attraverso la Società pubblica Acquirente Unico S.p.A.

Con l'approvazione da parte del Parlamento della Legge 21/09/2018 n. 108, il Mercato di Maggior Tutela sarà abrogato a far data 1° luglio 2020; gli utenti che si approvvigionavano in tale mercato e che a tale data non avranno scelto un fornitore sul mercato libero, saranno posti temporaneamente nel Servizio di Salvaguardia.

Per quanto riguarda le modalità si rende necessario attendere le disposizioni che l'ARERA emanerà conseguentemente.

La gestione dei rapporti ed i corrispettivi di competenza dei vari soggetti coinvolti sono regolati e determinati dall'ARERA.

Le forniture di energia ai Soci sono regolate con strutture tariffarie analoghe a quelle emanate dall'ARERA ed utilizzate per gli altri clienti; il beneficio riconosciuto ai Soci è rappresentato dall'eventuale riduzione del prezzo dell'energia in relazione alla disponibilità di autoproduzione ed all'applicazione delle norme emanate dall'ARERA. In tale contesto, attraverso un contratto stipulato con il grossista Nova Aeg S.p.A. di Vercelli (VC), l'energia prodotta dagli impianti sociali di Enfretors, Museis e Mieli, all'uopo selezionati, è stata destinata per i fabbisogni dei Soci; lo stesso grossista ha integrato l'energia necessaria a coprire i deficit di produzione ed ha acquisito le eccedenze che periodicamente si sono determinate.

L'ARERA ha intrapreso, come già abbiamo riferito nella scorsa Assemblea, un percorso riformatore per quanto concerne la struttura delle tariffe elettriche da applicare alle utenze domestiche residenti e non residenti. Il completamento dell'ultima fase della riforma tariffaria previsto per il 1° gennaio 2019, è stato differito al 1° gennaio 2020.

I vantaggi conseguiti dai Soci consistono nei minori esborsi, dovuti in parte all'esonero dal pagamento di alcune componenti tariffarie per l'energia autoprodotta e veicolata sulla rete di proprietà della Cooperativa ed in parte agli sconti sulla componente energia applicati in bolletta. In corso d'anno il Consiglio d'Amministrazione, verificato il sensibile aumento dei ricavi per la cessione di energia elettrica determinata dalla buona produzione degli impianti sociali, ha ritenuto di reintrodurre, dal primo giugno l'applicazione dello sconto del 30% sul prezzo dell'energia in bolletta. I vantaggi conseguiti dai Soci nell'anno risultano ancora consistenti e sono pari a circa € 1.310.000.

EVENTI ECCEZIONALI DEL 28-29 OTTOBRE

Il 28 e 29 ottobre scorso, sono stati due giorni che verranno ricordati per diverso tempo. La forte perturbazione che ha colpito le vallate della Carnia ha fatto ricordare ai più anziani l'alluvione del 1966. Rispetto a tale intenso fenomeno si è aggiunta una componente per noi quasi sconosciuta: il vento che ha soffiato con raffiche eccezionali fino a 200 Km/h devastando ettari ed ettari di bosco in quasi tutte le zone del nostro comprensorio. Quella che rimane è un'immagine surreale di devastazione e danni. Per 24 lunghe ore parte della nostra rete è rimasta disalimentata a causa dei contemporanei guasti sulla linea 132 kV di Terna che alimenta la cabina primaria di Casteons, le linee di E-Distribuzione nei tre punti di interconnessione delle reti e gli impianti di produzione che sono stati necessariamente messi fuori servizio a seguito delle piene dei fiumi che hanno ostruito con alberi, rami e materiale litoide le opere di presa e riempito di detriti le vasche di sedimentazione.

Grazie al lavoro delle maestranze, all'ausilio dei generatori in dotazione e alla magliatura della rete in MT, senza il guasto sulla rete di Terna, SECAB avrebbe garantito al 96,69% delle utenze allacciate alla rete la continuità di fornitura elettrica: sarebbero rimaste disalimentate solamente le utenze allacciate alle linee MT in antenna riguardanti il Monte Tenchia, Pramasio, Monte Croce e Valdajer e nel fondo valle solamente alcune utenze allacciate alle linee in BT denominate, "Vosie" in Comune di Treppo Ligosullo, "Cima Moscardo" e "Tempio Ossario" in Comune di Paluzza, "Peschiera" in Comune di Sutrio e "Tre Rose" in Comune di Ravascletto.

Alcune località sono state poi irraggiungibili per giorni a causa dell'interruzione della viabilità dovuta a frane, smottamenti o rii che avevano invaso le carreggiate riempiendole di ogni detrito.

Anche le linee di Media Tensione hanno subito molti danni in ogni Comune servito da SECAB a seguito della moltitudine di piante che con il forte vento sono cadute sull'infrastruttura danneggiandola. La parte di rete più colpita è stata quella che dalla Centrale del Fontanone, attraversando la zona dei Laghetti di Timau arriva a Monte Croce Carnico: circa 2 km di rete e molteplici tralicci sono stati completamente abbattuti dalle piante. Le utenze elettriche poste a Monte Croce e quella dell'Albergo "Casetta in Canada" sono state alimentate per un lungo periodo con l'ausilio di gruppi elettrogeni dedicati. Solamente dopo la ripulitura delle piste forestali e delle aree interessate dal passaggio della linea a 20kV, effettuate dalle imprese boschive per conto del Comune di Paluzza, si sono potuti intraprendere i lavori di ricostruzione della linea che si sono parzialmente conclusi il 17 aprile u.s. con il ripristino del servizio elettrico in quel tratto.

Molteplici sono stati i danni anche alle linee in Bassa Tensione che essendo per la maggior parte costruite in cavo precordato, sono state ripristinate provvisoriamente per rialimentare le utenze elettriche ad esse collegate.

Durante questa fase emergenziale, è stato richiesto ai Sindaci dei Comuni serviti da SECAB, di predisporre apposite ordinanze sindacali affinché si potesse intervenire anche al taglio delle piante pericolanti anche al di fuori delle fasce di servitù di elettrodotto, al fine di poter evitare che alla prima nevicata potessero cadere sulla rete provocando nuovi disservizi. A tale richiesta hanno aderito solo due Amministrazioni Comunali ma si confida che anche le altre possano adottarle al fine di permettere la ripulitura delle piante fuori fascia che potrebbero causare nuovi disservizi alle utenze del territorio.

Per quanto riguarda le centrali idroelettriche, i danni maggiori sono stati subiti dall'impianto di Mieli, dove l'impeto delle acque del torrente Degano, ha scalzato centinaia di metri di scogliera sia di protezione alla centrale, sfiorandola, sia a protezione della condotta. L'opera di presa del torrente Vaglina, è stata completamente ricoperta da decine di abeti caduti e da centinaia di metri cubi di materiale inerte trasportato dal torrente. La pulizia dei manufatti dell'opera di presa, considerata l'entità del materiale da asportare e la posizione non ottimale per l'uso di mezzi meccanici di grosse dimensioni, ha determinato il fermo dell'impianto per più di un mese.

Considerato che sia gli impianti che le reti elettriche sono coperte da assicurazione, sono stati nominati due periti l'ing. Picci Raffaele, per la quantificazione dei danni agli impianti idroelettrici e il per. ind. Livon Giuseppe, per la quantificazione di quelli delle reti elettriche. Inoltre il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto necessario nominare un Amministratore Delegato, nella persona del Consigliere Matteo De Stales, per seguire, stante i notevoli

danni, tutta la procedura relativa alla loro quantificazione e alla loro liquidazione da parte delle assicurazioni nonché per valutare successivamente la verifica ed eventuale riformulazione delle polizze.

La stima dei danni determinati dalle perizie dei tecnici incaricati riportano la seguente situazione:

- gli impianti idroelettrici hanno riportato danni diretti per € 1.106.597;
- gli impianti idroelettrici hanno riportato danni indiretti per € 81.109;
- le reti elettriche in MT e BT hanno riportato danni per € 650.347.

Tali importi, che sono da ritenersi quali stime sommarie dei danni subiti, saranno oggetto di approfondimento e di puntuale valutazione anche con i periti delle rispettive assicurazioni.

Le interruzioni alle forniture di energia elettrica alle utenze allacciate alla rete di SECAB, causate dagli eventi calamitosi di cui sopra, hanno determinato un importo pari a € 539.660,71 di rimborsi automatici per gli utenti di cui:

- € 21.808,18 a carico della Cooperativa;
- € 515.036,71 a carico del Fondo Eventi Eccezionali (FEE) istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA);
- € 2.815,82 a carico di Terna S.p.A.

Alla liquidazione degli indennizzi spettanti alle utenze allacciate alla rete di SECAB, si è provveduto con le fatture riferite ai primi mesi dell'anno 2019.

QUALITÀ DEL SERVIZIO ELETTRICO

La Cooperativa offre un buon servizio elettrico allineato a quello degli esercizi precedenti, influenzato in parte dagli eventi calamitosi di fine ottobre e comparabile con i distributori regionali di maggiori dimensioni.

Gli investimenti effettuati per l'interramento dell'elettrodotto 20kV "Cabina Primaria di Casteons - Centrale Fontanone di Timau" nonché l'ammodernamento del sistema di rilevazione guasti e telegestione della rete elettrica di recente completamento, hanno sensibilmente portato maggior stabilità alla rete e ridotto i tempi di ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica alle utenze.

I suddetti investimenti, il taglio delle piante nelle fasce di servitù delle linee elettriche e l'attenzione al territorio hanno permesso di contenere gli effetti del maltempo che ha interessato la nostra zona, riducendo "al minimo" i disagi alle utenze: il 96,69% delle utenze è stato rialimentato in 24 ore mentre il restante nell'arco di 48 ore, intervenendo con gruppi elettrogeni laddove necessario nonostante le forti limitazioni dovute per le problematiche di viabilità stradale.

Tale situazione ha permesso di testare sia il grado di vulnerabilità della rete di distribuzione che l'organizzazione operativa e modalità di intervento sviluppati dalla Società come reazione all'emergenza.

Gli indici di continuità e qualità del servizio di distribuzione del consuntivo 2018 hanno pertanto registrato un aumento della durata da 25,801 minuti/utente del 2017 a 49,385 minuti/utente del 2018.

È aumentato anche il numero delle interruzioni che passano da n° 1,305/utente del 2017 a n° 6,222/utente del 2018. Nel complesso la Cooperativa offre una qualità del servizio elettrico, intesa come continuità (numero e durata delle interruzioni) e come servizio commerciale (tempi di allacciamento, bollettazione, gestione delle richieste ecc.), pienamente rispettosa dei parametri imposti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

11

PRODUZIONE – DISTRIBUZIONE – VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA

Nell'anno 2018 gli impianti idroelettrici della Società hanno generato complessivamente 41,747 milioni di kWh così suddivisi:

Denominazione impianto	kWh
FONTANONE	1.752.580
ENFRETORS	11.094.135
MUSEIS	6.798.964
NOIARIIS	9.180.799
MIELI	12.920.506
Totale produzione 2018	41.746.984

L'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Paluzza, ubicato presso la Casa di riposo, ha prodotto energia elettrica per circa 242 mila kWh e ha fornito energia termica, alle utenze allacciate, per circa 199 mila kWh.

Le vendite di energia ai Clienti consumatori finali, Soci e non, assommano a circa 19,3 milioni di kWh con una riduzione del 2,52% rispetto al 2017. Il totale dell'energia "distribuita" alle utenze allacciate alla propria rete è

stata di circa 20,4 milioni di kWh, comprensivi della quota di energia destinata ai Clienti del Mercato Libero e del Servizio di Maggior Tutela, con una diminuzione del 1,92% rispetto al 2017.

Gli approvvigionamenti di energia, per i Clienti del Servizio di Maggior Tutela, sono stati effettuati attraverso l'Acquirente Unico S.p.A.

L'energia approvvigionata per rifornire le utenze dei Soci nei deficit di produzione nonché la cessione di quella in esubero, relativa ai tre impianti sociali all'uopo destinati, è stata gestita con Nova Aeg S.p.A. di Vercelli (VC).

L'energia prodotta dagli impianti sociali del Fontanone, di Noiaris e dall'impianto di cogenerazione è stata invece ceduta in regime di ritiro dedicato alla Società pubblica Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE).

Rispetto all'anno precedente, i consumi sono leggermente diminuiti mentre i ricavi per il servizio di distribuzione ai Clienti e ai Soci registrano un sensibile aumento dovuto alla politica tariffaria praticata da ARERA. Pur non avendo raggiunto una produzione mediamente ottimale, sono aumentati sensibilmente i ricavi per l'energia ceduta sia al GSE che al grossista, determinati prevalentemente dal significativo aumento del prezzo di mercato dell'energia elettrica pari al 13,63% rispetto a quello registrato nel 2017. La situazione sopradescritta, unitamente all'energia elettrica eccedente i fabbisogni dei Soci, ceduta al grossista Nova Aeg S.p.A. di Vercelli, ha determinato ricavi che si quantificano in circa € 3.845.000 con un aumento di circa il 8% rispetto all'esercizio precedente.

Come si è già riferito, il periodo di diritto agli incentivi riconosciuti alla produzione idroelettrica dell'impianto di Noiaris, terminerà il 31 agosto 2023 e l'allungamento del periodo d'incentivazione ha determinato una riduzione dei ricavi annui. L'energia elettrica prodotta dall'impianto di Noiaris, che beneficia dell'incentivo, è stata pari a MWh 8.968,224 ed ha generato ricavi per circa € 162.700 con un aumento del 22% rispetto al 2017.

REGOLAMENTAZIONE COOPERATIVE ELETTRICHE

Dal 1° gennaio 2011, con l'entrata in vigore del "Testo Integrato per la regolamentazione delle cooperative elettriche" approvato da ARERA con le delibere ARG/ee 113/10, 246/10 e 46/12, SECAB, essendo una Cooperativa preesistente alla data di entrata in vigore del Decreto Bersani (D. Lgs 79/99) e avendo ottenuto la concessione per la distribuzione, è inquadrata tra le "Cooperative storiche concessionarie" ed è assoggettata alle regole previste per tale inquadramento.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate opere ed interventi vari che di seguito si segnalano raggruppati per tipologia:

- lavori connessi con il rinnovo del sistema di automazione, telegestione, supervisione degli impianti di produzione e della rete di distribuzione di energia elettrica;
- verifica dello stato delle cabine elettriche di trasformazione e distribuzione, con particolare attenzione per le revisioni periodicamente previste per l'impianto di terra;
- interventi vari negli impianti di produzione idroelettrica finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle attività lavorative svolte nelle centrali e nelle opere di adduzione;
- manutenzione dell'opera di presa e parziale automazione apertura paratoie impianto di produzione idroelettrica di Mieli derivazione Vagliana;
- processo di depolarizzazione olio del trasformatore 132/20 kV della cabina primaria di Casteons;
- interrimento linea in BT in Via 25 Aprile a Cleulis;
- completamento sostituzione contatori meccanici per la misura dell'energia ai fini fiscali nelle Centrali e Cabina Primaria con nuovi contatori elettronici adatti per la telelettura da remoto;
- installazione di un sezionatore motorizzato telecomandato e trasformazione della "Cabina Ligosullo Centro" da derivata a entra-esce;
- sostituzione dell'attuale trasformatore della Cabina Enzo Moro, Frazione Zoncolan;
- incremento della rete wi-fi a servizio aziendale per la trasmissione dei dati provenienti dalla rete di distribuzione;
- nell'ultima parte dell'anno sono stati realizzati diversi interventi in parte risolutivi ed in parte di pronto intervento, per il ripristino della continuità del servizio elettrico a seguito degli eventi atmosferici dovuti al maltempo.

INTERVENTO SUGLI IMMOBILI GIÀ ADIBITI AD USO ABITATIVO IN PROSSIMITÀ DELLA SEDE SOCIALE

Per il progetto di ristrutturazione del fabbricato attiguo a "Casa Garibaldi", da adibire ad archivio, il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto che, considerati gli investimenti in programma sugli impianti di produzione e linee elettriche, la realizzazione degli spazi da adibire ad archivio non siano tra le priorità a breve termine e pertanto ha stabilito di procedere solamente con la demolizione dell'edificio.

All'uopo è stata presentata al Comune di Paluzza idonea documentazione ed a breve si provvederà ad effettuare l'intervento.

LAVORI DI INTERRAMENTO ELETTRODOTTO ESISTENTE A 20 kV TRA IL SOSTEGNO N. 6 IN COMUNE DI PALUZZA E LA CABINA DI TRASFORMAZIONE IN LOCALITÀ GLERIS IN COMUNE DI TREPPO CARNICO.

Come riferito nella precedente relazione, l'intervento, che come noto, ricade nel programma di riqualificazione della rete elettrica ed era già stato autorizzato con decreto della Provincia di Udine n. 2016/1890 del 13 aprile 2016. Successivamente, al momento di dare avvio al procedimento relativo agli espropri, l'ufficio regionale preposto, ha sollevato una carenza nell'atto su citato tale da rendere necessario la riapertura dei termini della conferenza unificata dei servizi per poter integrare l'autorizzazione unica a suo tempo rilasciata. Il procedimento necessario per l'adeguamento dell'autorizzazione si è concluso solamente il 17 dicembre 2018 con l'emissione da parte della Regione del decreto 4920/AMB.

Per questo intervento è stato chiesto ed ottenuto, attraverso l'intermediazione del Mediocredito FVG, un mutuo a valere sui fondi FRIE con tasso agevolato al 0,98%;

Nel corso della prossima primavera potrà essere ripreso l'iter relativo alla procedura amministrativa finalizzata agli espropri delle aree necessarie all'intervento nel mentre si è provveduto ad appaltare i lavori ed entro l'autunno si ritiene che le opere possano essere avviate.

ELETTRODOTTO INTERRATO 20 KV DALLA CABINA PRIMARIA ALLA CENTRALE FONTANONE E RELATIVE CABINE DI DISTRIBUZIONE E TRASFORMAZIONE.

I lavori relativi alla realizzazione dell'elettrodotto interrato a 20 kV che, dalla cabina primaria di Casteons raggiunge la cabina di trasformazione posizionata all'interno della centrale idroelettrica del Fontanone, sono stati completati, salvo le attestazioni delle solo utenze in BT poste in località "Borgo", per le quali è necessario acquisire preliminarmente l'autorizzazione da parte dell'Anas.

I lavori si sono svolti in 5 fasi:

- interrimento dei cavidotti e la stesura dei cavi;
- realizzazione ed allestimento delle 7 cabine di trasformazione e distribuzione;
- attestazione delle linee in BT alle nuove cabine;
- realizzazione delle opere di mitigazione ambientale;
- opere a verde.

Entro l'estate si presume che anche i lavori di attestazione delle utenze poste in località "Borgo" possano essere eseguite a conclusione dei lavori di questo importante investimento.

LAVORI ESEGUITI PER CONTO TERZI

Sono proseguiti gli adeguamenti degli impianti elettrici alle norme CEI imposti dall'applicazione del Decreto Ministeriale n. 37 del 2008, sostitutivo della Legge 46/90. L'adempimento a queste norme, insieme ad alcune realizzazioni nel settore impiantistico, hanno portato ad una discreta attività con prestazioni per conto terzi che nell'anno 2018 hanno raggiunto le 5.354 ore per un valore della produzione di circa € 322.000, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del 42%. I lavori principali hanno interessato la manutenzione degli impianti elettrici industriali di alcune realtà produttive presenti in Carnia.

13

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Studio per la realizzazione impianto di mini eolico

Per la diversificazione della produzione elettrica è in itinere uno studio finalizzato all'installazione di alcuni impianti di mini eolico, a basso impatto ambientale e con potenza installata inferiore a 60 kW. Il monitoraggio per la misura della velocità e direzione del vento non ha dato i risultati sperati e pertanto la valutazione conclusiva dello studio ha fatto decidere di monitorare l'area nei pressi del valico di Monte Croce Carnico.

Studio per la realizzazione di impianti fotovoltaici

La drastica diminuzione dei prezzi d'acquisto delle componenti tecniche necessarie per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici, nonché la scelta di integrare la produzione idroelettrica attuale e la possibile riapertura di una nuova fase incentivante anche per questa fonte rinnovabile, ha determinato l'opportunità di effettuare alcune valutazioni in merito alla fattibilità di realizzazione di alcuni impianti di potenza non superiore a 100 kW cadauno. Sono in corso valutazioni anche con gli Enti locali interessati per l'eventuale sviluppo di questa iniziativa.

Studio per la realizzazione della rete per la distribuzione della banda larga

Lo studio per realizzare una rete propria per la distribuzione del segnale in banda larga alle utenze interessate, ha subito un sensibile rallentamento. Con Open Fiber S.p.A., Società che sta realizzando, per conto di Infratel Italia, (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico, soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga e Progetto Strategico Banda Ultralarga) la rete in fibra ottica a banda ultra larga (BUL) sul territorio nazionale,

e con la Società Sirti S.p.A., aggiudicataria dei lavori di cablatura nella nostra regione, SECAB sta trattando un accordo di partenariato per garantire alla Cooperativa di poter essere la realizzatrice delle cablature almeno nei 5 Comuni dalla stessa serviti. Un successivo obiettivo è quello di poter effettuare per conto di Open Fiber S.p.A. gli allacciamenti alle utenze che chiederanno l'accesso alla banda larga.

Progetti in campo idroelettrico in itinere

In ambito idroelettrico la Cooperativa, come evidenziato nella precedente relazione, ha in itinere diverse iniziative alle quali il Consiglio di Amministrazione ha inteso dare priorità accelerando la progettazione e l'iter autorizzativo anche in vista dell'annunciata imminente uscita del nuovo decreto ministeriale in materia di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile:

- il progetto di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Enfretors, in Comune di Paluzza, ha ottenuto in data 22 settembre 2017, il decreto di rinnovo con varianti, della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico. Il progetto successivamente sottoposto al procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione ha ottenuto in data 11 luglio 2018 il provvedimento autorizzativo n.2574/AMB. Per questo intervento è stato chiesto ed ottenuto, attraverso l'intermediazione del Mediocredito FVG, un mutuo a valere sui fondi FRIE con tasso agevolato al 0,85%;
- il progetto definitivo di ammodernamento dell'impianto di produzione idroelettrica del Fontanone in Comune di Paluzza, dopo ben 16 mesi d'istruttoria ha ottenuto in data 5 febbraio 2019 prot. 6069/P il via libera da parte del Servizio regionale competente per essere sottoposto nella sua stesura definitiva e con le prescrizioni impartite dal servizio stesso al procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione;
- recupero energetico delle acque scaricate dalla centrale di Noiaris prima dell'immissione nel torrente Bût. Il progetto definitivo, illustrato nella precedente relazione, unitamente alla domanda di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione è stato presentato alla Regione;
- il progetto relativo all'impianto di produzione idroelettrica sul rio Coll'Alto in Comune di Paluzza, già descritto nella precedente relazione, ha ottenuto la compatibilità ambientale in data 1° dicembre 2017. Con nota del 14 dicembre 2018, prot.61088/P al termine dell'istruttoria, la domanda ha ottenuto il via libera da parte del Servizio regionale competente per essere sottoposto nella sua stesura definitiva e con le prescrizioni impartite dal servizio stesso, al procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e L.R. 19/2012, necessario per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per la sua realizzazione.

L'ottenimento delle autorizzazioni è propedeutico per eventualmente accedere, qualora vengano riaperti i termini, alla tariffa incentivante necessaria per dar corso alla realizzazione dei progetti descritti.

INIZIATIVE ENERGETICHE TRANSFRONTALIERE

Il progetto prevede l'ipotesi di connessione degli impianti idroelettrici di proprietà della Società AEE Wasserkraft GmbH ubicati nel versante austriaco del Passo di Monte Croce Carnico. Il progetto stesso risulta innovativo ed unico nel suo genere e le fasi di consultazione, in particolare nel versante austriaco, sono piuttosto complesse e stanno procedendo a rilento. Essendo un collegamento tra due linee elettriche di distribuzione, è necessario ottenere su entrambe i versanti il parere positivo delle Autorità di Regolazione, inoltre, sul lato austriaco, quello dell'operatore Nazionale a cui la rete è sottesa. Si ha comunque motivo di ritenere che questa fase stia volgendo al termine.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Piano Energetico Regionale recentemente approvato nonché il piano energetico intercomunale, determinato a seguito del progetto per l'autosufficienza energetica di un ambito territoriale alpino, prevede anche un asse d'intervento finalizzato alla riduzione delle emissioni in atmosfera con l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. I segnali che arrivano dalle case automobilistiche, unite alle spinte politiche sempre più incisive determinate dagli studi effettuati sui cambiamenti climatici e sull'inquinamento atmosferico, fanno intravedere un'importante accelerazione sul versante della mobilità elettrica. Al fine di fornire anche il nostro territorio di un adeguato servizio in tal senso, si sta valutando anche con alcune Amministrazioni Locali, l'opportunità di realizzare alcune stazioni di ricarica per questo tipo di mobilità.

INVESTIMENTI PER COMPLETAMENTO, RINNOVO E AMMODERNAMENTO ATTREZZATURE

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al consueto ampliamento e rinnovo delle attrezzature e dotazioni d'uso corrente, alla sostituzione di alcune macchine d'ufficio e alla fornitura di indumenti di lavoro che, nel rispetto delle norme sulla sicurezza, svolgono anche la funzione di dispositivi di protezione individuale.

ATTIVITÀ SEZIONE PRESTITI SOCI

L'attività della sezione presenta un andamento caratterizzato da una continuità dei rapporti con un moderato ricambio dei Soci prestatori.

Le risorse, in questo momento nella completa disponibilità della Cooperativa, sono destinate a sostenere gli investimenti da tempo programmati e per i quali si è ancora in attesa di conclusione del loro lungo iter autorizzativo. Quest'anno si registra una sensibile riduzione dell'entità complessiva dei depositi che al 31 dicembre 2018 risulta pari a € 5.758.977,69, con 405 prestatori. Il tasso di remunerazione del prestito sociale è rimasto invariato al 0,5% lordo.

SITUAZIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'organico del personale è stato costituito da 23 unità di cui 12 operai, 8 impiegati, 3 quadri e 1 dirigente; la componente maschile è prevalente e l'età media è pari a 45,96 anni.

Nel corso dell'anno si sono svolti vari incontri con le rappresentanze sindacali finalizzati ad approfondire alcuni aspetti contrattuali.

SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Come lo scorso anno non si è verificato alcun evento infortunistico importante anche grazie al percorso intrapreso dalla Cooperativa caratterizzato da una costante attenzione per il personale coinvolto in una puntuale e mirata formazione. Non si sono registrate malattie professionali e le assenze per malattia sono state in linea con gli esercizi precedenti. Possiamo affermare che, nonostante l'elevato livello di rischio infortunistico, dovuto alla tipologia dei servizi e delle lavorazioni che SECAB svolge, grazie anche alla motivazione, puntualità e dedizione del personale dipendente, l'ambiente di lavoro risulta essere sereno. È proseguita l'attività formativa che nel 2018 è stata pari a 249 ore ed ha coinvolto la maggior parte del personale tecnico ed operativo per un costo totale di € 8.938. Grazie all'attività svolta in questi anni in materia di sicurezza, si presume un ulteriore decremento dell'ammontare dei premi assicurativi che annualmente l'Azienda corrisponde all'INAIL con entità analoga all'esercizio precedente per un ammontare di circa € 4.400.

Nel corso del 2018 sono stati investiti per la sicurezza circa € 68.700 dei quali circa € 11.600 per l'acquisto, integrazione e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale, € 6.500 per la manutenzione dei veicoli aziendali, € 40.600 per l'acquisto, integrazione e manutenzione di attrezzature, la restante parte, pari a € 10.000, per consulenze relative all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E DI CONTROLLO – DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nell'ordinamento la responsabilità penale delle Società, chiamate a rispondere direttamente dei reati commessi dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni. Come già riferito nelle precedenti relazioni, grazie alla fattiva collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'ing. Erica Blasizza, il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti della Cooperativa, sono state monitorate, affrontate e superate possibili criticità rimanendo costantemente in linea con la normativa di settore. Nel corso dell'esercizio si è reso necessario utilizzare parte dei fondi del budget a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per la consulenza richiesta in materia amministrativa-contabile.

15

CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

In ottica di un processo di riorganizzazione, mirato alla gestione delle complesse attività che coinvolgono il mondo dell'energia, è stato necessario intraprendere il percorso relativo all'ottenimento della certificazione ISO 9001:2015.

Al fine di raggiungere tale obiettivo è stato intrapreso un percorso formativo cofinanziato attingendo ai fondi paritetici professionali. Il percorso formativo si pone l'obiettivo di accrescere la professionalità dei dipendenti sia tecnici che amministrativi attraverso lo sviluppo di capacità trasversali quali la comunicazione e il lavoro di gruppo attraverso un progetto di coaching e team building. Questo percorso costruito internamente con l'accompagnamento e la supervisione di un consulente esterno, di provata esperienza nel settore, sta svolgendo al termine e si ha motivo di ritenere che entro l'estate prossima sarà portato a termine e sarà così ottenuta la certificazione.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - PRIVACY

Il 25 maggio 2018 è diventato operativo e direttamente applicabile a tutti gli Stati dell'Unione Europea il Regolamento UE n. 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Tale regolamento sostituisce il D. Lgs. 196/03 e introduce una legislazione in materia di protezione dei dati uniforme e valida in tutta l'Europa con maggiori tutele per i cittadini e per le imprese.

Dopo un'approfondita analisi iniziale che ha fotografato la situazione aziendale in tema di privacy, si è provveduto

ad effettuare la nomina del dott. Stefano Antonio Collet la figura del DPO (Data Protection Officer). Con questa nuova figura è iniziato il percorso per il completo adeguamento delle procedure aziendali in materia alla nuova normativa.

RAPPORTI CON LE COOPERATIVE

Le relazioni tra le Cooperative elettriche continuano a svilupparsi costantemente sia attraverso l'organo di coordinamento sia grazie ai convegni plenari, due appuntamenti all'anno con sede itinerante. Nel mese di giugno scorso, l'organizzazione dell'evento è stata brillantemente svolta da SECAB ospitando a Paluzza, oltre ai colleghi operatori elettrici, relatori di primaria importanza che grazie ai loro interventi hanno reso l'evento molto interessante. Le relazioni con le altre cooperative si sviluppano anche attraverso l'attività dei gruppi di lavoro che affrontano le problematiche di volta in volta emergenti.

Regolari sono stati i rapporti con le organizzazioni di rappresentanza locale: l'Associazione Cooperative Friulane, la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia e le altre Cooperative del territorio.

RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ

La Cooperativa non ha azioni proprie e non ha Società controllanti né Società controllate.

Alpen Adria Energy Line S.p.A. - La Società, come è noto, si proponeva di realizzare un collegamento elettrico in corrente alternata tra la rete austriaca e la rete italiana, alla tensione di 132 kV, con la posa di un cavo interrato che, partendo da Würmlach in Comune di Kötschach - Mauthen, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, raggiunga l'esistente Cabina Primaria di SECAB in Comune di Paluzza.

Come già riferito parzialmente nella precedente relazione, su sollecitazione della Regione, è stato avviato uno studio finalizzato a valutare con Enel Produzione S.p.A., Società che ha rilevato l'intero pacchetto azionario di Alpen Adria Energia S.p.A. (ora Alpen Adria Energia S.r.l.), sia sotto l'aspetto tecnico che societario, la possibilità di unificare le singole proposte progettuali delle due Società proponenti in un'unica infrastruttura elettrica interrata, alla tensione di 220 kV, che da Würmlach in Comune di Kötschach-Mauthen, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, raggiunga l'esistente Cabina Primaria di Terna S.p.A. in Comune di Cavazzo Carnico. I risultati dello studio si sono dimostrati positivi ed in data 20 settembre 2018 si è conclusa l'operazione di aumento del capitale di Alpe Adria Energia S.r.l. da € 450.000 a € 900.000 che è stato sottoscritto da parte di Alpen Adria Energy Line S.p.A. attraverso il conferimento di beni immateriali (contratti preliminari, studi e progetti). Ne consegue che la partecipazione di Alpen Adria Energy Line S.p.A. in Alpe Adria Energia S.r.l. è del 50% con decorrenza 1° ottobre 2018. Il progetto preliminare dell'infrastruttura è stato predisposto ed è stato discusso sia con i Comuni interessati dal passaggio del cavo elettrico che in seduta pubblica con la popolazione. Il progetto è ora al vaglio dei competenti Ministeri per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.

Carnia Energia S.r.l. - La Società che si proponeva di realizzare un impianto idroelettrico con utilizzo dell'acqua del torrente Bût in Comune di Zuglio, con atto del Notaio Eligio Garelli Rep. n. 47.837 e Racc. n. 17.249 del 25 maggio 2018 è stata sciolta anticipatamente con assegnazione di alcuni terreni in Comune di Zuglio ai Soci SECAB Società Cooperativa e Serval Mera S.r.l. acquisiti preliminarmente per la realizzazione dell'impianto.

Inoltre nell'ambito di razionalizzazione delle Società partecipate, nel corso del 2018, è stato deliberato dal Consiglio d'Amministrazione di procedere con la chiusura dei rapporti con le Società che non hanno nessuna finalità con le attività proprie della Cooperative e pertanto:

Pancoop Società Cooperativa di Comunità di Paluzza - Considerato che sono venute meno le condizioni che originariamente avevano ispirato l'aumento di capitale (per permettere al "Panificio Cooperativo Alto Bût Soc. Coop" di riacquistare la parte di edificio ospitante il laboratorio del panificio) e l'intervenuta modifica della ragione sociale è stato deciso di uscire dalla compagine sociale della Cooperativa e formalizzata la domanda di recesso da Socio.

Alpen Adria Energie GmbH di Kötschach - Mauthen - La Società fa capo alla Famiglia Klaus con la quale si è condivisa l'uscita di SECAB dalla compagine sociale in quanto non più affine alle priorità della Cooperativa. È stata formalizzata la richiesta ed è in corso la predisposizione dell'atto di vendita delle quote possedute da SECAB da parte di uno studio notarile austriaco.

Sportur S.p.A. di San Daniele del Friuli - Dopo aver partecipato all'ultima Assemblea dei Soci e portato a conoscenza degli stessi la decisione del Consiglio di Amministrazione di SECAB di uscire dalla compagine sociale motivata dalla grande differenza tra gli scopi perseguiti dalle stesse Società una nel campo energetico e l'altra nel campo turistico-ricettivo, è stata formalizzata la messa in vendita delle azioni possedute dalla Cooperativa.

AMBIENTE E ENERGIA

Dopo aver completato i lavori previsti dalle autorizzazioni relative ai progetti di adeguamento delle opere di presa degli impianti di produzione idroelettrica alle normative emanate per la garanzia del rilascio nei corsi d'acqua del deflusso minimo vitale, SECAB rivolge costante attenzione alle modalità di esercizio degli impianti di produ-

zione e alle strutture di distribuzione di energia elettrica finalizzata al rispetto delle normative per la tutela della salute delle persone e dell'ambiente e con uguale diligenza vengono gestiti i materiali ed i residui di lavorazione impiegati nel ciclo produttivo.

INIZIATIVE IN ATTO E TUTELA DELLA SOCIETÀ

Contenzioso con il Consorzio BIM Tagliamento – Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, con richiesta motivata di SECAB, la Regione ha rideterminato, in diminuzione, le potenze di concessione relative agli impianti idroelettrici di Mieli derivazione Degano, Mieli derivazione Vaglina e Museis. In considerazione che i nuovi parametri rideterminati hanno effetto retroattivo rispetto alla data di emissione del provvedimento amministrativo regionale, era stata richiesta al Consorzio BIM del Tagliamento la restituzione di parte del sovraccanone già versato e calcolato con i parametri precedenti. Non trovando alcun accordo con lo stesso Ente in sede stragiudiziale, si è proceduto ad avviare un contenzioso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia (T.R.A.P.), competente in materia, il quale ha fissato l'udienza per la discussione della controversia per il giorno 7 febbraio 2019. La sentenza di 1° grado scaturita dal dibattimento ha visto SECAB soccombente. In considerazione che la motivazione della sentenza si concentra solamente sulla natura "tributaria" del sovraccanone, tralasciando altri importanti aspetti di natura tecnico - giuridica evidenziati nelle memorie prodotte dalla Cooperativa, è stato dato incarico al Legale di presentare ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.

Contenzioso con il Comune di Comeglians – Come evidenziato nella precedente relazione, presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Venezia competente in materia, in data 1° febbraio 2018, si è svolta l'udienza collegiale di discussione di merito la cui sentenza n. 473/2018 del 27 febbraio 2018 ha accolto integralmente il ricorso proposto da SECAB, quantificando in € 292.472,79, oltre agli interessi, l'ammontare dell'importo che il Comune deve restituire alla Cooperativa. Al suddetto giudizio il Comune di Comeglians ha presentato appello al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma. La discussione della causa ha avuto inizio con la prima udienza del 23 gennaio 2019 ed una seconda udienza si è svolta il 20 marzo 2019, e ad oggi non è stata depositata la relativa sentenza.

Recupero accise – La Legge 28 dicembre 2016 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto con il comma 911 il principio mediante il quale, l'energia elettrica autoprodotta e consumata dai Soci della Cooperativa in locali diversi dall'abitazione, è esente dall'applicazione dell'accisa. Tale modifica legislativa, stante la sua funzione sostanzialmente interpretativa, ha indotto la Cooperativa a presentare istanza di rimborso all'Agenzia delle Dogane per le annualità precedenti all'entrata in vigore della norma ossia per il 2014 e 2015. Il ricorso è stato presentato innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, la quale, con sentenza del 4 settembre 2018 ha accolto favorevolmente il ricorso presentato da SECAB. Ora l'Agenzia delle Dogane, ha tempo fino al 1 luglio 2019 per presentare ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale. Gli importi di cui è stato chiesto il rimborso, sono pari a € 151.593,30 per l'anno 2014 e € 150.172,42 per il 2015.

Revisione ordinaria annuale della Cooperativa – La Legacoop Friuli Venezia Giulia, attraverso un revisore iscritto all'Albo Regionale, ha svolto la revisione ordinaria della Cooperativa per l'anno 2018, prevista dalla Legge Regionale n. 27/2007 e dal Decreto Legislativo 220/2002.

Le operazioni di verifica si sono concluse il 9 gennaio 2019 e, non essendo state riscontrate irregolarità, in data 25 febbraio 2019 è stata rilasciata l'attestazione di avvenuta revisione ordinaria. Tutta la documentazione è pubblicata all'albo della Cooperativa presso la sede sociale.

17

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO

Come si evince dalla relazione, nei vari passaggi, il decorso esercizio, è risultato positivo e si è chiuso con un utile netto di € 214.277.

Nel 2018 la produzione degli impianti idroelettrici, nonostante le avversità atmosferiche di fine ottobre che ha limitato la produzione nel mese di novembre e in parte dicembre, ha registrato un aumento di circa 7,00 milioni di kWh rispetto al 2017.

Le entrate, derivanti dalla vendita dell'energia prodotta e non distribuita ai Soci, sono state pari a circa € 1.414.000; le entrate per la cessione dei certificati verdi di competenza 2018 sono state pari a € 162.674 sulla produzione dell'impianto idroelettrico di Noiaris.

I ricavi derivanti dal servizio di distribuzione dell'energia elettrica alle utenze hanno registrato un aumento di circa € 71.000 rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'energia termica prodotta dall'impianto di cogenerazione alle utenze collegate ammontano a € 16.400.

Una sensibile riduzione dei ricavi di circa € 236.000 è stata registrata nel settore dell'impiantistica elettrica e servizi per conto terzi attività queste proseguite con alcune commesse in importanti stabilimenti industriali della zona.

INDICATORI DI RISULTATO

Lo stato patrimoniale presenta un andamento molto positivo che viene ben evidenziato nelle successive tabelle. Le disponibilità finanziarie collocate in titoli obbligazionari e prodotti assicurativi ammontano a circa € 7.200.000 mentre la disponibilità liquida data dai depositi bancari e postali ammonta a circa € 4.694.000 rappresentando un'utile risorsa per i nuovi investimenti in itinere.

Per completare l'analisi della situazione della Società sono state elaborate delle riclassificazioni del bilancio e dei prospetti riguardanti gli indicatori di risultato e finanziari i cui dati vengono raffrontati con quelli del passato esercizio. Le tabelle che si riportano sono le più significative ed aderenti alle dimensioni e alle caratteristiche della Cooperativa.

SINTESI DEL BILANCIO**Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	5.308.446	4.785.230
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	93.748	394.545
Risultato prima delle imposte	274.159	325.429

Il risultato del MOL è influenzato dall'accantonamento per fondo rischi pari a € 764.200 stanziato a seguito dei danni provocati dall'evento calamitoso dell'autunno 2018.

Principali dati economici

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi Netti (Valore produzione - rimanenze)	4.260.291	4.062.210	198.081
Costi esterni	2.956.827	2.439.302	517.525
Valore aggiunto	1.303.464	1.622.908	(319.444)
Costo del lavoro	1.209.716	1.228.363	(18.647)
Margine Operativo Lordo	93.748	394.545	(300.797)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	879.370	869.736	9.634
Risultato operativo	(785.622)	(475.191)	(310.431)
Proventi diversi	1.026.602	690.250	336.352
Proventi ed oneri finanziari	71.021	76.682	(5.661)
Risultato ordinario	312.001	291.741	20.260
Rivalutazioni e svalutazioni	(37.842)	33.688	(71.530)
Risultato prima delle imposte	274.159	325.429	(51.270)
Imposte sul reddito	59.882	82.231	(22.349)
Risultato netto	214.277	243.198	(28.921)

Indici di redditività

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
R.O.E. netto	0,01	0,01
R.O.E. lordo	0,02	0,02
R.O.I.	0,01	0,01

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	256.576	307.843	(51.267)
Immobilizzazioni materiali nette	13.029.570	13.560.680	(531.110)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	91.499	119.695	(28.196)
Capitale immobilizzato (A)	13.377.645	13.988.218	(610.573)

(Segue)

Rimanenze di magazzino	206.420	145.047	61.373
Credito verso Clienti	734.700	1.200.656	(465.956)
Altri crediti	1.830.668	957.927	872.741
Ratei e riscontri attivi	102.965	77.125	25.840
Attività d'esercizio a breve termine (B)	2.874.753	2.380.755	493.998

PASSIVO	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso fornitori	596.456	543.615	52.841
Acconti	4.140	238.740	(234.600)
Debiti tributari e previdenziali	350.955	150.539	200.416
Altri debiti	6.957.502	7.471.316	(513.814)
Ratei e riscontri passivi	18.570	32.120	(13.550)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	7.927.623	8.436.330	(508.707)
Capitale d'esercizio netto (D) B-C	(5.052.870)	(6.055.575)	1.002.705
Trattamento di fine rapporto lavoro	646.074	616.027	30.047
Altre passività a medio lungo termine	1.839.646	1.098.876	740.770
Passività a medio lungo termine (E)	2.485.720	1.714.903	770.817
Capitale investito (F) A+D-E	5.839.055	6.217.740	(378.685)
Patrimonio netto	(17.266.924)	(17.055.467)	(211.457)
Posizione finanziaria netta medio lungo termine	2.086.604	1.843.311	243.293
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.582.287	2.756.027	826.260
Mezzi Propri e indebitamento finanziario netto	(11.598.033)	(12.456.129)	858.096

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

Dallo stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale della Società e la sua capacità a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 era la seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Depositi bancari	4.683.064	6.906.179	(2.223.115)
Denaro e altri valori di cassa	10.623	4.862	5.761
Disponibilità liquide e azioni proprie (A)	4.693.687	6.911.041	(2.217.354)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz. (B)	4.484.970	1.983.772	2.501.198
Debiti verso Soci (entro 12 mesi)	5.758.978	6.238.389	(479.411)
Quota a breve di finanziamenti	160.677	231.600	(70.923)
Crediti finanziari	(323.285)	(331.203)	7.918
Debiti finanziari a breve termine (C)	5.596.370	6.138.786	(542.416)
Posizione finanziari a breve termine (D) A+B-C	3.582.287	2.756.027	826.260
Quota a lungo di finanziamenti	704.723	223.400	481.323
Crediti finanziari	(2.791.327)	(2.066.711)	(724.616)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine (E)	2.086.604	1.843.311	243.293
Posizione finanziaria netta F (D-E)	5.668.891	4.599.338	1.069.553

Indici finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
Liquidità primaria	1,41	1,26
Liquidità secondaria	1,43	1,28
Indebitamento	0,56	0,57
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,14	1,10

RISCHI E INCERTEZZE

L'attività prevalente della Società è costituita dalla produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

La produzione, realizzata con impianti alimentati da fonti rinnovabili, proprio per questa caratteristica, è prioritariamente immessa in rete e facilmente commerciabile a prezzi di vendita che garantiscono abbastanza stabilmente gli attesi ritorni degli investimenti effettuati unitamente alla bilanciata gestione dell'attività e del patrimonio. Va comunque segnalato che l'andamento dei ricavi è influenzato dai prezzi dell'energia elettrica che sono volatili, sia quelli che si formano sul mercato nazionale, attraverso gli scambi nelle varie piattaforme del Gestore del Mercato Elettrico, sia quelli determinati da ARERA. Eventuali variazioni potrebbero determinare la revisione della politica tariffaria applicata ai Soci da parte della Cooperativa.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari si può affermare che la Società non sia particolarmente esposta al rischio di prezzo in quanto l'energia prodotta da fonte rinnovabile, come detto, ha priorità di dispacciamento.

La distribuzione dell'energia elettrica è esercitata in regime di concessione governativa con scadenza nell'anno 2030 e viene regolata dall'ARERA che calibra i meccanismi di formazione delle tariffe in modo da stimolare il miglioramento dell'efficienza delle aziende di distribuzione, considerando anche gli obiettivi di equilibrio della gestione. In questo contesto si sta monitorando l'operato di ARERA che, in applicazione a quanto stabilito dalla Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), deve provvedere a stabilire l'ammontare della tariffa parametrica prevista per le imprese elettriche con meno di 25.000 utenti. L'applicazione della tariffa parametrica potrebbe influire sui ricavi derivanti dal servizio di distribuzione.

Si segnala inoltre che, pur in presenza di debiti bancari onerosi a tasso variabile, il rischio di tasso è molto limitato viste le consistenti disponibilità della Cooperativa, mentre si può ritenere nullo il rischio di cambio in quanto la Cooperativa opera esclusivamente in valuta Euro.

L'ammontare del prestito dei Soci è largamente coperto dai titoli obbligazionari, dai depositi bancari, postali e prodotti assicurativi smobilizzando i quali, in ogni momento, si può far fronte a straordinarie esigenze di liquidità. Per le ragioni sopra esposte e considerando le posizioni finanziarie già consolidate, non si rilevano rischi derivanti da liquidità e da variazione dei flussi finanziari.

Si sta altresì seguendo con molta attenzione e con l'ausilio anche di un legale, l'evolversi della normativa riguardante il Piano di Tutela delle Acque approvato dalla Regione nei primi mesi del 2018, che raccoglie un insieme di linee guida e di normative che potrebbero portare ad una penalizzazione della produzione delle centrali idroelettriche della Cooperativa. A tutela degli interessi della stessa è stato commissionato ad un professionista uno studio condiviso con gli uffici regionali preposti, per caratterizzare, attraverso indagini ambientali puntuali, il tratto di torrente Bût interessato dalle derivazioni delle centrali idroelettriche di SECAB, che verrà implementato ulteriormente al fine di produrre la documentazione scientifica necessaria per ottenere la minor riduzione possibile della portata derivata. La Società è proprietaria di tutte le strutture della rete di distribuzione alle quali sono allacciate sia le utenze dei Soci sia quelle degli altri clienti non soci: tali strutture vengono ampliate, rinnovate e mantenute costantemente in efficienza.

Anche se non è possibile incidere significativamente sul volume della produzione idroelettrica, che per gli impianti ad acqua fluente è legata esclusivamente a fenomeni atmosferici, i dati storici dimostrano che anche negli anni di minore disponibilità d'acqua il risultato della gestione è sempre stato positivo.

A copertura dei rischi insiti nell'attività aziendale, come pure di quelli derivanti da fenomeni naturali capaci di incidere sulla produzione, sono state attivate idonee coperture assicurative.

La Società ha una trascurabile esposizione al rischio di credito poiché i crediti derivanti dalla cessione dell'energia prodotta maturano, in parte, nei confronti di clienti partecipati da soggetti istituzionali, quelli invece derivanti dalla erogazione del servizio di distribuzione sono estremamente frammentati e conseguentemente le eventuali insolvenze potrebbero determinare un irrilevante impatto sulla gestione.

La riscossione dei crediti avviene con regolarità a cadenza periodica.

Per le considerazioni sopra esposte si può affermare che l'andamento della gestione non è attualmente esposto a particolari rischi ed incertezze.

DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO OLTRE I 120 GIORNI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso della seduta del 29 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di differire il termine di convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Questo, in quanto nella fase di redazione della nota integrativa, che è parte integrante del bilancio, sono emerse delle criticità nell'esposizione di nuove informazioni richieste dalla Legge 124/2017. La nuova norma in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche disciplinata dalla legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1, commi da 125 a 129, in relazione alla quale si deve indicare in nota integrativa del bilancio 2018, le sovvenzioni a vario titolo ricevute dalle pubbliche amministrazioni sta creando non poche apprensioni e criticità per talune ambiguità interpretative che, se non comprese correttamente portano all'applicazione di un severo sistema sanzionatorio. Visto lo stato di incertezza generale e la particolare esigenza sopra esposta, appurata la possibilità concessa dallo Statuto Sociale e dal Codice Civile di poter approvare il bilancio entro il termine straordinario di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto di avvalersi in via eccezionale del maggior termine di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come evidenziato in altra parte della relazione, alla fine del mese di ottobre 2018, le infrastrutture produttive e di rete della Cooperativa, hanno subito notevoli danni. Le procedure, intervenute successivamente con le Compagnie Assicuratrici per il ristorno dei danni, si sono dilungate ben oltre i termini entro i quali era necessario approvare il bilancio d'esercizio 2018 e per la parte relativa alle infrastrutture produttive sono ancora in corso. Si ritiene infine informare che con atto di transazione e quietanza di data 2 maggio 2019 è stato possibile chiudere il sinistro relativo alle reti elettriche con la Compagnia Assicuratrice Unipol Sai Assicurazioni per l'importo di € 437.530.

PROGRAMMAZIONE D'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2019

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

I primi mesi del 2019 sono stati caratterizzati da valori della produzione sensibilmente più bassi rispetto alla media del periodo: la produzione registrata alla fine del primo trimestre nei 5 impianti idroelettrici è stata di circa 6,5 milioni di kWh con circa 1,1 milioni di kWh in meno rispetto allo stesso periodo del 2018.

OPERE PER CONTO PROPRIO

Gli interventi più significativi saranno quelli di cui si darà conto in altra parte della relazione e riguarderanno quelli già a suo tempo programmati e quelli di nuova programmazione ovvero:

- lavori connessi con il ripristino e rifacimento delle opere danneggiate e/o distrutte dagli eventi calamitosi di ottobre 2018;
- completamento dell'automazione dell'opera di presa della centrale di Mieli derivazione Degano;
- lavori di potenziamento delle linee elettriche interrate in Media tensione dello Zoncolan;
- allestimento delle cabine elettriche di trasformazione - distribuzione di nuova realizzazione linea CP - Valdajer di nuova realizzazione.

PROGETTO PER L'AUTOMAZIONE DELLE CABINE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE E DI TRASFORMAZIONE

È stato completato il nuovo sistema di telecontrollo della cabina primaria e delle cabine di distribuzione, sviluppato su piattaforme di tipo industriale capaci di interagire con sistemi diversi attraverso l'impiego di linguaggi informatici standardizzati.

Il progetto, che a suo tempo era stato ammesso a beneficiare del contributo pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 2014 n. 4, è stato rendicontato positivamente ed è stato collaudato da parte dei competenti uffici regionali.

LAVORI PER CONTO TERZI

Considerando la situazione economica attuale e gli impegni assunti per opere per proprio conto, questa attività risulterà in linea con quella dello scorso anno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Quanto sopra esposto e le analisi effettuate sui dati del primo trimestre, soprattutto per quanto riguarda l'attività principale in campo energetico, fanno ritenere che nel corrente anno 2019 vi sarà un andamento complessivamente favorevole per la gestione della Cooperativa ed un risultato economico positivo.

CONCLUSIONE

L'esercizio decorso è stato caratterizzato da importanti e significative attività che hanno impegnato sia la struttura operativa aziendale sia il Consiglio d'Amministrazione. Inoltre è stato caratterizzato dagli eventi eccezionali avvenuti alla fine di ottobre e che hanno determinato una straordinaria attività per la struttura operativa.

L'esercizio, nonostante le avversità atmosferiche che hanno impattato negativamente nell'ultimo bimestre dell'anno anche sulla produzione di energia elettrica, è stato positivo e il risultato d'esercizio ha raggiunto comunque un livello soddisfacente.

Suddetta situazione permette ancora di riversare una più che soddisfacente ricaduta di benefici sui Soci e infatti, nel bilancio che vi proponiamo di approvare, si prevedono ulteriori sconti per i Soci sull'energia consumata per un ammontare complessivo di € 100.338.

Aggiungendo a questi valori il risparmio pari a circa € 1.310.000, di cui si è detto in apertura della presente

relazione, quest'anno i Soci consumatori totalizzano un beneficio sostanzioso e considerevole per una cifra di € 1.410.338, realizzando mediamente un risparmio di oltre il 38% sulla bolletta dell'energia elettrica. La generalità dei Soci riceve inoltre un dividendo e la rivalutazione delle proprie azioni per un totale di ulteriori € 32.033,20.

Come si evince dalla relazione, sono stati seguiti o ulteriormente sviluppati con continuità tutti i progetti avviati ed altri ancora sono stati intrapresi.

Si esprime pertanto il grazie più sentito ai Soci che ci hanno sempre dato fiducia e sostegno.

Si ringraziano altresì tutte le maestranze, gli impiegati amministrativi, i tecnici e il Direttore Alberto Orsaria per l'impegno che hanno profuso nell'espletamento delle loro mansioni.

Si ringraziano i componenti del Collegio Sindacale per l'apporto dato nello svolgimento dei compiti loro affidati dallo Statuto.

Il Presidente esprime la sua viva gratitudine a tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione ed in particolare al Vicepresidente Sandro De Infanti.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PER LE DELIBERAZIONI DA ADOTTARE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

invitiamo l'Assemblea ad approvare il Bilancio nelle sue componenti (Stato Patrimoniale - Conto Economico - Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario) e proponiamo che l'utile netto di esercizio di € 214.277,10 venga ripartito nelle seguenti misure:

- il 30%, pari a € 64.283,13 alla riserva legale, come da art. 2545-quater Codice civile;
- il 3%, pari a € 6.429,00, da corrispondere ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui al comma 4 dell'art. 11 della Legge 59/92;
- € 22.244,85 quale dividendo ai Soci con la proporzione del 2,50% sul capitale sociale;
- € 9.788,35 quale rivalutazione gratuita delle azioni dei Soci, nella misura del 1,10%;
- € 91.531,77 alla riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/77;
- il rimanente importo, pari a € 20.000,00, da devolversi a fini mutualistici, di beneficenza e di istruzione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di effettuare l'opportuna ripartizione.

Paluzza, 17 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione



**BILANCIO ABBREVIATO AL 31/12/2018
A NORMA DELL'ART. 2435 BIS
DEL CODICE CIVILE**

STATO PATRIMONIALE

	2018	2017
	€	€
ATTIVO		
B IMMOBILIZZAZIONI		
B/I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	2.363	8.033
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.643	50.581
5) Avviamento	212.530	247.951
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.840	-
7) Altre	4.200	1.278
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	256.576	307.843
B/II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati:	2.718.633	2.857.776
2) Impianti e macchinario	9.728.189	10.177.850
3) Attrezzature industriali e commerciali	76.712	59.040
4) Altri beni	118.204	145.121
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	387.832	320.893
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.029.570	13.560.680
B/III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	-	7.617
d bis) altre imprese	91.499	112.078
Totale 1)	91.499	119.695
2) Crediti:		
b) Verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.308
d bis) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	323.285	324.895
Verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	2.791.327	2.066.711
Totale 2)	3.114.612	2.397.914
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.206.111	2.517.609
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	16.492.257	16.386.132
C ATTIVO CIRCOLANTE		
C/I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	171.290	107.412
3) Lavori in corso su ordinazione	35.130	37.635
5) Acconti	-	-
TOTALE RIMANENZE	206.420	145.047
C/II Crediti		
1) Verso clienti esigibili entro esercizio successivo	734.700	1.200.656
5 bis) Tributari importi esigibili entro l'esercizio successivo	179.404	178.551
5 ter) Imposte anticipate, importi recuperabili entro l'esercizio succ.	458.541	243.036
5 quater) Verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo	1.192.723	536.340
TOTALE CREDITI	2.565.368	2.158.583
C/III ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	4.484.970	1.983.772
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni	4.484.970	1.983.772
C/IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.683.064	6.906.179
3) denaro e valori in cassa	10.623	4.862
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.693.687	6.911.041
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	11.950.445	11.198.443
D RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	102.965	77.125
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	102.965	77.125
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	28.545.667	27.661.700

SCHEMA DI BILANCIO

PASSIVO		2018 €	2017 €
A	PATRIMONIO NETTO		
A/I	Capitale	1.058.243	1.008.693
A/III	Riserve di rivalutazione	184.220	184.220
A/IV	Riserva legale	3.909.208	3.836.249
A/V	Riserve statutarie	9.572.120	9.454.256
A/VI	Altre riserve:		
	a) fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.328.854	2.328.854
	differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(3)
	Totale I - VI	17.052.647	16.812.272
A/VIII	UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX	Utile/Perdita d'esercizio	214.277	243.198
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	17.266.924	17.055.467
B	FONDI PER RISCHI E ONERI B)		
	4) Altri fondi per rischi e oneri	1.628.250	891.250
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	1.628.250	891.250
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	646.074	616.027
D	DEBITI		
D/3	Debiti verso Soci per finanziamenti	5.758.978	6.238.389
D/4	Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo	160.677	231.600
	Debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo	704.723	223.400
	Totale 4)	865.400	455.000
D/6	Acconti		
	esigibili entro esercizio successivo:	4.140	238.740
	esigibili oltre esercizio successivo:	211.396	207.626
	Totale 6)	215.536	446.366
D/7	Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo	596.456	543.615
D/12	Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo	278.652	73.678
D/13	Debiti verso Istituti di Previdenza esigibili entro esercizio successivo	72.303	76.861
D/14	Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	1.198.524	1.232.927
	TOTALE DEBITI D)	8.985.849	9.066.836
E	RATEI E RISCONTI		
E	Altri Ratei e Risconti passivi	18.570	32.120
	TOTALE RATEI E RISCONTI E)	18.570	32.120
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (A+B+C+D+E)	28.545.667	27.661.700

CONTO ECONOMICO

A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi per vendite e prestazioni:	4.260.291	4.062.210
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.505)	(54.741)
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.058	87.511
	5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
	a) Vari	1.026.602	690.250
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	5.308.446	4.785.230

		2018 €	2017 €
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B/6	Costi acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	661.761	868.989
B/7	Costi per servizi	1.055.915	1.064.160
B/8	Costi per godimento beni di terzi	5.637	11.935
B/9	Costi del personale:		
	a) salari e stipendi	859.283	879.234
	b) oneri sociali	280.211	277.885
	c) trattamento fine rapporto	69.682	70.716
	e) altri costi	540	528
	Totale 9)	<u>1.209.716</u>	<u>1.228.363</u>
B/10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.967	68.369
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	815.403	801.367
	d) svalutazione crediti e disponibilità liquide dell'attivo circolante	-	-
	Totale 10)	<u>879.370</u>	<u>869.736</u>
B/11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(63.878)	5.245
B/12	Accantonamento per rischi	764.200	-
B/14	Oneri diversi di gestione	554.745	521.743
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	<u>5.067.466</u>	<u>4.570.171</u>
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>240.980</u>	<u>215.059</u>
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C/16	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	28.705	17.262
	c) da titoli iscritti attivo circolante che non cost. partec.	38.723	67.861
	d) proventi finanziari diversi dai precedenti	39.244	30.327
	Totale 16)	<u>106.672</u>	<u>115.450</u>
C/17	Interessi e altri oneri finanziari	35.651	38.768
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17) C)	<u>71.021</u>	<u>76.682</u>
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
D/18	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	2.761	2.306
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	16.228	45.172
	Totale 18)	<u>18.989</u>	<u>47.478</u>
D/19	Svalutazioni di attività finanziarie:		
	a) di partecipazioni	25.523	12.407
	b) di immobilizzazioni finanz. che non costituiscono partecipazioni	16.278	1.383
	c) di titoli iscritti in attivo circol. che non costituiscono partecipazioni	15.030	-
	Totale 19)	<u>56.831</u>	<u>13.790</u>
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ. (18 - 19) D)	<u>(37.842)</u>	<u>33.688</u>
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	<u>274.159</u>	<u>325.429</u>
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
	a) imposte correnti	282.983	66.409
	b) imposte relative a esercizi precedenti	(7.596)	(2.635)
	c) imposte differite e anticipate (differite)	-	18.457
	c) imposte differite e anticipate (anticipate)	(215.505)	-
	Totale 20)	<u>59.882</u>	<u>82.231</u>
21	Utile (perdita) dell'esercizio	<u>214.277</u>	<u>243.198</u>



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ABBREVIATO 2018

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PREMESSA

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a € 214.277.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Cooperativa, svolge la propria attività nei settori della produzione e della distribuzione di energia elettrica, inoltre effettua prestazioni di servizio nell'impiantistica elettrica civile ed industriale. Le attività produttive vengono svolte con propri impianti, mezzi, attrezzature e maestranze, esclusivamente entro i confini del territorio italiano.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO

La Società non appartiene ad alcun gruppo Cooperativo o ad altri tipi di gruppo societari. In capo alla Cooperativa non sussiste alcun vincolo di sorta o rapporto che possa integrare situazioni di collegamento o di controllo, da o verso altre società, nemmeno per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La Cooperativa non ha in portafoglio quote proprie ovvero azioni o quote di imprese controllate, collegate e controllanti, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Inoltre, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su quote proprie o su azioni delle imprese collegate o controllanti.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

La produzione di energia elettrica delle centrali idroelettriche di SECAB, alimentate ad acqua fluente, nell'esercizio 2018 è stata discreta. A differenza dell'annualità precedente, l'anno 2018 ha registrato condizioni meteorologiche che sono rientrate nella normalità. Gli impianti idroelettrici hanno rilevato una produzione lorda di circa 41,7 milioni di kWh, comunque al di sotto della produttività media annuale che statisticamente si aggira su 45 milioni di kWh. La produzione lorda dell'impianto di cogenerazione è stata di circa 0,2 milioni di kWh, per cui la produzione lorda complessiva di energia elettrica dell'anno 2018 è stata di circa 41,99 milioni di kWh; rispetto all'anno 2017 sono stati prodotti 6,5 milioni di kWh in più, percentualmente l'incremento è stato del 18,41%.

Gli eventi calamitosi di portata eccezionale dell'autunno trascorso hanno creato conseguenze importanti per SECAB. Le ingenti precipitazioni piovose hanno determinato la piena dei torrenti che hanno trasportato a valle alberi, materiale litoide e detriti che hanno ostruito e danneggiato le opere di presa e le vasche di sedimentazione delle centrali idroelettriche. L'impeto delle acque del torrente Degano hanno scalzato centinaia di metri di scogliera che fungevano da protezione alla condotta forzata e all'edificio della centrale di "Mieli". Molteplici sono stati i danni subiti dalle linee elettriche, complice le fortissime raffiche di vento che hanno divelto ettari di bosco. La moltitudine di piante cadute sulle infrastrutture di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica, hanno provocato danni a conduttori, tralicci e pali.

I danni subiti sono stati ingenti, la loro descrizione e quantificazione sono dettagliati nella relazione sulla gestione e anche nella redazione del bilancio al 31/12/2018 si è dovuto tener conto di quanto accaduto, stanziando apposite poste. Alla fine dell'esercizio gli interventi di ripristino risultano essere ben inferiori rispetto ai danni complessivamente subiti. Sulla base dei riscontri e delle stime dei danni, sinteticamente si evidenzia quanto contabilizzato:

- 1) € 126.000 per costi sostenuti fino al 31/12/2018 per primi interventi, di cui € 87.000 per linee elettriche di media e bassa tensione e € 39.000 per le centrali idroelettriche;
- 2) € 252.000 per estromissione dalle immobilizzazioni materiali, delle scogliere andate distrutte, realizzate nell'anno 1993 a difesa della condotta forzata dell'impianto di "Mieli" posta sul torrente Degano. Tale bene al 31/12/2018 risulta essere totalmente ammortizzato, per cui la sua esclusione non ha generato minusvalenze;
- 3) € 764.000 per somma accantonata al "Fondo per rischi e oneri" destinato a copertura dei costi per il completamento dei vari interventi di manutenzione, da effettuarsi successivamente al 31/12/2018;
- 4) € 437.000 tra i ricavi per indennizzi assicurativi riferiti ai sinistri subiti dalle sole linee elettriche, i ricavi sono divenuti certi a seguito comunicazione scritta ricevuta dalla compagnia assicurativa nel periodo in cui era in corso la redazione del bilancio. Come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, siamo in attesa di una definizione degli ulteriori indennizzi riferiti ai danni subiti alle strutture delle centrali elettriche, a giudizio del Consiglio di Amministrazione il rimborso che si dovrebbe ottenere andrà a coprire le spese che saranno sostenute.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva

2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Pur sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis, primo comma del Codice Civile che prevede la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata, per maggiore trasparenza e per continuità rispetto ai passati esercizi, il bilancio sottopostoVi utilizza gli schemi del bilancio ordinario. Allo scopo di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto inoltre opportuno corredare il bilancio redigendo la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. In ossequio a quanto disposto dall'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 e dall'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9, il Bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società "Prorevi Auditing S.r.l." con sede a Milano. La relazione della Società di Revisione è allegata al Bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(articoli 2423 e 2423bis, Codice Civile)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri adottati hanno tenuto conto della prospettiva della continuazione dell'attività: facendo riferimento all'OIC n. 11 (Bilancio di esercizio, finalità e postulati), con riguardo alla valutazione prospettica per un ragionevole arco temporale (12 mesi), non emergono incertezze sulla continuazione dell'attività.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella nota integrativa vengono forniti dati indicanti l'attività svolta ai sensi dell'articolo 2545-sexies del Codice Civile, quantificando le gestioni mutualistiche da quelle svolte verso terzi

29

CASI ECCEZIONALI (ex articolo 2423, Codice Civile)

(articolo 2423, quinto comma, Codice Civile)

La nuova norma in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, disciplinata dalla legge 4 agosto 2017 n. 2017, art. 1, commi da 125 a 129, formula che nella nota integrativa vanno indicate le sovvenzioni a vario titolo ricevute dalle pubbliche amministrazioni. La nuova norma evidenzia diverse ambiguità interpretative che se non comprese correttamente portano all'applicazione di un severo sistema sanzionatorio. La necessità di ottenere dei chiarimenti interpretativi è stata richiesta dalle varie Associazioni delle imprese, come anche dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione di SECAB del 29/03/2019, l'ordine del giorno prevedeva tra gli oggetti in discussione anche l'approvazione della bozza di bilancio e la convocazione dell'Assemblea ordinaria, visto lo stato di incertezza interpretativo e l'informativa circolante sui mezzi di informazione che i chiarimenti sull'argomento sarebbero stati forniti all'interno dall'emanando decreto "Crescita", vista la particolare esigenza, questi ha deliberato, di avvalersi del maggior termine di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili non è cambiata rispetto a quanto effettuato in precedenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(articolo 2426, primo comma, Codice Civile)

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto, ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Il dettaglio sotto riportato indica, a seconda della tipologia di spesa, la durata dell'ammortamento ritenuta più congrua per riflettere il reale deperimento e la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene:

- Oneri pluriennali impianto Mieli durata 30 anni scadenza 08/05/2019;
- Concessioni (servitù) durata 5 e 99 anni, in relazione alla durata delle concessioni sottoscritte;
- Programmi software per P.C. durata 3 anni;
- Avviamento durata 18 anni.

In particolare si è ritenuto di ammortizzare in 18 anni l'avviamento pagato nel corso dell'esercizio 2007 all'ENEL per la rete di distribuzione di Sutrio, in quanto tale periodo rappresenta la durata della ricaduta economica dell'investimento.

- Altri costi/oneri pluriennali durata 5 e 3 anni, così stabilita, in funzione alle relative scadenze.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento ed al netto di contributi in conto capitale percepiti a fronte dell'acquisto di alcuni beni ammortizzabili.

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisizione o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I valori dei cespiti non superano i valori effettivamente attribuiti ai beni con riguardo al loro costo d'acquisto, alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Su alcuni cespiti aziendali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie in base alla legge n. 72 del 19 marzo 1983. I valori sono evidenziati nel seguito della presente relazione, in uno specifico prospetto.

Il metodo di rivalutazione adottato è stato quello diretto di cui all'art. 2 di detta legge e con gli stessi criteri sono stati ricalcolati i fondi di ammortamento dei cespiti rivalutati.

Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore degli investimenti sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio nella voce costi per servizi.

Per quanto riguarda la politica di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche, la stessa non si discosta da quanto operato in occasione della redazione del bilancio degli esercizi precedenti, ritenendo che per gran parte dei beni, l'applicazione delle aliquote di ammortamento previste dalla normativa fiscale, risulta essere congrua a riflettere l'effettiva residua utilità futura.

Inoltre con specifico riferimento alle categorie di cespiti utilizzati nell'attività riguardante il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, riguardo alla loro durata utile, si è tenuto conto di quanto indicato nella tabella convenzionale pubblicata in allegato allo specifico testo integrato aggiornato (TIT) disposto dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con deliberazioni 778 - 779 - 799/2016/R/eel.

La tabella sotto riportata indica, per categorie omogenee di cespiti, le aliquote di ammortamento utilizzate al fine di riflettere il reale deperimento dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le aliquote sotto riportate sono ridotte del 50%.

• Terreni	non soggetti ad ammortamento	
• Fabbricati	aliquota	3%
• Costruzioni leggere (tettoie)	aliquota	10%
• Impianti e Macchinario suddivisi fra:		
- Opere idrauliche fisse	aliquota	1%
- Condotte forzate	aliquota	4%
- Impianti e macchinari idroelettrici	aliquota	7%
- Impianto fotovoltaico	aliquota	9%
• Linee di trasporto media tensione	aliquota	2,86%
• Stazioni di trasformazione suddivisi fra:		
- Trasformatori ed apparecchiature di cabina MT/BT	aliquota	3,33%
- Fabbricati di trasformazione MT/BT	aliquota	2,50%
- Fabbricati cabine primarie sottostaz.	aliquota	2,50%
- Apparecchiature cabine primarie.	aliquota	3,33%
• Reti di distribuzione suddivisi fra:		
- Reti di distribuzione B.T. e prese	aliquota	2,86%
- Contatori, riduttori, valvole	aliquota	6,66%
- Impianti di teleconduzione, telecontrollo, telemetria	aliquota	8,33%

• Attrezzature industriali e commerciali	aliquota	10%
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	aliquota	12%
• Macchine d'ufficio elettriche ed elettromeccaniche	aliquota	5,88%
• Automezzi suddivisi fra:		
- Autoveicoli	aliquota	20%
- Autovetture	aliquota	25%
• Mobili ed arredi dei fabbricati civili	aliquota	10%

Oltre alla classificazione sopra esposta, dall'esercizio 2008 si sono aggiunte nuove categorie di beni, derivanti dall'entrata in servizio del nuovo impianto di cogenerazione/teleriscaldamento. La determinazione delle aliquote di ammortamento sotto indicate tiene conto che l'utilizzo di detto impianto è vincolato da un atto di concessione di diritto di superficie il cui termine è stabilito nella durata di quindici anni decorrenti dal 24/11/2008 (scadenza 24/11/2023). Le categorie di cespiti riguardano:

• Fabbricati impianti cogenerazione	aliquota	6,67%
• Centrali termoelettriche	aliquota	6,67%
• Reti di teleriscaldamento	aliquota	6,67%

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (leasing)

Non sono attive operazioni di locazione finanziaria.

CREDITI

Il criterio di valutazione dei crediti è mantenuto coerentemente con gli esercizi precedenti al valore nominale, eventualmente ridotto al valore di presunto realizzo mediante apposito fondo svalutazione.

Si evidenzia inoltre che considerati i parametri richiamati dalla normativa vigente, la nostra Società non è tenuta alla redazione del bilancio in forma ordinaria e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di non dover ricorrere nella valutazione dei crediti con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e/o della loro attualizzazione.

DEBITI

Il criterio di valutazione dei debiti è mantenuto coerentemente con gli esercizi precedenti al valore nominale.

Si evidenzia inoltre che, considerati i parametri richiamati dalla normativa vigente, la nostra Società non è tenuta alla redazione del bilancio in forma ordinaria e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di non dover ricorrere, nella valutazione dei debiti, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e/o della loro attualizzazione.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, tanto attivi che passivi, sono conseguenti a rettifiche eseguite in sede di chiusura per una corretta imputazione a conto economico secondo la competenza temporale di costi e ricavi.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state valutate in base al costo medio d'acquisto secondo la stratificazione del metodo "L.I.F.O. a scatti annuali". Quanto ottenuto è stato rettificato con apposito fondo, per riflettere il valore minore tra costo e valutazione di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, relativi ad appalti, non avendo durata superiore all'anno, sono iscritti in base ai costi sostenuti. I costi relativi ai singoli contratti sono imputati al conto economico nel momento in cui sono originati.

TITOLI

I titoli non rappresentando un investimento durevole per la Società, trovano la loro iscrizione in bilancio solo nell'attivo circolante e sono costituiti da obbligazioni e certificati di deposito. Sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei prezzi riscontrati sui mercati finanziari nell'ultimo mese dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17. Alcune di esse sono state rivalutate e svalutate per adeguare il loro valore alle risultanze riflesse nei rispettivi bilanci.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

AZIONI PROPRIE

Non sono state poste in essere operazioni di acquisto di azioni proprie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Cooperativa non ha effettuato operazioni tramite titoli o contratti che facciano riferimento a strumenti finanziari derivati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti, tenendo conto di quelle specificamente applicabili alle Società Cooperative.

Vengono inoltre evidenziati in Bilancio attività per imposte anticipate, determinate sulle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta, non viene accantonato alcun onere tributario in quanto, allo stato attuale, non sono previste operazioni che ne determinino la tassazione, posto che tali riserve non sono distribuibili.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti e l'esecuzione di lavorazioni, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o alla conclusione delle lavorazioni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

32

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Sia nel corso che alla chiusura dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici. Le garanzie prestate riguardano ipoteche di grado diverso, iscritte su beni immobili aziendali richiesti a fronte dell'erogazione di mutui. Le garanzie ricevute da terzi riguardano due fidejussioni bancarie commerciali.

Relativamente ai beni di terzi non si rilevano beni di proprietà altrui che temporaneamente si trovano presso la Società a titolo di deposito, pegno, cauzione, lavorazione, comodato, ecc.

MUTUALITÀ PREVALENTE

La SECAB è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice Civile. In effetti la cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei Soci, consumatori o utenti di beni o servizi.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

DESCRIZIONE	VALORE	DI CUI DA/VERSO SOCI	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi (al netto dei rapporti obbligatori imposti)	3.834.028	2.305.522	60,133

Secondo il comma 1 dell'art. 2513 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione deve, alla fine di ogni esercizio, documentare il possesso del requisito oggettivo della prevalenza nello scambio mutualistico con i Soci, rispetto

DESCRIZIONE	Costi di impianto e ampliam.	Concessioni licenze, marchi e diritti sim.	Avviam.	Immobilizzazioni immat. in corso e acconti	Altre immobilizz. immater.	TOTALE immobiliz. immater.
Valore di inizio esercizio						
Costo	161.134	94.929	637.589	-	1.500	895.152
Ammortamento (Fondo amm.)	153.101	44.347	389.638	-	222	587.309
Valore di bilancio	8.033	50.581	247.951	-	1.278	307.843
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi (acquisizioni)	-	5.608	-	3.840	3.250	12.698
Ammortamento dell'esercizio	5.670	22.547	35.422	-	328	63.967
Totale variazioni	(5.670)	(16.938)	(35.422)	3.840	2.922	(51.267)
Valore di fine esercizio						
Costo	161.134	100.537	637.589	3.840	4.750	907.850
Ammortamento (Fondo amm.)	158.771	66.894	425.059	-	550	651.274
Valore di bilancio	2.363	33.643	212.530	3.840	4.200	256.576

SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice Civile)

Nel bilancio al 31/12/2018 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione diversa delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

(articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, Codice Civile)

Non si rilevano né svalutazioni, né ripristini di valore effettuati nel corso dell'esercizio riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO

(articolo 2427, primo comma, n. 3, Codice Civile)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento.

B/I 1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO € 2.363

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2018
Costi impianto e ampliamento	8.033	5.670	2.363

Riguardo ai costi di impianto e ampliamento, l'importo iscritto a Bilancio pari a € 2.363 rappresenta la quota residua degli oneri pluriennali relativi alla costruzione dell'impianto di "Mieli" per originari € 161.134 capitalizzati nell'esercizio 1991 che verranno completamente ammortizzati nell'arco di durata della concessione con scadenza al 08/05/2019.

B/I 2) COSTI DI SVILUPPO € 0

La voce non rileva alcun valore.

B/I 4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI, DIRITTI E SIMILI € 33.643

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTO ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2018
Concessioni licenze e simili	23.503	-	-	1.119	22.384
Programmi - software	27.078	5.608	-	21.428	11.259
TOTALE	50.581	5.608	-	22.547	33.643

L'ammontare complessivo di € 33.643 iscritto a Bilancio è il valore residuo al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari a € 22.547. La voce è rappresentata da:

- per € 22.384 dalla voce "Concessioni licenze e simili" per spese riguardanti gli oneri per la costituzione di servitù per l'uso di locali di terzi, adibiti a cabine elettriche, per € 16.971 sostenute nel 2011 con durata dell'ammortamento stabilita in 99 anni ed infine per € 12.321 per la costituzione nel 2013 di una servitù di acquedotto/elettrodotta con scadenza al 31/12/2025 su alcuni terreni in Comune di Sutrio posizionati lungo la condotta della centrale di Noiaris il cui periodo di ammortamento è stato fissato in 13 anni;
- per € 11.259 dalle spese per l'acquisizione di programmi, di software di automazione, installati nel centro elaborazione dati, nei personal computers sostenute nell'anno 2016 per € 36.115, nell'anno 2017 per € 22.560 e nell'anno 2018 per € 5.608. Tali spese vengono ammortizzate in tre esercizi.

B/I 5) AVVIAMENTO € **212.530**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2018
Avviamento	247.951	35.421	212.530

La posta rappresenta per € 212.530 il residuo da ammortizzare dell'avviamento e spese accessorie sostenute per l'acquisto dall'ENEL del ramo d'azienda riguardante la rete di distribuzione di energia elettrica posta all'interno dell'area comunale di Sutrio il cui passaggio è avvenuto il 1° gennaio del 2007 per € 637.590. Il ramo d'azienda è costituito da linee elettriche, fabbricati delle cabine elettriche, trasformatori ed apparecchiature, quindi considerata la vita media utile in 18 anni, si ritiene di mantenere l'aliquota di ammortamento adottata in sede di acquisizione.

B/I 6) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

Nel 2018 è stata avviata l'attività che porterà nei prossimi anni all'implementazione di un sistema di gestione della qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001:2015, per ora dette spese corrispondono ai costi di consulenza professionale, sostenuti sino a fine esercizio ed ammontanti ad € 3.840.

B/I 7) ALTRI COSTI PLURIENNALI € **4.200**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTO ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2018
Altri costi pluriennali	1.278	3.250	-	328	4.200

Questa voce per complessivi € 4.200, corrisponde per € 978 alla commissione d'ingresso pagata per l'importo di € 1.500 nell'anno 2017 all'atto della sottoscrizione della polizza di gestione separata ramo V "Lombarda Vita - Capital Top", la cui decorrenza va dal 05/04/2017 al 05/04/2022 per una durata dell'ammortamento pari a 5 anni (1826 giorni) e per € 3.222 ai costi sostenuti nel 2018 per € 3.250 per il rinnovo triennale dell'attestazione S.O.A. (periodo 15/12/18-14/12/20).

TOTALE RIVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A FINE ESERCIZIO

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice Civile)

Alle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale ed allo stesso tempo non ne ha nemmeno ricevuti.

B/II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € **13.029.570**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	13.029.570	13.560.680	(531.110)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali commerciali	Altre immobiliz. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	TOTALE immobiliz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.375.168	26.423.576	611.582	1.027.869	320.893	33.759.088
Ammortam. (Fondo amm.)	(2.517.392)	(16.245.726)	(552.542)	(882.748)	-	(20.198.408)
Valore di bilancio	2.857.776	10.177.850	59.040	145.121	320.893	13.560.680
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi (acquisizioni)	6.486	151.954	35.897	17.868	74.453	286.658
Riclassifiche	-	7.514	-	-	(7.514)	-
Decrementi (alienaz. e dismis.)	-	(257.093)	(32.450)	(7.980)	-	(297.523)
Ammortam. dell'esercizio	(145.629)	(606.764)	(18.225)	(44.785)	-	(815.403)
Altre variazioni	-	254.727	32.450	7.980	-	295.157
Totale variazioni	(139.143)	(449.661)	17.672	(26.917)	66.939	(531.110)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.381.654	26.325.951	615.029	1.037.757	387.832	33.748.223
Ammortam. (Fondo amm.)	(2.663.021)	(16.597.762)	(538.317)	(919.553)	-	(20.718.653)
Valore di bilancio	2.718.633	9.728.189	76.712	118.204	387.832	13.029.570

Ulteriore dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole categorie di cespiti e nei loro corrispondenti fondi di ammortamento, sono riassunte nelle tabelle di seguito riportate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31/12/2017	INCREMENTI	ALIENAZIONI CAPITALIZZAZIONI SVALUTAZIONI	VALORE AL 31/12/2018
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	446.690	-	-	446.690
Contributo in conto capitale	(68.786)	-	-	(68.786)
TOTALE FABBRICATI NON INDUSTRIALI	377.904	-	-	377.904
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	4.997.261	6.485	-	5.003.746
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	5.375.165	6.485	-	5.381.650
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	5.972.328	6.539	-	5.978.867
- Condotte opere idrauliche fisse	2.705.391	-	-	2.705.391
- Condotte forzate	7.682.466	-	(252.006)	7.430.460
- Centrale termoelettrica	161.896	-	-	161.896
- Impianto fotovoltaico	12.975	-	-	12.975
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	16.535.056	6.539	(252.006)	16.289.589
c) LINEE MEDIA TENSIONE	3.957.825	18.572	-	3.976.397
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	905.517	-	-	905.517
- Fabbricati cabine trasformazione	466.010	109.916	-	575.926
- Apparecchiature cabine trasformazione	902.717	2.800	-	905.517
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	1.311.535	-	-	1.311.535
- Trasformatori	423.336	14.550	(5.087)	432.799
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	4.009.115	127.266	(5.087)	4.131.294
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	945.060	-	-	945.060
- Contatori, riduttori, valvole	737.441	7.090	-	744.531
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	177.718	-	-	177.718
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	1.860.219	7.090	-	1.867.309
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	61.360	-	-	61.360
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	26.423.575	159.467	(257.093)	26.325.949
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	611.582	35.897	(32.450)	615.029
TOTALE 3) ATTREZZATURE	611.582	35.897	(32.450)	615.029
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	315.539	-	-	315.539
- Macchine elettroniche elettriche	294.114	17.868	(7.980)	304.002
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	1.500	-	-	1.500
Contributo in conto capitale	(987)	-	-	(987)
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	610.166	17.868	(7.980)	620.054
b1) AUTOMEZZI	417.703	-	-	417.703
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	33.437	-	-	33.437
Contributo in conto capitale	(13.846)	-	-	(13.846)
TOTALE MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	19.591	-	-	19.591
TOTALE 4) ALTRI BENI	1.047.460	17.868	(7.980)	1.057.348
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI:				
a) IMPIANTI E OPERE IN COSTRUZIONE	320.893	74.453	(7.514)	387.832
b) ACCONTI	-	-	-	-
TOTALE 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	320.893	74.453	(7.514)	387.832
TOTALI GENERALI	33.778.675	294.170	305.037)	33.767.808

FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31/12/2017	RETTIFICHE E DECREMENTI	INCREMENTI	VALORE AL 31/12/2018
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	153.262	-	11.326	164.588
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	2.364.127	-	134.302	2.498.429
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	2.517.389	-	145.628	2.663.017
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	5.404.203	-	77.894	5.482.097
- Condotte opere idrauliche fisse	846.987	-	27.054	874.041
- Condotte forzate	6.000.458	(252.006)	192.263	5.940.715
- Centrale termoelettrica	98.484	-	10.798	109.282
- Impianto fotovoltaico	7.591	-	1.168	8.759
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	12.357.723	(252.006)	309.177	12.414.894
c) LINEE MEDIA TENSIONE	1.419.179	-	105.460	1.524.639
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	260.298	-	22.638	282.936
- Fabbricati cabine trasformazione	104.672	-	12.585	117.257
- Apparecchiature cabine trasformazione	314.960	-	24.844	339.804
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	488.968	-	43.674	532.642
- Trasformatori	257.067	(2.721)	9.446	263.792
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	1.425.965	(2.721)	113.187	1.536.431
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	685.141	-	11.379	696.520
- Contatori, riduttori, valvole	313.056	-	48.662	361.718
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	7.402	-	14.804	22.206
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	1.005.599	-	74.845	1.080.444
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	37.258	-	4.093	41.351
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	16.245.724	(254.727)	606.762	16.597.759
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	552.542	(32.450)	18.225	538.317
TOTALE 3) ATTREZZATURE	552.542	(32.450)	18.225	538.317
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	281.102	-	5.472	286.574
- Macchine elettroniche elettriche	243.302	(7.980)	17.135	252.457
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	-	-	-	-
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	524.404	(7.980)	22.607	539.031
b1) AUTOMEZZI	358.344	-	22.178	380.522
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	19.592	-	-	19.592
TOTALE 4) ALTRI BENI	902.340	(7.980)	44.785	939.145
TOTALI GENERALI	20.217.995	(295.157)	815.400	20.738.238

VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31/12/2017	INCREMENTI	AMM. 2018 SALDO CONTABILE BENI CESSATI	VALORE NETTO AL 31/12/2018
1) TERRENI E FABBRICATI:				
a) FABBRICATI NON INDUSTRIALI	293.428	-	(11.326)	282.102
- Contributo in conto capitale	(68.786)	-	-	(68.786)
TOTALE FABBRICATI NON INDUSTRIALI	224.642	-	-	213.316
b) TERRENI E FABBRICATI INDUSTRIALI	2.633.134	6.485	(134.302)	2.505.317
TOTALE 1) TERRENI E FABBRICATI	2.857.776	6.485	(145.628)	2.718.633
2) IMPIANTI E MACCHINARIO:				
a) OPERE DEVOLVIBILI	-	-	-	-
b) IMPIANTI PRODUZIONE:				
- Macchinari	568.125	6.539	(77.894)	496.770
- Condotte opere idrauliche fisse	1.858.404	-	(27.054)	1.831.350
- Condotte forzate	1.682.008	-	(192.263)	1.489.745
- Centrale termoelettrica	63.412	-	(10.798)	52.614
- Impianto fotovoltaico	5.384	-	(1.168)	4.216
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	4.177.333	6.539	(309.177)	3.874.695
c) LINEE MEDIA TENSIONE	2.538.646	18.572	(105.460)	2.451.758
d) STAZIONI TRASFORMAZIONE:				
- Fabbricato sottostazione trasformazione	645.219	-	(22.638)	622.581
- Fabbricati cabine trasformazione	361.338	109.916	(12.585)	458.669
- Apparecchiature cabine trasformazione	587.757	2.800	(24.844)	565.713
- Apparecchiature sottostaz. trasformazione	822.567	-	(43.674)	778.893
- Trasformatori	166.268	14.550	(11.812)	169.006
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	2.583.149	127.266	(115.553)	2.594.862
e) RETI DI DISTRIBUZIONE:				
- Linee bassa tensione	259.919	-	(11.379)	248.540
- Contatori, riduttori, valvole	424.385	7.090	(48.662)	382.813
- Impianti teleconduzione a servizio distr.e.e.	170.316	-	(14.804)	155.512
TOTALE RETI DISTRIBUZIONE	854.620	7.090	(74.845)	786.865
f) RETI DI TELERISCALDAMENTO	24.102	-	(4.093)	20.009
TOTALE 2) IMPIANTI E MACCHINARIO	10.177.850	159.467	(609.128)	9.728.189
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:				
b) ATTREZZATURE - APPARECCHIATURE	59.040	35.897	(18.225)	76.712
TOTALE 3) ATTREZZATURE	59.040	35.897	(18.225)	76.712
4) ALTRI BENI:				
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:				
- Mobili e macchine ordinarie	34.438	-	(5.472)	28.966
- Macchine elettroniche elettriche	50.812	17.868	(17.135)	51.545
- Altri beni/arredi non ammortizzabili	1.500	-	-	1.500
- Contributo in conto capitale	(987)	-	-	(987)
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	85.763	17.868	(22.607)	81.024
b1) AUTOMEZZI	59.358	-	(22.178)	37.180
c) MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	-	-	-	-
- Contributo in conto capitale	-	-	-	-
TOTALE MOBILI ED ARREDI EDIFICI CIVILI	-	-	-	-
TOTALE 4) ALTRI BENI	145.121	17.868	(44.785)	118.204
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI:				
a) IMPIANTI E OPERE IN COSTRUZIONE	320.893	74.453	(7.514)	387.832
b) ACCONTI	-	-	-	-
TOTALE 5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	320.893	74.453	(7.514)	387.832
TOTALI GENERALI	13.560.680	294.170	(825.280)	13.029.570

Come già riportato nella parte introduttiva, tra le variazioni in diminuzione intervenute nella voce impianti e macchinari, si segnala l'estromissione per € 252.006 delle opere di difesa realizzate sul torrente Degano a protezione della condotta della centrale di Mieli, detti manufatti sono andati distrutti in occasione dell'evento meteorologico dei giorni 28 ottobre e seguenti. Detto cespite alla data del 31/12/2018 risultava essere completamente ammortizzato. Relativamente ai terreni e fabbricati, si segnala che sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree, nel caso queste non abbiano trovato puntuale riscontro nelle scritture contabili o in atti notarili, è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più provveduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

SVALUTAZIONI E RIPRISTINO DI VALORE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

(articolo 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, Codice Civile)

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di svalutazioni e di ripristino di valore nel corso dell'anno.

TOTALE RIVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

(articolo 2427, primo comma, n. 2, Codice Civile)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, su alcuni cespiti aziendali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983. Il valore delle rivalutazioni effettuate è così riassumibile:

DESCRIZIONE	RIVALUTAZIONE DI LEGGE	TOTALE RIVALUTAZIONI
Terreni e fabbricati	29.199	29.199
Impianti e macchinari	193.395	193.395
Attrezzature industriali e commerciali	773	773
Altri beni	1.070	1.070
TOTALE	224.437	224.437

Oltre alla tabella suesposta, la successiva evidenza in dettaglio le varie categorie di cespiti:

CATEGORIA	VALORE AL 31/12/2017	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2018
2. IMPIANTI E MACCHINARI			
b) FABBRICATI - TERRENI INDUSTRIALI	29.054	-	29.054
FABBRICATI CIVILI	145	-	145
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	29.199	-	29.199
c) IMPIANTI PRODUZIONE:			
- Macchinari	83.858	-	83.858
- Condotte opere idrauliche fisse	-	-	-
- Condotte forzate	13.087	-	13.087
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	96.945	-	96.945
d) LINEE MEDIA TENSIONE	36.033	-	36.033
e) STAZIONI TRASFORMAZIONE:			
- Fabbricati per la distribuzione	4.539	-	4.539
- Apparecchiature	17.931	-	17.931
- Trasformatori	5.750	-	5.750
TOTALE STAZIONI TRASFORMAZIONE	28.209	-	28.209
f) RETI DI DISTRIBUZIONE:			
- Linee bassa tensione	32.084	-	32.084
- Contatori, riduttori, valvole	124	-	124
TOT. RETI DISTRIBUZIONE	32.208	-	32.208
TOTALE 2. IMPIANTI E MACCHINARI	222.594	-	222.594

CATEGORIA	VALORE AL 31/12/2017	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2018
3. MOBILI ED ATTREZZATURE			
a) MOBILI E MACCHINE UFFICIO:			
- Mobili e macchine ordinarie	1.070	-	1.070
- Macchine elettroniche elettriche	-	-	-
TOTALE MOBILI E MACCHINE UFFICIO	1.070	-	1.070
b) ATTREZZATURE - APPARECC.	773	-	773
TOTALE 3. MOBILI E ATTREZZATURE	1.843	-	1.843
TOTALE GENERALE	224.437	-	224.437

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha né richiesto né ottenuto contributi in conto capitale.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

B/III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€	23.206.111	
DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Immobilizzazioni finanziarie	3.206.111	2.517.609	688.502

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

DESCRIZIONE	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	TOTALE Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.617	112.078	119.695
Valore di bilancio	7.617	112.078	119.695
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	7.617	-	7.617
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	2.761	2.761
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	23.339	23.339
Totale variazioni	(7.617)	(20.579)	(28.196)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	91.499	91.499
Valore di bilancio	-	91.499	91.499

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società, sono valutate nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice Civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro "fair value".

Le "**Partecipazioni in imprese collegate**" nell'esercizio 2017 rappresentava la quota del 30% nella Società "Carnia Energia S.r.l." con sede a Paluzza (UD). L'Assemblea dei Soci del 25/05/2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società. L'approvazione del bilancio finale di liquidazione ed il riparto del residuo attivo è avvenuta in data 11/10/2018.

Le "**Partecipazioni in imprese cooperative e consorzi**" (comprese nello stato patrimoniale tra le altre imprese) sono rilevate ad un valore di € 44.084 e sono così dettagliate:

DESCRIZIONE	2017	VARIAZIONI	2018
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG	26	-	26
Pancoop Società Cooperativa di Comunità	32.637	-	32.637
Caseificio Sociale Alto But	645	-	645
CO.RE.GA.FI	299	-	299
Ente della Cooperazione F.V.G. s.c.a r.l. (socio sovventore)	10.000	-	10.000
Euroleader Soc. Cons. a r. l.	1.000	(523)	477
TOTALE	44.607	(523)	44.085

Per le partecipazioni Pancoop Società Cooperativa di Comunità, Caseificio Sociale Alto Bût e Ente della Cooperazione F.V.G., diamo le seguenti informazioni:

denominazione:	Pancoop Società Cooperativa di Comunità		
sede:	Paluzza (UD) via G. Marconi n. 24		
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€		36.432
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€		111.641
risultato esercizio (perdita)	€		(30.251)
quota posseduta in percentuale			89,58 %
quota di patrimonio netto posseduta	€		100.008
valore a Bilancio 31/12/2018 (pari 89,58% capitale sociale)	€		32.637
differenza positiva	€		67.371

Si precisa che detta società non è controllata in quanto nelle società cooperative tutti i Soci esprimono un solo voto, indipendentemente dalle quote possedute.

denominazione:	Caseificio Sociale Alto But		
sede:	Sutrio (UD) via Artigianato n. 1		
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€		203.626
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€		1.220.584
risultato esercizio (utile)	€		18.846
quota posseduta in percentuale			0,32 %
quota di patrimonio netto posseduta	€		3.906
valore a Bilancio 31/12/2018 (pari 0,32% capitale sociale)	€		646
differenza positiva	€		3.260

denominazione:	Ente della Cooperazione F.V.G.		
sede:	Udine (UD) viale Giovanni Paolo II n. 15		
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€		185.708
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€		1.175.276
risultato esercizio (utile)	€		20.728
quota posseduta in percentuale			5,38 %
quota di patrimonio netto posseduta	€		63.230
valore a Bilancio 31/12/2018 (pari 5,38% capitale sociale)	€		10.000
differenza positiva	€		53.230

Le “**Partecipazioni in Altre imprese**” sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificata per tener conto di perdite durevoli di valore sono rilevate ad un valore di € 47.415 e sono così dettagliate:

DESCRIZIONE	2017	VARIAZIONI	2018
Alpen Adria Energie GmbH	33.609	2.761	36.370
Sportur S.p.A.	13.004	(2.890)	10.115
C.A.A.F. interregionale dipendenti	52	-	52
Alpen Adria Energy Line S.p.A.	20.805	(19.927)	878
TOTALE	67.471	(20.056)	47.415

ESERCIZIO 2018

Per le partecipazioni possedute nelle società Alpen Adria Energie GmbH, Sportur S.p.A. e Alpen Adria Energy Line S.p.A., diamo le seguenti ulteriori informazioni:

denominazione:	Alpen Adria Energie GmbH	
sede:	Kötschach (Austria) Kötschach n. 66	
dati riferiti al Bilancio 31/12/2017:		
capitale sociale versato	€	872.040
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€	897.388
risultato esercizio (utile)	€	21.958
quota posseduta in percentuale		4,17 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	37.421
valore a Bilancio 31/12/2017 (pari 4,17% capitale sociale)	€	33.609
differenza positiva (rivalutazione)	€	2.761
valore a Bilancio 31/12/2018 (pari 4,17% patrimonio netto)	€	36.370

La SECAB, nel corso dell'anno 1999, è entrata a far parte della Società Alpen Adria Energie GmbH con l'acquisizione di 500 azioni del valore nominale di 72,67 € (1.000 ÖS Scellini Austriaci) a cui si è aggiunto il sovrapprezzo di 5,09 € (70 ÖS Scellini Austriaci) per ciascuna azione. Tale sottoscrizione è stata effettuata in occasione dell'aumento di capitale che la Società stessa ha portato da 1.000 a 7.000 azioni. Nell'esercizio 2003, con un'emissione di 5.000 nuove azioni, il capitale ha raggiunto la cifra complessiva di € 872.040. Non avendo al tempo aderito all'aumento di capitale, la nostra partecipazione corrisponde al 4,17%. Nell'effettuare la valutazione della partecipazione a fine esercizio 2018, si è provveduto ad una sua rivalutazione per € 2.761, il valore della stessa corrisponde ad € 36.370, pari al valore nominale del capitale sociale.

denominazione:	Sportur S.p.A.	
sede:	San Daniele del Friuli (UD) via Tagliamento n. 41	
capitale sociale ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€	1.300.000
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2017)	€	1.011.493
risultato esercizio (perdita)	€	(288.956)
quota posseduta in percentuale		1,00 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	10.115
valore a Bilancio 31/12/2017 (pari 1% capitale sociale)	€	13.004
differenza negativa (svalutazione)	€	(2.890)
valore a Bilancio 31/12/2018 (pari 1% patrimonio netto)	€	10.115

La partecipazione è pari a n. 25.000 azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna.

42

denominazione:	Alpen Adria Energy Line S.p.A.	
sede:	Verona via C. Scalzi n. 21	
dati riferiti al Bilancio 31/12/2018 (approvato il 22/3/2019):		
capitale sociale versato	€	240.000
patrimonio netto ultimo Bilancio approvato (31/12/2018)	€	5.165
risultato esercizio (perdita)	€	(117.219)
quota posseduta in percentuale		17,00 %
quota di patrimonio netto posseduta	€	878
valore a Bilancio 31/12/2017	€	20.805
differenza negativa (svalutazione)	€	(19.927)
valore a Bilancio 31/12/2018 (pari 17% patrimonio netto)	€	878

La partecipazione, nella misura del 17% del capitale sociale, è stata acquisita al valore nominale per l'importo di € 20.400 nel corso dell'anno 2007 direttamente dai Soci, i quali hanno ceduto a SECAB una parte della partecipazione posseduta.

La Società non ha conseguito nell'esercizio dividendi dalle partecipate. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le società partecipate.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Cooperativa non ha effettuato operazioni tramite titoli o contratti che facciano riferimento a strumenti finanziari derivati.

B/III 2) CREDITI € **3.114.612**

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

DESCRIZIONE	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO IMPRESE COLLEGATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio	6.308	2.391.606	2.397.914
Variazioni nell'esercizio	(6.308)	723.006	716.698
Valore di fine esercizio	-	3.114.612	3.114.612
Quota scadente entro l'esercizio	-	323.285	323.285
Quota scadente oltre l'esercizio	-	2.791.327	2.791.327

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2017	ACQUISIZIONI	RIVALUTAZIONI	CESSIONI	31/12/2018
Imprese collegate	6.308	-	-	6.308	-
Altri	2.391.606	697.827	26.788	1.609	3.114.612
TOTALE	2.397.914	697.827	26.788	7.917	3.114.612

I crediti rispetto il passato esercizio si incrementano complessivamente di € 716.698 e sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	2017	VARIAZIONI	2018
2b) Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo:			
- Finanz. Soci "Carnia Energia S.r.l."	6.308	(6.308)	-
2d bis1) Verso altri esigibili entro esercizio successivo:			
- Finanz. Soci "Alpen Adria Energy Line S.p.A."	320.115	-	320.115
- Cauzioni e depositi	4.780	(1.610)	3.170
2d bis2) Verso altri esigibili oltre esercizio successivo:			
- Cauzioni e depositi	53.990	-	53.990
- Polizza n. 0013238 gestione separata ramo vita "Lombarda Vita-Capital Top"	502.522	8.676	511.198
- Polizza n. 600812 gestione separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni	755.099	109.036	864.136
- Polizza n. 600813 gestione separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni	755.099	109.036	864.136
- Polizza n. 123/33145 gestione separata ramo vita "Investimento Capital" UnipolSai	-	497.867	497.867
TOTALE	2.397.914	716.698	3.114.612

La voce crediti verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo, rappresentava nell'anno 2017 il residuo del finanziamento infruttifero Soci, erogato a favore della Società partecipata Carnia Energia S.r.l. che, come detto in precedenza nell'esercizio 2018 è stata posta in liquidazione.

I crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono: per l'importo di € 320.115 il finanziamento infruttifero Soci a favore della Società partecipata Alpen Adria Energy Line S.p.A. e per € 3.170 cauzioni e depositi versati a favore di enti pubblici legati alla realizzazione di lavori.

I crediti verso altri, per € 2.791.327, esigibili oltre i 12 mesi, sono costituiti da:

cauzioni e depositi per € 53.990 versati a favore di enti quali: la Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua per € 43.733; per € 8.773 sempre alla Regione Friuli Venezia Giulia per attraversamenti di vari corsi d'acqua con nostre linee elettriche e per € 1.484 ed altre cauzioni.

Inoltre, sia nel corso dell'esercizio che in quello trascorso, onde gestire al meglio le proprie disponibilità finanziarie, la Società ha deciso di sottoscrivere quattro polizze assicurative a gestione separata con lo scopo di assicurare il capitale investito. L'importo dei premi versati e successive capitalizzazioni rilevano in bilancio l'importo complessivo di € 2.737.331.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

AREA GEOGRAFICA	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE
Italia	3.114.612	3.114.612

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**ALTRI TITOLI**

Nella voce "altri titoli" non si rileva alcuna annotazione.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Partecipazioni in altre imprese	91.499
Crediti verso altri	3.114.612
TOTALE	3.206.111

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Pancoop Società Cooperativa di Comunità	32.637
Caseificio Sociale Alto But	646
CO.RE.GA.FI.	298
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG	26
Euroleader Soc.Cons. a R.L.	477
Ente della Cooperazione F.V.G S.C.a R.L.	10.000
Alpen Adria Energie GMBH	36.370
Sportur S.P.A.	10.115
C.A.A.F. linterregionale Dipendenti	52
Alpen Adria Energy Line S.P.A.	878
TOTALE	91.499

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Finanziamento Soci Alpen Adria Energy Line S.P.A.	320.115
Cauzioni e depositi v/diversi esigibili entro esercizio successivo	3.170
Polizza n. 0013238 gest. separata ramo vita "Lombarda Vita-Capital Top" esig. oltre eser. successivo	511.198
Polizza n. 600812 gest. separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni esig. oltre eser. successivo	864.136
Polizza n. 600813 gest. separata ramo vita "Dinamico" Uniqa Assicurazioni esig. oltre eser. successivo	864.136
Polizza n. 123/33145 gest. separata ramo vita "Investimento Capital" UnipolSai esig. oltre eser. successivo	497.867
Cauzioni e depositi v/diversi esigibili oltre esercizio successivo	53.990
TOTALE	3.114.612

Il valore contabile delle immobilizzazioni finanziarie assimila il "fair value".

C ATTIVO CIRCOLANTE

C/I	RIMANENZE	€	206.420
DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Rimanenze	206.420	145.047	61.373

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Le rimanenze registrano una variazione in aumento di € 61.373. Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Sono così costituite:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime sussidiarie e di consumo	107.412	63.878	171.290
Lavori in corso su ordinazione	37.635	(2.505)	35.130
TOTALE RIMANENZE	145.047	61.373	206.420

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2018 pari a € 12.273, nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna movimentazione:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2018
Fondo obsolescenza magazzino	12.273	-	-	12.273

Per quanto riguarda i "Lavori in corso su ordinazione" sono di durata inferiore all'anno e registrano lo stato di avanzamento dei lavori per conto di terzi, non ancora conclusi alla fine dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA

Per quanto concerne le immobilizzazioni destinate alla vendita, le stesse non sono rappresentate.

C/II CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE € 2.565.368

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
Crediti	2.565.368	2.158.583	406.785

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.200.656	(465.956)	734.700	734.700
Crediti tributari	178.551	853	179.404	179.404
Attività per imposte anticipate	243.036	215.505	458.541	-
Crediti verso altri	536.340	656.383	1.192.723	1.192.723
TOTALE	2.158.583	406.785	2.565.368	2.106.827

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo. Relativamente ai crediti verso clienti, il valore nominale di alcune posizioni di dubbia esigibilità è coperta da un apposito fondo rischi su crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile), evidenziando che tutti rientrano entro il territorio Italiano.

AREA GEOGRAFICA	TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI
Italia	734.700

AREA GEOGRAFICA	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	TOTALE
Italia	179.404	458.541	1.192.723	2.565.368

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	FONDO SVALUTAZIONE ex art. 2426 Codice Civile	FONDO SVALUTAZIONE ex art. 106 D.P.R. 917/1986	TOTALE
Saldo al 31/12/2017	65.639	46.481	112.120
Utilizzo nell'esercizio	749	-	749
Accantonamento esercizio	(23.797)	-	(23.797)
SALDO AL 31/12/2018	41.093	46.481	87.574

Si prosegue nell'esporre ulteriori dettagli riguardanti i "Crediti compresi nell'attivo circolante".

C/II 1) CREDITI VERSO CLIENTI € 734.700

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, per la somma di € 734.700 rappresentano crediti commerciali derivanti dalle operazioni di vendita o da prestazioni di servizio, tutte effettuate entro l'area geografica italiana.

Sono esposti per il loro valore di presunto realizzo. Il valore nominale di alcune posizioni di credito di dubbia esigibilità è coperto da un apposito fondo rischi su crediti.

Rispetto al passato esercizio si riducono di € 465.956 e il dettaglio al 31 dicembre 2018 è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE AL 31/12/2018	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE NETTO AL 31/12/2018
1) verso clienti esigibili entro 12 mesi:			
a) crediti verso utenti enti pubblici	13.316	1.418	11.898
b) crediti verso altri utenti energia	575.639	61.307	514.332
c) crediti per fatture da emettere ad utenti energ.	(84.409)	(8.989)	(75.420)
d) crediti verso altri clienti per energia elettrica	55.167	5.875	49.292
e) crediti verso altri clienti (altre prestazioni di servizi - vendita materiali	262.561	27.963	234.5978
TOTALE	822.274	87.574	734.700

Nell'anno 2018 sono stati stralciati, con l'utilizzo dell'apposito fondo, alcuni crediti commerciali definiti inesigibili per l'importo di € 749. A fine esercizio il fondo complessivamente accantonato risulta essere di € 87.574, questi è ritenuto congruo a coprire eventuali inesigibilità. Nello schema di Bilancio l'importo totale del fondo è stato ripartito proporzionalmente in base ai valori delle diverse tipologie di crediti.

C/II 5-BIS) CREDITI TRIBUTARI € 179.404

Tale posta al 31/12/2018 evidenzia i seguenti crediti verso l'erario, esigibili entro l'esercizio successivo.

DESCRIZIONE	2018	2017
- credito v/erario per I.V.A.	162.884	110.462
- credito c/erario per acconti imposta IRES e IRAP esercizio in corso	-	55.631
- credito v/erario per ritenute subite	16.520	12.458
TOTALE	179.404	178.551

La voce accoglie importi certi e determinati per i quali la Società ha un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione. Rileviamo come valore significativo il "credito verso l'erario per I.V.A." per € 162.884.

C/II 5-TER) IMPOSTE ANTICIPATE € 458.541

L'iscrizione di tale attività è stata effettuata tenendo conto delle imposte anticipate determinate a fronte di accantonamenti di costi ed oneri inseriti nelle voci "Altri fondi per rischi e oneri", "Fondo Svalutazione Crediti Clienti (tassato)" e il "Fondo svalutazione rimanenze materiali di magazzino" i cui utilizzi avranno manifestazione futura, così anche per quanto riguarda la fiscalità differita. Tali imposte sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali che troveranno applicazione nei prossimi esercizi (24,00% IRES, 4,20% IRAP). La voce, rispetto all'esercizio precedente, rileva un aumento di € 215.505, differenza che emerge nelle seguenti tabelle nelle quali nella prima viene evidenziata la situazione al 31/12/2018 e nella seconda quella al 31/12/2017.

DESCRIZIONE ESERCIZIO 2018	RIPRESE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24,00%	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,20%	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE
Fondo svalutazione crediti eccedente i limiti fiscali	46.481	11.155	-	11.155
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	12.273	2.946	515	3.461
Fondo per rischi e oneri manutenzioni impianti	1.574.200	377.808	66.117	443.925
TOTALE	1.632.954	391.909	66.632	458.541

DESCRIZIONE ESERCIZIO 2017	RIPRESE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE IRES 24,00%	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP 4,20%	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE
Fondo svalutaz. crediti eccedente i limiti fiscali	46.481	11.155	-	11.155
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	12.273	2.946	515	3.461
Fondo per rischi e oneri manutenzioni straordinarie impianti	810.000	194.400	34.020	228.420
TOTALE	868.754	208.501	34.535	243.036

C/II 5-QUATER) CREDITI VERSO ALTRI € **1.192.723**

Sono esigibili entro esercizio successivo, al 31/12/2018 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2018	2017
- credito verso C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali)	683.314	361.677
- credito verso il personale dipendente	(98)	534
- anticipi a fornitori	13	1.041
- credito v/INAIL regolazione premi	5.314	6.614
- credito v/INPS anticipaz. contrib. ferie non godute	3.653	1.354
- incent. produz. energia elettr. da impianto fotovoltaico	258	188
- incent. produz. energia elettr. da impianto Noiaris	54.256	118.318
- incent. produz. energia elettr. da impianto cogenerazione	-	45.693
- credito v/Terna per indennizzi interrutz. servizio distribuzione	2.816	-
- credito v/Compagnie Assicurative per indennizzo sinistri	437.530	-
- credito v/società partecipata "Carnia Energia in liquidazione"	582	-
- crediti diversi	5.085	921
TOTALE	1.192.723	536.340

L'importo più significativo è costituito dal credito nei confronti della C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) per complessivi € 683.314, ciò riguarda: per € 164.700 l'importo stimato a favore della Cooperativa scaturente dai calcoli della perequazione (T.I.T.) per il riconoscimento dei ricavi riconducibili al servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2018 e per € 518.614 la somma richiesta al Fondo Eventi Eccezionali quali indennizzi per l'interruzione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, verificata in occasione degli eccezionali eventi calamitosi del 28/10/2018 e giorni seguenti, richiesti alla C.S.E.A., per poi essere riversati agli utenti. Consistente è anche il "credito verso Compagnie Assicurative per indennizzo sinistri" per € 437.530, rileva il credito verso la compagnia assicurativa UnipolSai per gli indennizzi riferiti ai sinistri subiti dalle linee elettriche in occasione degli eventi calamitosi di cui si è già detto, divenuto certo a seguito della sottoscrizione dell'atto di transazione.

C/III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.484.970	1.983.772	2.501.198

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri titoli non immobilizzati	1.983.772	2.501.198	4.484.970

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" sono evidenziate solo alla voce "Altri titoli" il dettaglio viene evidenziato al punto successivo.

C/III 6) ALTRI TITOLI € 4.484.970

I titoli registrano un incremento di € 2.501.198. Con lo scopo di diversificare in più tipologie finanziarie le disponibilità della Cooperativa nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte, oltre alle polizze a gestione separata contabilizzate tra i crediti immobilizzati, anche delle obbligazioni e certificati di deposito bancari. Questo anche allo scopo di avere delle somme immediatamente disponibili in caso di necessità. Nel dettaglio si espone la composizione di detta voce:

DESCRIZIONE	2018	2017
Obbligaz. UnipolBanca cod. IT0005202855 scad. 27/09/2018	-	1.983.772
Obbligaz. UBI Banca cod. IT0005342081 scad. 23/02/2020	1.484.970	-
Obbligaz. ICCREA Banca cod. IT0005353153 scad. 10/12/2021	1.500.000	-
Certif. deposito CrediFriul Cred. Coop. cod. D50008010095 scad. 23/02/2020	1.500.000	-
TOTALE	4.484.970	1.983.772

I criteri di valutazione che sono stati adottati per le obbligazioni, sono quelli già evidenziati nella parte introduttiva della presente nota integrativa riferita ai titoli. Questi sono iscritti pertanto, al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

C/IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.693.687	6.911.041	(2.217.354)

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	6.906.179	(2.223.115)	4.683.064
Denaro e altri valori in cassa	4.862	5.761	10.623
TOTALE	6.911.041	(2.217.354)	4.693.687

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C/IV 1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI € 4.683.064

Le disponibilità dei conti correnti bancari e postale registrano una riduzione di € 2.223.115 rispetto a fine anno 2017. Parte della disponibilità "liquida" esistente alla fine dello scorso esercizio, è stata trasferita dai conti correnti ad investimenti che tenessero conto di salvaguardare il capitale e ottenere rendite finanziarie il più favorevoli possibile. In dettaglio:

DESCRIZIONE	2018	2017
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG c/c ordinario	243.204	3.036.075
PrimaCassa Credito Cooperativo FVG	1.316.269	
Carta di Credito ricaricabile PrimaCassa n. 86378506493	2.045	205
Carta di Credito ricaricabile PrimaCassa n. 86378506597	145	
Intesa San Paolo	23.050	173.279
UBI - Banca	14.610	95.939
Friuladria Credit Agricole	9.935	34.712
UniCredit Banca	17.068	81.522
Unipol Banca	3.398	88.658
Banca Mediocredito F.V.G.	1.505.231	103.823
Banca di Udine Credito Cooperativo	36.840	40.030
Banca di Udine Credito Cooperativo c/deposito	1.500.000	1.500.000
CrediFriuli Credito Cooperativo	6.168	1.505.514
Poste Italiane	5.101	246.422
TOTALE	4.683.064	6.906.179

C/IV 3) DENARO E VALORI IN CASSA € **10.623**

Aumenta di € 5.761, l'importo corrisponde alle disponibilità di cassa. I saldi rappresentano le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio, in dettaglio:

DESCRIZIONE	2018	2017
Denaro in contanti	9.079	3.138
Valori bollati	1.544	1.724
TOTALE	10.623	4.862

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
RATEI E RISCONTI ATTIVI	102.965	77.125	25.840

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	979	20.931	21.910
Risconti attivi	76.146	4.908	81.054
TOTALE	77.125	25.840	102.965

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice Civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti Attivi:	
- Assicurazioni incendio, infortunio e altre	54.751
- Assicurazioni automezzi	3.699
- Canoni per attraversamenti e parallelismi linee elettriche	1.928
- Licenze d'esercizio	1.154
- Manutenzione programmi informatici	5.969
- Altre (consulenze - telefoniche - ecc.)	13.554
Ratei Attivi:	
- Interessi su cedole di obbligazioni in corso di maturazione	21.198
- Corrispettivo misura energia elettrica impianti fotovoltaici di terzi	712
TOTALE	102.965

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, Codice Civile).

PASSIVITÀ**A PATRIMONIO NETTO** € **17.266.924**

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis Codice Civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO	17.266.924	17.055.467	211.457

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2018 è aumentato di € 211.457 rispetto a quello esistente al 31/12/2017. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio, sono riassunte nella tabella successiva in cui viene inclusa anche la riserva per conguaglio monetario secondo quanto previsto dall'attuale normativa civilistica.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

DESCRIZIONE	Valore inizio esercizio	Destinaz. dividendi	Destinaz. altre	Increment.	Decrem.	Riclass.	Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
Capitale	1.008.693	-	-	47.238	(7.286)	9.598		1.058.243
Riserve di rivalut.	184.220	-	-	-	-	-		184.220
Riserva legale	3.836.249	-	-	-	-	72.959		3.909.208
Riserve statutarie	9.454.256	-	-	6.331	-	111.533		9.572.120
Varie altre riserve	2.328.851	-	5	-	-	-		2.328.856
Utili (perdite)	243.198	(21.812)	(27.296)	-	-	(194.090)	214.277	214.277
TOTALE P. N.	17.055.467	(21.812)	(27.291)	53.569	(7.286)		214.277	17.266.924

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo contributi c/capitale (art. 55 T.U.)	2.328.854
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
TOTALE	2.328.856

Gli accantonamenti a fondo di riserva indivisibile sono stati effettuati a norma dell'art. 12 della Legge 904/77 e costituiscono accantonamenti patrimoniali indivisibili ed indisponibili per i Soci, aventi contenuto di chiaro rafforzamento patrimoniale ed in parte esclusi da tassazione sul reddito. Si segnala inoltre che tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere pertanto ripartite tra i Soci né durante la vita della Società né all'atto dello scioglimento. In riferimento all'art. 2545 quinquies Codice Civile, la Società può distribuire dividendi nel presente esercizio, in quanto, il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento è superiore ad un quarto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Codice Civile).

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO*
Capitale	1.058.243	B, C
Riserve di rivalutazione	184.220	B, D
Riserva legale	3.909.208	B, D
Riserve statutarie	9.572.120	B, D
Varie altre riserve	2.328.856	B, D
Utili (perdite) portati a nuovo	214.277	A, B, C, D
TOTALE	17.266.924	

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	1.139.743	3.748.895	11.811.515	291.180	16.991.333
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- altre destinazioni	-	-	(3)	-	(3)
Altre variazioni					
- Incrementi	7.345	-	5.539	-	12.884
- Decrementi	(138.395)	-	(1)	(53.549)	(191.945)
- Riclassifiche	-	87.354	150.277	(237.631)	-
Risultato dell'esercizio precedente				243.198	243.198
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.008.693	3.836.249	11.967.327	243.198	17.055.467
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- attribuzione dividendi	-	-	-	(21.812)	(21.812)
- altre destinazioni	-	-	5	(27.296)	(27.291)

(Segue)

A/VI ALTRE RISERVE € **2.328.854**

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo contributi c/capitale ex art. 55 DPR 597/73	2.328.854

B FONDI PER RISCHI E ONERI € **1.628.250**

(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice Civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.628.250	891.250	737.000

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	TOT. VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Fondi per rischi e oneri	891.250	764.200	27.200	737.000	1.628.250

B 4) ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI € **1.628.250**

La voce risulta così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2017	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	31/12/2018
- Fondo I.C.I./I.M.U. progressa	81.250	27.200	-	54.050
- Fondo manutenzione galleria Museis	60.000	-	-	60.000
- Fondo manutenzione canale Enfretors	750.000	-	-	750.000
- F.do manutenz. linee elettr. BT- ripristino danni subiti seguito eventi calamitosi autunno 2018	-	-	36.400	36.400
- F.do manutenz. linee elettr. MT- ripristino danni subiti seguito eventi calamitosi autunno 2018	-	-	322.800	322.800
- F.do manutenz. impianti idroelettrici - ripristino danni subiti seguito eventi calam. autunno 2018	-	-	405.000	405.000
TOTALE	891.250	27.200	764.200	1.628.250

Il fondo "I.C.I./I.M.U. progressa", stanziato in esercizi trascorsi per la possibile richiesta da parte di alcuni Enti di importi a conguaglio per I.C.I./I.M.U. riconducibili ad una diversa quantificazione della rendita catastale degli impianti di produzione, è stato ridotto € 27.200, l'adeguamento tiene conto dei termini di prescrizione di una sua eventuale riscossione.

52

Il fondo "manutenzione", già esistente per € 810.000 era stato stanziato in esercizi precedenti, per interventi necessari a mantenere in efficienza gli impianti di produzione di energia di Museis ed Enfretors, in quanto alcune strutture potrebbero essere soggette a rischio danni. L'accantonamento era stato effettuato dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver analizzato l'esito di uno studio tecnico effettuato ad inizio dell'anno 2015. L'incarico era stato affidato per valutare e quantificare i rischi ed i costi per i danni che potrebbero subire le opere di adduzione dell'acqua dell'impianto di "Enfretors". Il manufatto è stato realizzato ai piedi di un fronte franoso che con il suo movimento, sia in passato che recentemente, ha provocato cedimenti in alcuni tratti della struttura. Nella redazione del bilancio 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi calamitosi dell'autunno che hanno provocato ingenti danni alle linee elettriche di distribuzione ed alle infrastrutture delle centrali idroelettriche, dei quali si è dato dettaglio nella relazione sulla gestione, sulla base delle stime quantificate dai periti di parte nominati a gestire la determinazione del valore dei danni con le compagnie assicurative, si è reso necessario stanziare un accantonamento per complessivi € 764.200. Detta somma servirà a coprire i costi dei vari interventi di manutenzione/ripristino che saranno effettuate nel corso dell'anno 2019 sulle strutture riparabili. Contestualmente è stato contabilizzato per € 437.530 il "credito verso Compagnie Assicurative per indennizzo sinistri", il cui commento si rinvia al paragrafo intitolato "Crediti verso altri", della presente nota integrativa.

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € **646.074**

(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice Civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
TFR SUBORDINATO	646.074	616.027	30.047

La variazione è così rappresentata:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
TFR SUBORDINATO	616.027	45.920	15.873	30.047	646.074

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i singoli dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli accantonamenti sono stati calcolati come previsto dalla Legge 297 del 1982 e dai vigenti contratti collettivi di lavoro (C.C.N.L. per i lavoratori addetti al settore elettrico - C.C.N.L. Dirigenti Aziende Industriali). I movimenti dell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2017	616.027
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio per cessazione rapporti lavoro	(15.873)
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio per anticipazioni	-
Quota accantonamento dell'esercizio riferita agli operai	32.297
Quota accantonamento dell'esercizio riferita agli impiegati/dirigente	37.253
Imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR operai	(1.001)
Imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR impiegati/dirigente	(1.286)
Quota destinata al Fondo pensione "Pegaso" operai	(11.692)
Quota destinata al Fondo pensione "Pegaso - Previndai" impiegati/dirigente	(9.651)
SALDO AL 31/12/2018	646.074

D DEBITI € **8.985.849**
(articolo 2427, primo comma, n. 4, Codice Civile)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
DEBITI	8.985.849	9.066.836	(80.987)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

DESCRIZIONE	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota scad. entro l'esercizio	Quota scad. oltre l'esercizio	Di cui durata residua sup. a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	6.238.389	(479.411)	5.758.978	5.758.978	-	-
Debiti verso banche	455.000	410.400	865.400	160.677	704.723	133.615
Acconti	446.366	(230.830)	215.536	4.140	211.396	-
Debiti verso fornitori	543.615	52.841	596.456	596.456	-	-
Debiti tributari	73.678	204.974	278.652	278.652	-	-
Debiti verso istituti di prev. e sicur. sociale	76.861	(4.558)	72.303	72.303	-	-
Altri debiti	1.232.927	(34.403)	1.198.524	1.198.524	-	-
TOTALE	9.066.836	(80.987)	8.985.849	8.069.730	916.119	133.615

I debiti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

D/3 DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI € **5.758.978**

Questa posta che rappresenta i debiti verso i Soci esigibili entro 12 mesi, si è ridotta di € 479.411 e riguarda esclusivamente il debito verso i Soci per la raccolta del prestito sociale, comprensivo degli interessi netti capitalizzati a fine esercizio:

DESCRIZIONE	2018	2017
Soci c/finanziamenti fruttiferi	5.758.978	6.238.389
TOTALE ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	5.758.978	6.238.389

Variazioni del prestito sociale

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2017	6.238.389
Versamenti del periodo	236.126
Interessi capitalizzati	29.858
Prelievi	(745.395)
Saldo al 31/12/2018	5.758.978

La raccolta del prestito sociale è prevista dall'articolo 5 dello Statuto sociale ed è disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'Assemblea generale dei Soci il cui ultimo aggiornamento risale al 13/05/2017. Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata e sono rimborsabili a semplice richiesta nel rispetto dei termini minimi di preavviso imposti da Banca d'Italia affinché non si configuri una raccolta a vista.

Per fornire ai Soci la massima trasparenza sulla raccolta, si forniscono le seguenti informazioni: alla data del 31/12/2018 i Soci aderenti all'attività della "Sezione Prestiti Soci" risultano essere 405; l'assunzione del finanziamento da parte dei Soci, risponde ai programmi di conseguimento degli scopi sociali, nel rispetto delle leggi vigenti, dello Statuto sociale e del regolamento.

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 3 marzo 1994 ed alle recenti disposizioni della Banca d'Italia del 8 novembre 2016. Per tale debito non sono state prestate garanzie in quanto, l'ammontare della raccolta, risulta essere entro i limiti di legge che prevede che il prestito sociale non può superare il triplo del patrimonio netto. Detto limite è determinato dal rapporto tra l'importo del prestito sociale e il patrimonio netto della Cooperativa con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

DESCRIZIONE	31/12/2018
Valore del prestito sociale	5.758.978
Patrimonio netto di riferimento (ultimo bilancio approvato 31/12/2017)	16.812.272
Rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto	0,3425

Il rapporto tra il prestito sociale ed il patrimonio netto, come sopra evidenziato, è nei limiti di legge, in quanto pari al 34,25%. In funzione di ciò, la Cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate nella circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. Si evidenzia inoltre che l'indice di struttura finanziaria è pari a:

a. Patrimonio netto 2018 (escluso utile)	€ 17.052.647
b. Debiti a medio/lungo termine	€ 3.226.871
Totale a+b	€ 20.279.518
c. Attivo immobilizzazioni	€ 16.492.257

Indice di struttura finanziaria $(a+b)/c = 1,23$ circa

L'indice evidenzia un buon equilibrio finanziario, diversamente sarebbe se, l'indice fosse inferiore a 1 (uno). Infatti "un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 (uno) evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Società".

Con l'intento di estendere il monitoraggio delle proprie condizioni patrimoniali, finanziarie e di trasparenza ai "Soci Prestatori" si pone a confronto il dato del debito che al 31/12/2018 è di € 5.758.978 e si espongono alcuni dati estratti dal bilancio: la voce dell'attivo circolante corrisponde ad € 11.950.445 e presenta una liquidità elevata essendo composta per € 4.693.687 da disponibilità liquide date dai depositi bancari e denaro in cassa e per € 4.484.970 da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni costituite da obbligazioni bancarie. Si può pertanto ritenere che la Cooperativa sia in grado finanziariamente di far fronte anche a notevoli richieste di rimborso da parte dei Soci e addirittura al rimborso dell'intero prestito sociale in tempi ragionevolmente brevi, senza gravi ricadute sull'andamento aziendale e sull'indebitamento. Si segnala inoltre che il prestito sociale non ha clausole di postergazione rispetto ad altri creditori.

Si è provveduto alla remunerazione del prestito sociale riconoscendo un interesse lordo nella misura del 0,50% per l'intero esercizio 2018; complessivamente gli interessi liquidati sono stati di € 29.858.

D/4 DEBITI VERSO BANCHE € 865.400

L'intera voce che comprende debiti sia esigibili entro 12 mesi che oltre 12 mesi, aumenta complessivamente di € 410.400, è costituita esclusivamente da mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale.

I mutui sono stati assunti per far fronte agli investimenti relativi alla ristrutturazione della sede sociale e alla realizzazione della linea elettrica interrata "Cabina Primaria - Centrale Fontanone". La Società, per finanziare gli investimenti indicati, ha stipulato dei mutui i cui fondi provengono dal F.R.I.E. a tassi di interesse molto vantaggiosi. Sui finanziamenti ottenuti, la Società ha concesso ipoteca sugli immobili, a favore della banca erogante.

Tenendo conto della scadenza delle rate previste dai piani di ammortamento, il debito ha trovato nel bilancio un frazionamento con separata allocazione. Il debito per i mutui contratti è stato ripartito in due voci: nei "Debiti verso Banche esigibili entro esercizio successivo" viene evidenziato l'importo delle rate in scadenza nel corso dell'anno 2019, e nella voce "Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo" trova collocazione l'importo delle rate con scadenza successiva all'anno 2019. Alla data del 31/12/2018 la situazione era così rappresentata:

DESCRIZIONE	2018	2017
a) Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi:		
Quota capitale a breve mutuo FRIE - sede sociale II lotto	71.600	71.600
Quota capitale mutuo FRIE - linea MT interr. C.P. - Fontanone	89.077	160.000
Totale esigibile entro 12 mesi	160.677	231.600
b) Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi:		
Mutuo FRIE n. 21316 (sede sociale II lotto) data scadenza 01/07/2022	214.800	286.400
Mutuo FRIE n. 22382 (linea MT interr. C.P. - Fontanone) data scad. 01/01/2025	489.923	(63.000)
Totale esigibile oltre 12 mesi	704.723	223.400
TOTALE	865.400	455.000

Per quanto riguarda i "Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi", si segnala che:

- il Mutuo FRIE n. 21316 (sede sociale II lotto) indicante un importo residuo di € 214.800, l'ultima rata in scadenza è prevista al 01/07/2022 per cui non supera i 5 anni;
- il Mutuo FRIE n. 22382 (linea MT interr. C. P. - Fontanone) indicante un importo residuo di € 489.923, nel corso del 2018 la Società ha introitato per € 579.000 il saldo finale del finanziamento. Il pagamento dell'ultima rata prevista dal piano di ammortamento è fissata al 01/01/2025 per cui € 133.615 scadranno oltre 5 anni rispetto al presente esercizio. Nella colonna riferita all'anno 2017, l'importo negativo di € 63.000 evidenzia l'anticipo pagato entro lo scorso anno.

Movimentazione dei mutui e prestiti

Banca erogante Tipo rata	Debito residuo 31/12/2017	Erogazioni	Rimborsi	Debito residuo 31/12/2018	Rimborsi entro 12 mesi	Sadenza	Tasso	Garanzie
FRIE n. 21316 Sede Sociale	358.000	-	71.600	286.400	71.600	01/07/22	0,95	Ipoteca su immob.
FRIE n. 22382 Lin. MT CP - Font.	97.000	579.000	97.000	579.000	89.077	01/01/25	0,95	Ipoteca su immob.
TOTALE	455.000	579.000	168.600	865.400	160.677			

D/6 ACCONTI € **215.563**

L'importo totale di tale voce si riduce di € 230.830 ed è costituita:

- per € 4.140 dagli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora completamente effettuate e nel bilancio sono inquadrate come debito con esigibilità entro l'esercizio successivo;
- per € 211.396 e con esigibilità oltre l'esercizio successivo, dagli anticipi sui consumi e depositi cauzionali, versati dagli utenti all'atto della stipula del contratto di fornitura dell'energia elettrica, nel cui importo è compreso l'accantonamento in uno specifico fondo di € 21.469, degli interessi maturati sino al 31/12/2018 sui tali depositi.

D/7 DEBITO VERSO FORNITORI € **596.456**

La voce aumenta di € 52.841; i debiti verso fornitori iscritti al valore nominale, si riferiscono a forniture di beni e servizi tenuto conto anche delle fatture e delle note di accredito da ricevere di competenza dell'esercizio 2018 ed esigibili entro l'esercizio successivo, tutte di fornitori italiani. In dettaglio:

Fornitori Italia	€	352.859
Fatture da ricevere	€	243.597
TOTALE	€	596.456

D/12 DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO € **278.652**

Tali debiti aumentano rispetto al 31/12/2017 di € 204.974. L'importo è costituito dalle voci elencate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	2018	2017
Debito v/Erario per IRAP e IRES esercizio in corso	202.820	-
Ritenute fiscali lavoro dipendente	40.676	49.386
Ritenute d'acconto lavoratori autonomi	7.538	9.162
Ritenute fiscali collaboratori coordinati continuativi	5.599	4.725
Ritenute fiscali interessi Prestito Soci SECAB	7.635	8.472
Ritenute fiscali dividendi liquidati ai Soci SECAB	796	751
Altri debiti tributari	13.588	1.182
TOTALE	278.652	73.678

La voce "Debiti tributari" esigibili entro l'esercizio, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La principale variazione è data dall'iscrizione dei debiti per imposta IRES pari ad € 168.290 ed imposta IRAP pari ad € 34.530, contabilizzate al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

D/13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO € **72.303**

Si registra un decremento di € 4.558. I debiti riguardano i contributi assistenziali, previdenziali e infortunistici a carico della Società e dei dipendenti relativamente alle retribuzioni del mese di dicembre, i contributi INPS Legge 335/95 per la gestione separata calcolati sui compensi 2018 dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed inoltre i contributi da versare al fondo pensione, al quale ha aderito il personale dipendente.

DESCRIZIONE	2018	2017
INPS - SSN - Solidarietà	41.432	44.140
PREVINDAI	4.531	4.552
INPS gestione lavoratori autonomi Legge 335/95	5.989	5.057
Fondo Pensione "PEGASO"	20.351	20.292
INAIL per regolazione premi correnti	-	1.209
FISDE Fondo Integrativo sanitario	-	1.610
TOTALE	72.303	76.861

D/14 ALTRI DEBITI € **1.198.524**

Gli altri debiti, tutti esigibili entro i 12 mesi, si ridocono rispetto al 2017 di € 34.403. Sono costituiti da:

DESCRIZIONE	2018	2017
a) Debito verso C.S.E.A. – G.S.E. per componenti tariff. energia	35.687	39.391
b) Debiti verso personale:		
Salari e stipendi da liquidare - dicembre	38.891	43.517
Oneri per ferie non godute	118.953	109.844
Trattenute sindacali dipendenti	1.177	1.198
Rimborsi per spese e viaggi, altri	3.922	2.937
Totale b)	163.943	157.496
c) Altri:		
Debiti altre imposte di produzione e vendita energia, imposta erariale	1.933	(23.216)
Stanziamiento canoni regionali derivazione idroelettrici	45.080	45.080
Stanziamiento canoni e sovracanonni idroelettrici	357.852	279.920
Sconto luce da liquidare ai Soci	217.816	253.200
Dividendi da liquidare ai Soci	16.336	18.101
Debiti diversi verso Soci esclusi	12.641	12.641
Debiti v/Soci recessi per rimborso capitale sociale	9.534	139.234
Debito per canone di abbonamento alla televisione utenti energia	27.392	33.645
Contributo c/gestione a Comune di Comeglians	246.714	214.244
Utili precedenti esercizi per mutualità e beneficenza	58.679	59.836
Altri debiti	4.917	3.355
Totale c)	998.894	1.036.040
TOTALE	1.198.524	1.232.927

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

DESCRIZIONE	ITALIA	ALTRI
Debiti verso soci per finanziamenti	5.758.978	-
Debiti verso banche	865.400	-
Acconti	215.536	-
Debiti verso fornitori	596.456	-
Debiti tributari	278.652	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	72.303	-
Altri debiti	1.198.524	-
TOTALE	8.985.849	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile):

DESCRIZIONE	DEBITI ASSISTITI DA IPOTECHE	TOT. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.758.978	5.758.978
Debiti verso banche	865.400	865.400	-	865.400
Acconti	-	-	215.536	215.536
Debiti verso fornitori	-	-	596.456	596.456
Debiti tributari	-	-	278.652	278.652
Debiti v/istituti prev. e sicurezza soc.	-	-	72.303	72.303
Altri debiti	-	-	1.198.524	1.198.524
TOTALE	865.400	865.400	8.120.449	8.985.849

I debiti assistiti da ipoteca per € 865.400 riguardano i mutui F.R.I.E., a garanzia dei finanziamenti ottenuti, la Società ha concesso ipoteca su alcuni immobili a favore della banca erogante.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, Codice Civile).

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, Codice Civile).

DESCRIZIONE	SCADENZA	QUOTA IN SCADENZA
Debiti verso soci per prestito sociale	non prevista scadenza	5.758.978

E RATEI E RISCONTI PASSIVI € **18.570**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
RATEI E RISCONTI	18.570	32.120	(13.550)

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	2.230	1.427	3.657
Risconti passivi	29.890	(14.977)	14.913
TOTALE	32.120	(13.550)	18.570

La composizione della voce è dettagliata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 7, Codice Civile).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei Passivi:	
Interessi su rate mutui FRIE periodo 1/7/18 - 31/12/18	3.637
Altre spese amministrative, abbonamento rivista fiscale	20
Risconti Passivi:	
Interessi attivi già liquidati su c/deposito Banca di Udine Credito Coop. 1/1/2019-29/12/2019	14.904
Regolazione premio annuale polizza assicurativa	9
TOTALE	18.570

L'intera voce registra una riduzione rispetto all'esercizio 2017 di € 13.550 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il conto ratei passivi rappresenta per € 3.637 gli interessi passivi maturati dal 01/07/2018 al 31/12/2018 sulle rate dei mutui FRIE in pagamento nei primi giorni del nuovo esercizio e per € 20 la parte di competenza dell'esercizio 2018 per il rinnovo dell'abbonamento di una rivista fiscale.

I risconti passivi per € 14.913 corrispondono a: per € 14.904 agli interessi attivi incassati in anticipo nell'anno 2016 sul conto deposito aperto presso la Banca di Udine Credito Cooperativo e riguardano il periodo dal 1/01/2019 al 29/12/2019 e per € 9 alla regolazione del premio annuale di una polizza assicurativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.308.446	4.785.230	523.216

Nella sintesi si evidenziano i ricavi che compongono il valore della produzione:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	4.260.291	4.062.210	198.081
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(2.505)	(54.741)	52.236
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	24.058	87.511	(63.453)
Altri ricavi e proventi	1.026.602	690.250	336.352
TOTALE	5.308.446	4.785.230	523.216

Il rapporto tra soci cooperatori e terzi, evidenzia una prevalenza a favore dei soci, i ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

CATEGORIA	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Vendite e prestazioni a terzi	1.954.769	1.741.478	213.291
Vendite e prestazioni a Soci	2.305.522	2.320.732	(15.210)
TOTALE	4.260.291	4.062.210	198.081

Come indicato nel paragrafo "Mutualità prevalente" della presente nota integrativa, si evidenzia che nell'importo di € 1.954.769 che indica le vendite e prestazioni a terzi, sono computati per € 426.263 ricavi determinati in base a rapporti obbligatori imposti e riconducibili al servizio di distribuzione dell'energia, che nella determinazione della percentuale dell'attività mutualistica non vanno considerati.

Prima di passare alla disamina delle voci del conto economico, si forniscono alcuni elementi che riguardano il risultato del valore della produzione.

Il bilancio energetico ha registrato per l'anno 2018 un recupero della produzione degli impianti rispetto all'esercizio 2017 come indicato nella tabella di seguito riportata.

ENERGIA PRODOTTA (kWh)

IMPIANTO		2018	2017	DIFF. %
NOIARIIS	lorda	9.180.799	6.676.902	37,50
	netta	8.968.224	6.468.197	
MUSEIS	lorda	6.798.964	5.544.800	22,61
	netta	6.745.377	5.417.266	
ENFRETORS	lorda	11.094.135	10.249.905	8,24
	netta	11.091.570	10.217.870	
FONTANONE	lorda	1.752.580	1.419.011	23,51
	netta	1.721.073	1.387.259	
MIELI	lorda	12.920.506	10.866.000	18,91
	netta	12.747.562	10.775.055	
IMPIANTO COGENERAZIONE	lorda	242.130	704.310	- 65,62
	netta	232.073	649.335	
TOTALE LORDA		41.989.114	35.460.928	18,41
TOTALE NETTA		41.505.879	34.914.982	
TOTALE PERDITE E CONSUMI INTERNI NELLA PRODUZIONE		438.235	545.946	

Nell'anno 2018 la produzione di energia degli impianti idroelettrici della SECAB è migliorata rispetto all'esercizio 2017. Raffrontata con i dati statistici medi, è risultata di poco inferiore alle annate di buona producibilità che si attestano intorno ai 45 milioni di kWh. La produzione complessiva lorda del 2018 è di 41.989.114 kWh, rispetto all'anno 2017 si è registrato un aumento di circa il 18,41%.

L'energia elettrica immessa nella rete nazionale da SECAB, è stata pari a 30.100.519 kWh. L'energia elettrica immessa nella rete di SECAB dall'impianto "Chiaula" dell'U.T.I. della Carnia, dall'impianto "Mauran" del Comune di Treppo Ligosullo, dall'impianto della società "Servel-Mera", dagli impianti fotovoltaici e dai gruppi elettrogeni è stata pari a 10.170.576 kWh, mentre quella immessa dalla rete nazionale è stata pari a 887.234 kWh.

L'energia elettrica fornita ai clienti connessi alla rete di distribuzione SECAB è stata nel 2018 di 20.403.605 kWh, rilevando una riduzione del 1,82% rispetto esercizio 2017 il cui dato era di 20.781.563 kWh.

Il dettaglio dell'energia elettrica ceduta, suddiviso tra "Clienti Soci", "Clienti in maggior tutela" e "Clienti liberi e servizio di salvaguardia" è evidenziato di seguito:

TIPOLOGIA FORNITURA	CLIENTI SOCI	CLIENTI IN MAGGIOR TUTELA	CLIENTI LIBERI E SALVAGUARDIA	TOTALE
Usi domestici in bassa tensione	5.247.029	1.096.306	23.330	6.366.665
Altri usi in bassa tensione	8.877.549	193.837	968.239	10.039.625
Altri usi in media tensione	2.992.206	-	68.652	3.060.858
Illuminazione pubblica in bassa tensione	936.457	-	-	936.457
TOTALE	18.053.241	1.290.143	1.060.221	20.403.605

A 1) RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI € **4.260.291**

(articolo 2427, primo comma, n. 10, Codice Civile)

La Cooperativa svolge prevalentemente attività di produzione e distribuzione di energia elettrica e relative prestazioni connesse, sui territori dei Comuni montani di Paluzza, Cercivento, Treppo Ligosullo, Ravascletto, Sutrio. Nel comune di Comeglians invece insiste l'impianto idroelettrico di "Mieli". La composizione dei ricavi della gestione caratteristica è la seguente:

DESCRIZIONE	2018	VARIAZIONI	2017
a) Energia elettrica fatturata a terzi	1.413.798	316.902	1.096.896
b) Servizio erogazione energia elettrica a Soci e Clienti:			
- fornita in BT:			
usi domestici	958.408	12.334	946.074
illuminazione pubblica	97.404	12.651	84.753
altri usi	1.037.468	6.510	1.030.958
	2.093.280	31.495	2.061.785
- fornita in MT:			
altri usi	337.989	39.219	298.770
Totale b)	2.431.269	70.714	2.360.555

(Segue)

ESERCIZIO 2018

c) Corrispettivo per uso del sistema	56.895	19.735	37.160
d) Contributo allacciamento per forniture in BT e MT	48.395	(49.832)	98.227
e) Prestazioni di servizi a terzi:			
impianti civili	73.662	(322)	73.984
impianti industriali	197.443	(211.905)	409.348
impianti illuminazione pubblica	50.398	(23.953)	74.351
Totale e)	321.502	(236.181)	557.683
f) Vendita materiali diversi	13.960	12.370	1.590
g) Sconto luce Soci	(100.338)	65.233	(165.571)
h) Vendita energia termica	74.809	(862)	75.671
TOTALE	4.260.291	198.081	4.062.210

Nella tabella sopra esposta sono rappresentati i ricavi caratteristici della Cooperativa. Essi derivano da un'attività il cui tipo di scambio mutualistico con i Soci riguarda la vendita di beni e servizi. Come da Statuto e previsioni di legge, dette attività vengono svolte anche con i terzi. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei Soci e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi i cui dati sono già riportati nella presente nota integrativa.

Tra i ricavi per vendite e prestazioni, la Società ha iscritto componenti straordinarie che hanno inciso positivamente nell'anno 2018 per € 1.149, mentre nell'anno 2017 l'importo è stato di € 60.849.

CATEGORIA ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Vendite merci	13.960
Prestazioni di servizi	4.246.331
TOTALE	4.260.291

Ricavi per tipologia committente

CATEGORIA	IMPORTO	PERCENTUALE
Committente pubblico	1.447.997	33,99
Soggetti privati	2.812.294	66,01
TOTALE	4.260.291	100,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(articolo 2427, primo comma, n. 10, Codice Civile)

I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni sono stati prodotti esclusivamente entro il territorio Italiano.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	4.260.291

A 3) VARIAZIONE RIMANENZE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE € (2.505)

DESCRIZIONE	2018	VARIAZIONI	2017
Rimanenze iniziali	(37.635)	54.741	(92.377)
Rimanenze finali	35.130	(2.505)	37.635
TOTALE VARIAZIONI	(2.505)	52.236	(54.741)

I lavori in corso su ordinazione sono relativi alle commesse ancora aperte al 31/12/2018. L'importo corrisponde allo stato di avanzamento delle stesse ed essendo di durata inferiore all'anno, sono state valutate al costo sostenuto.

A 4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI € 24.058

La posta che rileva l'importo di € 24.058, si riduce rispetto all'anno 2017 di € 63.453. I lavori interni comprendono le prestazioni dei nostri dipendenti per la realizzazione di immobilizzazioni materiali che sono state capitalizzate nelle rispettive classi di cespiti.

La valorizzazione dei lavori interni è stata effettuata in stretta correlazione ai costi sostenuti.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI € 1.026.602

Aumentano di € 336.352, nel dettaglio si evidenziano i ricavi della voce:

DESCRIZIONE	2018	VARIAZIONI	2017
a) Ricavi per meccanismi di perequazione e contributi da C.S.E.A.:			
Perequazione servizio di distrib. energia elettrica	327.439	(47.474)	374.913
Altri contributi da C.S.E.A.	-	(3.688)	3.688
Totale a)	327.439	(51.162)	378.601
b) Altri contributi in conto esercizio	-	(3.500)	3.500
c) Ricavi da gestioni accessorie:			
Incentivi su energia prodotta da centrale "Noiariis"	162.674	35.372	127.302
Incentivi su energia prodotta da imp. cogeneraz.	10.386	(41.044)	51.430
Incentivi su energia prodotta da imp. fotovoltaico	314	(36)	350
Affitto ramo d'azienda (negozi)	6.516	58	6.458
Altri proventi immobiliari	6.600	3.500	3.100
Rimborsi da assicurazioni	437.530	437.530	-
Arrotondamenti, sconti, abbuoni attivi	111	(187)	298
Altri ricavi e proventi	2.009	(553)	2.562
Totale c)	626.140	434.640	191.500
d) Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	10.935	9.267	1.668
e) Altri ricavi e proventi straordinari	62.087	(52.893)	114.981
TOTALE	1.026.602	336.352	690.250

Negli "altri ricavi e proventi" sono compresi componenti straordinari che hanno inciso positivamente nell'anno 2018 per € 235.213, mentre nell'anno 2017 per € 305.365.

Si forniscono ulteriori dettagli informativi:

- a) i "Ricavi per meccanismi di perequazione per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica" liquidabili da C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), contabilizzati per un importo complessivo di € 327.439, sono costituiti per € 164.700 quali competenze stimate per l'anno 2018 e per € 162.739 quali ricavi straordinari imputabili ad esercizi precedenti, introitati nell'anno. La "perequazione" è un meccanismo di regolazione delle tariffe del servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Trova i suoi riferimenti normativi nei Testi Unici Integrati, riguardanti "l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione (T.I.T.)" e "l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (T.I.V.)", deliberati dall'ARERA. Con specifico riferimento al "T.I.T." il cui periodo di regolazione va dal 2012 al 2016, dopo aver accertato e fatte proprie le applicazioni dei meccanismi di calcolo e riscontrati i risultati ottenuti nelle annualità precedenti, la Cooperativa ritiene di poter determinare in via preventiva e con un buon margine di certezza l'importo di competenza dell'esercizio in corso, che come sopra indicato ammonterebbe a circa € 164.700. L'incertezza permane ancora sulla determinazione della perequazione dettata dal "T.I.V.", per la quale non siamo in grado di prevedere un risultato, in quanto diversi elementi di calcolo a noi non noti, trovano riferimento a dati di raccolta annuali su scala nazionale;
- b) gli "altri contributi in conto esercizio" nell'esercizio 2018 non trovano rilevazione;
- c) i "ricavi da gestioni accessorie" rilevano la valorizzazione degli incentivi (di cui art. 19 del D.M. 6/7/12) legati alla produzione della centrale di "Noiariis" per € 162.675. Si rileva inoltre l'incentivo riguardante la produzione dell'impianto di cogenerazione, a saldo dell'anno 2017 per € 10.386. Gli altri proventi riguardano gli affitti dei locali del negozio presso la sede sociale a Paluzza per € 6.516, altri proventi immobiliari per € 6.600, la vendita di rottami metallici per € 604, ricavi minori per € 1.829. Rilevante risulta essere la voce "rimborsi da assicurazione" che evidenzia la somma di € 437.530, tale cifra corrisponde agli indennizzi che saranno ricevuti dalla compagnia assicurativa "Unipol Sai" per i danni subiti alle linee elettriche di media e bassa tensione, a seguito degli eventi calamitosi di fine ottobre 2018. Si è giunti all'importo indennizzabile a seguito perizia di stima dei danni effettuata dai periti di parte, nominati a rappresentare la compagnia assicurativa e la SECAB, successivamente è stato emesso l'atto di transazione e quietanza con la "Unipol Sai Assicurazioni";
- d) le "plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali" per € 10.935 derivanti dalla cessione di beni patrimoniali quali attrezzature, macchine d'ufficio ed un trasformatore.

Gli "altri ricavi e proventi straordinari" per € 62.087, riguarda il riadeguamento del fondo rischi e oneri come indicato alla specifica voce dello stato patrimoniale per € 27.200, l'erogazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del contributo forfettario a copertura degli oneri per l'addebito del canone televisivo in bolletta per l'anno 2017 per l'importo di € 11.090 ed infine l'importo di € 23.797 per il riadeguamento del fondo svalutazione crediti.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.067.466	4.570.171	497.295

In sintesi i costi della produzione sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	661.761	868.989	(207.228)
Servizi	1.055.915	1.064.160	(8.245)
Godimento di beni di terzi	5.637	11.935	(6.298)
Salari e stipendi	859.283	879.234	(19.951)
Oneri sociali	280.211	277.885	2.326
Trattamento di fine rapporto	69.682	70.716	(1.034)
Altri costi del personale	540	528	12
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	63.967	68.369	(4.402)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	815.403	801.367	14.036
Variazione rimanenze materie prime	(63.878)	5.245	(69.123)
Accantonamento per rischi	764.200	-	764.200
Oneri diversi di gestione	554.745	521.743	33.002
TOTALE	5.067.466	4.570.171	497.295

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI E COSTI PER SERVIZI

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

B/6 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI € **661.761**

Nel dettaglio la voce comprende i seguenti acquisti:

DESCRIZIONE	2018	VARIAZIONI	2017
a) Acquisto energia elettrica e dispacciamento:			
- per i Soci	186.754	(124.635)	311.389
- per gli utenti in maggior tutela	103.105	(79.291)	182.396
Totale a)	289.859	(203.926)	493.785
c) Gas metano per la produzione di energia elettrica	25.939	(33.068)	59.007
e) Altri combustibili	53.933	27.824	26.109
f) Altre materie prime	240.180	(6.509)	246.689
g) Materiali di consumo:			
- carburanti autotrazione	26.375	8.109	18.266
- altri materiali di consumo	25.475	343	25.132
Totale g)	51.850	8.452	43.398
TOTALE	661.761	(207.227)	868.989

Nei valori indicati per acquisti di "Materie prime, sussidiarie, consumo e merci" sono compresi componenti straordinari che hanno aumentato i costi per € 4.846 nell'anno 2018 rispetto ai € 57.239 per l'anno 2017.

Si forniscono ulteriori dettagli:

al punto a) "acquisto di energia elettrica" rappresenta l'acquisto dell'energia destinata ai Soci per la sola parte non coperta dall'autoproduzione e di quella destinata ai Clienti aventi diritto al servizio di maggior tutela di cui alla delibera n. 156/07 dell'ARERA.

La voce di cui alla lettera c) riguarda l'acquisto di gas metano destinato all'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore.

La voce alla lettera e) "altri combustibili" riguarda l'acquisto di gasolio, destinato al funzionamento della centrale termica a servizio della Casa di Riposo di Paluzza, la cui gestione è affidata alla SECAB.

Gli acquisti di cui alle lettere f) e g) costituiscono l'approvvigionamento di materiali, merci e carburanti, indumenti e dispositivi da lavoro, stampati e cancelleria necessari per la gestione dell'attività caratteristica della Cooperativa.

COSTI PER SERVIZI

B/7 COSTI PER SERVIZI € **1.055.915**

I costi per servizi comprendono:

DESCRIZIONE	2018	2017
a) Corrispettivi per uso del sistema elettrico nazionale	402.112	409.339
b) Spese per lavori, manutenzioni, riparazione impianti:		
Fabbricati	5.141	3.995
Impianti elettromeccanici	8.289	48.741
Opere di presa, condotte forzate e canali	25.825	40.312
Linee di media tensione	2.540	539
Cabine di trasformazione	-	-
Trasformatori e apparecchiature cabine	720	-
Linee di bassa tensione	2.116	2.141
Apparecchiature distribuzione	19.267	403
Apparecchiature Sottostazione Cabina Primaria	23.730	13.238
Impianto cogenerazione/teleriscaldamento	1.703	5.567
Manutenzione attrezzature	6.545	13.829
Manutenzione automezzi	12.519	9.927
Totale b)	108.395	138.692
c) Altri costi per servizi:		
Prestazioni da terzi c/impianti	4.535	13.565
Prestazioni da collaboratori Coordinati Continuativi e occasionali	-	350
Spese di trasporto	1.458	3.889
Spese per smaltimento rifiuti	4.148	4.123
Spese per diarie ai dipendenti	11.174	14.754
Premi assicurazioni automezzi	4.579	6.498
Tasse circolazione automezzi	606	606
Assicurazioni incendi e infortuni - altre	91.295	89.756
Spese telefoniche, postali e valori bollati	24.514	24.284
Stampa imbustamento e recapito	27.306	29.281
Compensi al Collegio Sindacale	41.862	43.170
Compensi al Consiglio di Amministrazione	70.007	71.178
Rimborso spese ad Amministratori	343	628
Organismo di Vigilanza	9.323	8.387
Manutenzioni mobili macchine ufficio	3.285	8.032
Legali, notarili e consulenze	90.743	89.592
Spese pulizia locali	11.245	13.024
Prestazioni professionali tecniche/comm.	79.971	31.173
Manutenzioni programmi CED	16.437	22.826
Pubblicità, promozione e stampa	16.600	6.300
Spese di rappresentanza e omaggi	2.092	6.362
Spese formazione personale	3.750	3.243
Altri costi per il personale	4.286	2.542
Spese oneri commissioni c/c bancari	20.361	17.497
Spese oneri commissioni c/c postali	2.634	2.957
Commissioni e spese per gestioni finanziarie	-	11
Commissioni su fidejussioni bancarie	527	512
Altri costi per servizi	2.327	1.088
Totale c)	545.408	515.629
TOTALE	1.055.915	1.064.160

I costi per servizi, rilevano all'interno dei dati sopra indicati componenti straordinari che nell'esercizio 2018 riducono i costi per € 6.133 mentre per l'esercizio 2017 li aumentavano di € 1.904.

B/8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI € 5.637

Calano di € 6.298 e comprende:

DESCRIZIONE	2018	2017
Affitti passivi	5.637	11.935

Gli affitti passivi riguardano le spese sostenute per il noleggio di autovetture per € 250, per il noleggio di mezzi ed attrezzature per € 3.980, l'utilizzo del macchinario dell'impianto di cogenerazione di proprietà dell'UTI della Carnia per € 1.000, il pagamento all'Agenzia del Demanio del canone di locazione per un tempo determinato di alcuni terreni per consentire il transito per l'accesso per costruire la nuova cabina elettrica in località "Moscardo" per € 208 e l'affitto di sale per lo svolgimento di attività sociali per € 200.

RAPPORTI CON I SOCI, SOCIETÀ COOPERATIVE E CONSORZI

Non sussistono conferimenti o acquisti che rientrano nello scambio mutualistico.

B/9 COSTI PER IL PERSONALE € 1.209.716

Il costo per il personale diminuisce di € 18.647, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e quant'altro previsto dai contratti collettivi di lavoro applicati (C.C.N.L. per i lavoratori addetti al settore elettrico - C.C.N.L. Dirigenti Aziende Industriali). I costi sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	RETRIBUZIONE	ONERI SOCIALI	ACCANTONAMENTO TFR E TRATT. QUIESCENZA
Non Soci	859.283	280.211	69.682
TOTALE	859.283	280.211	69.682

Nello specifico la voce è costituita da:

DESCRIZIONE	2018	2017
a) Salari e stipendi:		
salari	392.828	422.623
costo per ferie non godute operai	17.634	16.530
stipendi	372.280	370.655
costo per ferie non godute impiegati	76.541	69.426
Totale a)	859.283	879.234
b) Oneri sociali obbligatori per:		
salari	134.379	143.280
oneri su ferie non godute operai	5.519	5.154
stipendi	121.054	110.717
oneri su ferie non godute impiegati	19.259	18.734
Totale b)	280.211	277.885
c) Trattamento di fine rapporto:		
indennità maturate di competenza erogate	132	2.101
quota accantonata al fondo TFR su salari	32.297	32.736
quota accantonata al fondo TFR su stipendi	37.253	35.879
Totale c)	69.682	70.716
e) Altri costi (liberalità)	540	528
TOTALE	1.209.716	1.228.363

All'interno di questa voce si rilevano componenti straordinari che nell'esercizio 2018 hanno ridotto i costi per € 23, mentre nell'esercizio 2017 hanno determinato una riduzione di € 8.538.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 è di 23 unità, tutti assunti a tempo indeterminato, di cui 3 con orario a tempo parziale. Tra loro non sussistono rapporti lavorativi che rientrano in uno scambio mutualistico.

B/10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI € 879.370

L'intera posta aumenta di € 9.634.

a) - b) Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Le quote di competenza dell'esercizio 2018 sono distinte tra le immobilizzazioni immateriali per € 63.967 e materiali per € 815.403 per l'importo complessivo di € 879.370.

ESERCIZIO 2018

Negli "Oneri diversi di gestione" sono compresi componenti di natura straordinaria che nell'esercizio 2018 hanno determinato una riduzione di costi di € 16.851; nell'esercizio 2017 si era registrata una riduzione degli oneri di € 47.027.

Ulteriori informazioni:

- I "Contributi comuni montani, canoni derivazione, tasse e licenze" vengono applicati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento e dai Comuni rivieraschi (anche per la quota ex Provincia di Udine), per lo sfruttamento delle derivazioni d'acqua pubblica per uso idroelettrico.
- Le "Quote riconosciute a C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali)" si riferiscono alla quota per la promozione dell'efficienza energetica, alle penalità per le interruzioni del servizio di fornitura dell'energia elettrica e ad altre componenti tariffarie e oneri di sistema relativi al servizio di distribuzione dell'energia a carico della Società.
- Negli "Altri" oneri di gestione sono comprese le altre spese residuali sostenute nell'esercizio.

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	71.021	76.682	(5.661)

Nella tabella sottostante si sintetizza la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	28.705	17.262	11.443
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	38.723	67.861	(29.138)
Proventi diversi dai precedenti	39.244	30.327	8.917
(Interessi e altri oneri finanziari)	(35.651)	(38.768)	3.117
TOTALE	71.021	76.682	(5.661)

Composizione dei proventi da partecipazione

(articolo 2427, primo comma, n. 11, Codice Civile)

Nell'esercizio non si sono rilevati proventi dal possesso di partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 12, Codice Civile)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti verso banche	5.747
Altri	29.904
TOTALE	35.651

DESCRIZIONE	SOCI	ALTRI	TOTALE
Interessi fornitori	-	46	46
Interessi medio credito	-	5.257	5.257
Sconti o oneri finanziari	-	490	490
Interessi su finanziamenti	29.858	-	29.858
TOTALE	29.858	5.793	35.651

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

DESCRIZIONE	ALTRI	TOTALE
Interessi su obbligazioni	38.723	38.723
Interessi bancari e postali	37.284	37.284
Interessi su finanziamenti	28.705	28.705
Altri proventi	1.961	1.961
Arrotondamento	(1)	(1)
TOTALE	106.672	106.672

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/12/2018	SALDO AL 31/12/2017	VARIAZIONE
RETTIF. DI VALORE ATTIVITÀ/PASS. FINANZIARIE	(37.842)	33.688	(71.530)

D/18 RIVALUTAZIONI € **18.989**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
a) di partecipazioni	2.761	2.306	455
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	16.228	45.172	(28.944)
TOTALE	18.989	47.478	(28.489)

Le rivalutazioni hanno riguardato:

- a) "Partecipazioni in altre imprese": nella valutazione delle partecipazioni possedute, si sono rilevate delle condizioni per procedere alla loro rivalutazione. Nello specifico è stata rivalutata la partecipazione "ALPEN ADRIA ENERGIE GmbH" per € 2.761.
- c) "Altri titoli iscritti nell'attivo circolante": nella valutazione dei titoli posseduti in portafoglio, l'obbligazione "UNIPOL BANCA" codice IT0005202855, è andata in scadenza il 27/9/2018. Il valore di rimborso è risultato essere pari al prezzo di acquisto, recuperando così le svalutazioni effettuate nei bilanci precedenti.

D/19 SVALUTAZIONI € **56.831**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
a) di partecipazioni	25.523	12.407	13.116
b) di immobilizzazioni finanziarie	16.278	1.383	14.895
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	15.030	-	15.030
TOTALE	56.831	13.790	43.041

Si descrivono le variazioni di valore per ciascuna categoria di attività finanziaria:

- a) "di partecipazioni": la svalutazione di detta posta per complessivi € 25.523 si è determinata: per effetto di quanto risultante dal piano di riparto di liquidazione finale della Società "Carnia Energia S.r.l." per € 2.184, nonché per effetto dell'adeguamento del valore, con riferimento al patrimonio netto, delle partecipazioni nelle Società "Alpen Adria Energy Line S.p.A." per € 19.927, "Euroleader Soc. Consortile a r.l." per € 522 e "Sportur S.p.A." per € 2.890;
- b) "di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni": nell'esercizio 2018 la posta pari ad € 16.278 rileva l'utilizzazione mediante rinuncia pro quota del finanziamento Soci infruttifero, per ripianare le perdite finali di liquidazione delle Società partecipata "Carnia Energia S.r.l." per l'avvenuto scioglimento anticipato;
- c) "di titoli iscritti nell'attivo circolante": evidenza per un importo di € 15.030 l'adeguamento di valore dell'obbligazione "UBI Banca codice IT0005342081" al valore medio di mercato in evidenza nel mese di dicembre.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE**

(articolo 2427, primo comma, n. 13, Codice Civile)

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziati gli elementi di incidenza straordinaria che hanno impattato sul bilancio.

DESCRIZIONE	IMPORTO
- Vendita dell'energia elettrica prodotta e corrispettivi aggregaz. misure energia elettrica "Terna"	1.150
- Riadeguamento del fondo svalutazione crediti verso clienti	23.797
- Ricavi derivanti meccanismi di perequazione relativi al servizio di distribuzione dell'energia elettrica per gli anni 2017 e precedenti	162.739
- Saldo incentivo di cui all'art.19 del DM 6/7/12 sulla produzione dell'energia elettrica generata dall'impianto di cogenerazione nel 2017	10.386
- Riadeguamento del fondo rischi stanziato per ICI/IMU rideterminabile su nuove rendite catastali riguardanti le centrali idroelettriche per l'annualità 2013 prescritta	27.200
- Contributo forfettario ricevuto da Agenzia Entrate a copertura oneri sostenuti nell'anno 2017 per l'addebito del canone televisivo in bolletta	11.090
TOTALE	236.362

ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

(articolo 2427, primo comma, n. 13, Codice Civile) nel dettaglio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
- Acquisti di energia elettrica destinata ai consumi dei Soci e dei clienti in regime tutelato	4.846
- Corrispettivi per uso del sistema elettrico nazionale	(4.571)
- Altri costi per servizi	(1.563)
- Costi del personale (oneri sociali)	(23)
- Oneri diversi di gestione	(16.851)
- Differenza tra "IRES" calcolata a bilancio 2017, risultante dalla dichiarazione dei redditi mod. "SC 2018"	(7.595)
- Differenza tra "IRAP" calcolata a bilancio 2017 e risultante dalla dichiarazione dei redditi modello "dichiarazione IRAP 2018"	(1)
TOTALE	(25.758)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
a) Imposte correnti:	282.983	66.409	216.574
IRES	232.312	50.267	182.045
IRAP	50.671	16.142	34.529
b) Imposte esercizi precedenti	(7.596)	(2.635)	(4.961)
c) Imposte differite (anticipate)	(215.505)	18.457	(233.962)
IRES	(183.408)	18.457	(201.865)
IRAP	(32.097)	-	(32.097)
TOTALE	59.882	82.231	(22.349)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio corrente, riguardano l'IRES per € 232.312 e l'IRAP per € 50.671, calcolate sul reddito dell'esercizio in esame e tenendo conto della vigente normativa fiscale nonché delle norme specificatamente applicabili alle Società Cooperative.

L'ammontare dell'imponibile fiscale su cui calcolare l'IRES con un'aliquota del 24,00%, oltre ad essere costituito dall'utile di esercizio, è formato da una serie di riprese per variazioni in aumento e in diminuzione riguardanti alcuni costi che la normativa fiscale non permette di dedurre dal reddito.

L'importo su cui applicare l'IRAP con un'aliquota del 4,2% è stato determinato prendendo a base i dati forniti dal bilancio. L'imponibile risulta essere la differenza tra il "Totale del Valore della Produzione A" ed il "Totale Costi della Produzione B" oltre, alle variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa.

68

Fiscalità differita /anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14, Codice Civile, si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte anticipate, per € 183.408 l'IRES e per € 32.097 l'IRAP, sono calcolate con l'applicazione delle aliquote vigenti. Nell'esercizio sono state stanziare nel "fondo per rischi ed oneri", somme a copertura di futuri costi di manutenzione impianti, resi necessari a seguito dei danni provocati dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2018, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate. Sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

(articolo 2427, primo comma, n. 15, Codice Civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

ORGANICO	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Impiegati	7	7
Operai	12	12
TOTALE	23	23

La forza lavoro risulta così composta:

ORGANICO	31/12/2018	31/12/2017
Lavoratori ordinari non soci	23	23
TOTALE	23	23

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello per i "lavoratori addetti al settore elettrico" e quello dei "dirigenti delle aziende industriali".

ORGANICO	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numeo medio	1	3	7	12	23

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Amministratori	70.007
Collegio sindacale	41.862

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(articolo 2427, primo comma, n. 16-bis, Codice Civile)

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione "Trevor S.r.l.", per l'emissione della relazione di certificazione del bilancio (emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991 e dall'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992) ammontano ad € 7.055; nel mentre la spesa per la revisione contabile effettuata dal Collegio Sindacale ammonta ad € 41.862.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Revisione legale dei conti annuali	41.862
Altri servizi di verifica svolti	7.055
TOTALE (corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione)	48.917

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Alla fine dell'anno i Soci iscritti risultano essere 2.955 tutti facenti parte la tipologia di "Socio Cooperatore" ed il capitale sottoscritto e interamente versato ammonta ad € 916.737.

DESCRIZIONE	Consistenza iniziale numero	Consistenza finale numero	Consistenza iniziale valore nominale	Consistenza finale valore nominale
Soci cooperatori	2.970	2.955	875.567	916.737

Nel corso dell'esercizio i nuovi Soci hanno effettuato versamenti di capitale sociale per un importo di € 3.800; alcuni tra coloro che già erano Soci hanno aumentato od adeguato la propria partecipazione per € 43.439. Il rimborso di capitale sociale per recessi ammonta a € 6.068.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(articolo 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie ricevute:

Le garanzie ricevute da terzi sono di tipo commerciale e riguardano: per un importo di € 12.926 la fideiussione bancaria prestata dalla Banca di Carnia e Gemonese - Credito Cooperativo a favore di Acquirente Unico S.p.A. e per € 6.103 la fideiussione bancaria prestata da "Cassa Centrale Banca - Cred. Coop. del Nord Est" a favore di Terna S.p.A.

Garanzie prestate:

Su alcuni beni immobili della Società, sono iscritte ipoteche di grado diverso che sono state richieste a garanzia dei mutui F.R.I.E assunti a fronte di investimenti aziendali. Dette garanzie prestate dalla Società alla Banca Mediocredito del F.V.G. ammontano ad un valore nominale complessivo di € 3.705.600.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Al riguardo non vengono fornite informazioni in quanto tali rapporti non sussistono.

INFORMAZIONI RELATIVE SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(articolo 2427, primo comma, n. 22-bis, Codice Civile)

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società riguardano rapporti volti all'erogazione del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica ove la Cooperativa opera, sono trattate a condizioni normali di mercato e comunque non sono rilevanti. Nello specifico alcuni Amministratori della Società titolari di attività economiche, si trovano nella condizione di dover essere serviti nella fornitura di energia elettrica dalla Cooperativa, la quale comunque applica senza distinzione gli stessi prezzi di mercato riservati a tutti gli altri Soci/utenti.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(articolo 2427, primo comma, n. 22-ter, Codice Civile)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio e sino alla data di redazione del presente bilancio, non si sono rilevati fatti od eventi di rilievo che potrebbero avere effetti patrimoniali, finanziari ed economici nei confronti della Cooperativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La Cooperativa non ha strumenti finanziari derivati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non appartiene ad alcun Gruppo Cooperativo paritetico.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Come esposto nella parte introduttiva della presente nota integrativa, SECAB risulta essere una cooperativa che svolge prevalentemente l'attività mutualistica sociale con i propri Soci. I ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Si segnala che nei confronti dei Soci non sono stati ripartiti ristorni.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE IN MERITO A STARTUP E PMI INNOVATIVE

La Società non risulta iscritta nell'apposita sezione del registro delle imprese come Startup Innovativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA

Ai sensi dell'OIC n. 8 riguardo alle informazioni delle quote di emissione di gas a effetto serra si chiarisce che tutta la produzione di energia elettrica è generata con l'utilizzo sostenibile di fonti rinnovabili, come tali non generano emissioni di gas a effetto serra.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si forniscono, nello schema seguente, gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effetti erogati dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati, ricevuti nel corso dell'anno 2018.

Per quanto qui non riportato si segnala che per quanto riguarda le agevolazioni e/o sovvenzioni e/o diversi altri benefici qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato, le risultanze sono rinvenibili al link https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza nonché all'informativa pubblica sulle gare di pubblica evidenza.

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	46.167	02/01/2018	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noiariis" (aprile-giugno 2017)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	48.621	29/03/2018	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noiariis" (agosto-settembre 2017)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	25.377	28/06/2018	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noiariis" (ottobre-dicembre 2017)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	22.985	28/09/2018	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noiariis" (gennaio-marzo 2018)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	85.434	31/12/2018	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da centrale idroelettrica di "Noiariis" (aprile-giugno 2018)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	56.080	31/10/2018	Incentivo art.19 DM 6/7/2012 su energia prodotta da impianto di cogenerazione (anno 2017)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	104	29/03/2018	Tariffa incentivante produzione energia elettrica da impianto fotovoltaico (saldo anno 2017- gennaio 2018)
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	140	01/10/2018	Tariffa incentivante produzione energia elettrica da impianto fotovoltaico (febbraio - luglio 2018)
Agenzia delle Entrate codice fiscale 0636391001	11.090	28/12/2018	Contributo forfettario di cui all'art. 7, c.1 del DM 94/2019 anno 2017 copertura oneri sostenuti per addebito del canone TV in bolletta
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	11.440	28/03/2018	Incentivo prezzi minimi garantiti ai sensi delibera A.R.E.R.A. n.280/07 sulla produzione della centrale idroelettrica "Fontanone"
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	4.657	30/04/2018	Incentivo prezzi minimi garantiti ai sensi delibera A.R.E.R.A. n.280/07 sulla produzione della centrale idroelettrica "Fontanone"
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	7.568	29/05/2018	Incentivo prezzi minimi garantiti ai sensi delibera A.R.E.R.A. n.280/07 sulla produzione della centrale idroelettrica "Fontanone"
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	14.238	28/06/2018	Incentivo prezzi minimi garantiti ai sensi delibera A.R.E.R.A. n.280/07 sulla produzione della centrale idroelettrica "Fontanone"
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	5.721	27/07/2018	Incentivo prezzi minimi garantiti ai sensi delibera A.R.E.R.A. n.280/07 sulla produzione della centrale idroelettrica "Fontanone"
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	2.792	29/08/2018	Incentivo prezzi minimi garantiti ai sensi delibera A.R.E.R.A. n.280/07 sulla produzione della centrale idroelettrica "Fontanone"
Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A. codice fiscale 05754381001	100	28/09/2018	Incentivo prezzi minimi garantiti ai sensi delibera A.R.E.R.A. n.280/07 sulla produzione della centrale idroelettrica "Fontanone"
CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali codice fiscale 80198650584	512.938	08/03/2018	Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione di energia elettrica di cui all'art.33 del TIT - acconto anni 2016 - 2017
CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali codice fiscale 80198650584	29.082	28/12/2018	Perequazione TIV dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela anno 2013 e 2017
TOTALE INCASSATO	884.534		

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

DESCRIZIONE	IMPORTO	
Risultato d'esercizio al 31/12/2018	€	214.277
Destinazione:		
- ai fondi mutualistici di cui al c. 4 art.11 L. 59/92 (nella misura del 3%)	€	6.429
- a rivalutazione quote sociali operatori	€	9.788
- a remunerazione quote sociali operatori (dividendi)	€	22.245
- da devolversi a fini mutualistici, beneficenza	€	20.000
Attribuzione:		
- 30% a riserva legale	€	64.283
- a riserva statutaria (riserva indivisibile ai sensi art. 12 Legge 904/77)	€	91.532

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Paluzza, 17 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione



RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO 2018

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	214.277	243.198
Imposte sul reddito	59.882	82.231
Interessi passivi (interessi attivi)	(71.021)	(76.682)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività (immobilizzazioni materiali)	(8.731)	(1.668)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	194.407	247.079
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (Rischi e T.F.R.)	810.120	68.615
Ammortamenti delle immobilizzazioni	879.370	869.736
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(28.196)	15.232
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(45.172)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.661.294	908.411
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.855.701	1.155.490
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(61.373)	60.278
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	465.956	213.090
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	52.841	(16.809)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(25.840)	3.287
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.550)	(16.441)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(937.558)	(85.332)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(519.524)	158.073
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.336.177	1.313.563
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	71.021	76.682
(Imposte sul reddito pagate)	(47.978)	(24.880)
(Utilizzo dei fondi)	(43.073)	(189.452)
Altri incassi/(pagamenti)	(20.014)	-
Totale altre rettifiche	(40.044)	(137.650)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	1.296.133	1.175.913
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(277.927)	(460.590)
(Investimenti)	(286.658)	(466.496)
Disinvestimenti	8.731	5.906
Immobilizzazioni immateriali	(12.700)	(24.058)
(Investimenti)	(12.700)	(24.060)
Disinvestimenti	-	2
Immobilizzazioni finanziarie	(670.792)	(2.072.581)
(Investimenti)	(694.910)	(2.079.365)
Disinvestimenti	24.118	6.784
Attività finanziarie non immobilizzate	(2.501.198)	3.000.000
(Investimenti)	(4.484.970)	-
Disinvestimenti	1.983.772	3.000.000
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(3.462.617)	442.771

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(168.600)	(72.066)
Accensione finanziamenti	579.000	-
(Rimborso finanziamenti Soci prestatori)	(479.411)	(1.291.792)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	47.239	(179.064)
(Rimborso di capitale)	(7.286)	-
(Dividendi pagati)	(21.812)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(50.870)	(1.542.922)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(2.217.354)	75.762
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	6.906.179	6.830.107
Danaro e valori in cassa	4.862	5.172
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.911.041	6.835.279
Disponibilità liquide a fine esercizio:		
Depositi bancari e postali	4.683.064	6.906.179
Danaro e valori in cassa	10.623	4.862
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.693.687	6.911.041
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(2.217.354)	75.762

Paluzza, 17 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione





**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ESERCENTE ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Signori Soci della Secab Società Cooperativa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- Relazione sulla gestione

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Pur sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis, primo comma del Codice Civile, il quale prevede la possibilità di redazione del bilancio di esercizio in forma abbreviata, per maggiore trasparenza ed in continuità con quanto esposto nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno ritenuto di dover utilizzare nella stesura del bilancio al 31.12.2018 gli schemi e l'informativa caratteristici del bilancio ordinario. Allo scopo di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, gli amministratori hanno ritenuto opportuno corredare il bilancio con la relazione sulla gestione ed il rendiconto finanziario (allegati non obbligatori per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile".

PARTE PRIMA

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società cooperativa Secab, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società cooperativa al 31/12/2018, del risultato economico, dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo la Vostra attenzione sugli eventi calamitosi occorsi alla società nei giorni 27 e 28 ottobre di cui in più parti della Nota integrativa e della relazione sulla gestione sono state fornite ampie informazioni in tema di danni subiti, di rimborsi assicurativi nonché di accantonamenti per il ripristino e le manutenzioni dei beni danneggiati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché il medesimo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad

operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991 e dell'art. 15 della legge n. 59 del 31.01.1992, il medesimo bilancio è oggetto di revisione legale anche da parte della società di revisione Prorevi Auditing srl.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Stante le dimensioni aziendali ed i parametri di bilancio previsti dalla vigente normativa, la società Secab non è obbligata alla redazione del bilancio di esercizio in forma ordinaria e, conseguentemente, alla redazione della relazione sulla gestione. Nonostante ciò, ai fini di una maggior trasparenza ed in continuità con quanto evidenziato negli esercizi precedenti, gli amministratori hanno deciso di utilizzare gli schemi e la modulistica previsti per il bilancio ordinario, provvedendo anche alla predisposizione della relazione sulla gestione. Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

PARTE SECONDA**Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile****Premessa generale****Nota integrativa in formato XBRL**

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008 e s.m.i.

Signori Soci

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società cooperativa Secab relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018, predisposto dall'organo amministrativo, ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, nei termini di cui all'art. 2429 Codice Civile. Il progetto di bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione. Come evidenziato nei paragrafi che precedono si segnala che gli amministratori, nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018, non hanno derogato ai criteri ordinari di valutazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 214.277 e si riassume nei seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	€	28.545.667
PASSIVITÀ	€	11.278.743
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	€	17.052.647
- Utile dell'esercizio	€	214.277

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	5.308.446
- Costi della produzione (costi non finanziari)	€	5.067.466
- Differenza	€	240.980
- Proventi e oneri finanziari	€	71.021
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(37.842)
- Risultato prima delle imposte	€	274.159
- Imposte sul reddito	€	59.882
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	214.277

1. ATTESTAZIONE IN MERITO AI DOVERI DI CUI AGLI ARTT. 2403 E 2429 CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di controllo dell'amministrazione della società, di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, di accertamento sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché la verifica della corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. In particolare:

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate palesi violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Dagli amministratori abbiamo, inoltre, ottenuto l'assicurazione che il presente bilancio riflette la sostanziale totalità degli accadimenti aziendali;
- In occasione degli incontri periodici prefissati, abbiamo acquisito informazioni dalla società di revisione e,

da quanto riferito, non sono emersi dati ed elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo riferito agli amministratori valutazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- In occasione degli incontri prefissati, ovvero dalla lettura delle relazioni periodiche trasmesse, abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e, da quanto riferito ed evidenziato non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Nel corso dell'esercizio, abbiamo chiesto agli amministratori ed alla struttura amministrativa notizie sulle operazioni e sugli affari sociali, informazioni sul generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo effettuato le verifiche che la legge, lo statuto, le dimensioni e le caratteristiche aziendali hanno reso necessarie per l'espletamento del nostro mandato.
- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

2. CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società (per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile), tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si segnala che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza (nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati) è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto, in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati, dalle informazioni ricevute possiamo, pertanto, riferirvi quanto segue.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto ex art. 2391, 2391 – bis; art. 2403, co. 1, del Codice Civile (Norma 3.2 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Nel corso della propria attività il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare che la struttura organizzativa e le procedure interne fossero idonee a garantire l'operatività, in conformità alle norme di legge e alle disposizioni di statuto, dell'intera struttura. In particolare, nell'espletamento del proprio mandato, il collegio ha provveduto:

- A vigilare sull'osservanza delle previsioni di statuto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione dei consigli di amministrazione ed ha segnalato le proprie osservazioni agli amministratori.
- A vigilare sull'osservanza delle previsioni di statuto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle assemblee nonché le regole declinate in merito all'esercizio del diritto di voto.
- Ad accertare la correttezza nell'effettuazione degli adempimenti posti in essere dagli organi delegati in esecuzione delle delibere degli organi sociali ed ha segnalato le proprie osservazioni agli amministratori.
- A vigilare sull'osservanza delle leggi in materia di esistenza e corretta tenuta dei libri contabili, fiscali e societari, delle scritture contabili, degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale, nonché degli obblighi antiriciclaggio di cui al D. Lgs. n. 231/2007.
- A valutare e far applicare le eventuali osservazioni e le raccomandazioni fatte pervenire all'organo amministrativo ed al Collegio Sindacale dall'Organismo di Vigilanza.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ex artt. 2391, 2403, comma 1, 2406, 2409 del Codice Civile (Norma 3.3 di comportamento del Collegio Sindacale).

Il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Tramite la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, ovvero sulla base delle informazioni assunte o ricevute dall'organo amministrativo, abbiamo provveduto a vigilare affinché gli amministratori potessero assolvere all'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato. La vigilanza sul comportamento diligente degli amministratori non va considerata e non consiste in un controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte di gestione degli amministratori, bensì riguarda esclusivamente gli aspetti di legittimità delle scelte stesse e la verifica della correttezza del procedimento decisionale degli amministratori. Nell'espletamento del proprio mandato, il Collegio Sindacale si è premurato di verificare che la struttura amministrativa della società, attraverso un costante organico e strutturato flusso informativo, abbia consentito al livello dirigenziale e agli amministratori, di poter adempiere al proprio ruolo decisionale. A nostro giudizio, pertanto, le scelte operate dall'Organo Amministrativo sono:

- Conformi ai canoni della buona amministrazione.
- Orientate al raggiungimento degli scopi sociali.
- Compatibili con le risorse di cui la società dispone.

Per quanto a nostra conoscenza possiamo ragionevolmente affermare:

- Che l'attività amministrativa si è svolta nell'osservanza delle norme di legge e dello statuto sociale.
- Che alla data odierna, non risultano avviate e/o programmate operazioni atipiche o inusuali, rispetto alla normale gestione d'impresa, o non giustificabili in relazione all'oggetto sociale, o comunque tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica e patrimoniale della società.
- Che le partecipazioni in società non sono significative in rapporto al patrimonio aziendale e, pertanto, la cooperativa non è esposta a significativi rischi partecipativi.
- Che, nel corso dell'esercizio 2018, gli amministratori hanno continuato nell'attività di diversificazione degli investimenti finanziari della società, al fine di evitare la concentrazione degli investimenti su un unico operatore finanziario.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ex Art. 2403, co. 1, del Codice Civile (Norma 3.4 di comportamento del Collegio Sindacale).

Il Collegio Sindacale nell'esercizio delle proprie funzioni, ha provveduto alla verifica dell'assetto organizzativo della società e delle sue eventuali mutazioni, provvedendo ad evidenziare alla struttura le criticità riscontrate, invitando la medesima ad apportare le modifiche e le correzioni del caso. I rapporti con le persone operanti nella struttura (Amministratori, dipendenti, consulenti esterni, organismo di vigilanza, società di revisione) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che.

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.
- L'assetto organizzativo, le risorse umane costituenti la forza lavoro e le dotazioni delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.
- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente.
- Il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali.
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica delle attività svolte e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.
- Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 Codice Civile sono state fornite dagli amministratori con periodicità, sia in occasione delle riunioni periodiche dell'organo amministrativo sia in occasione delle verifiche del Collegio Sindacale.

Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno (Norma 3.5 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'adozione e il corretto funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno è responsabilità esclusiva degli amministratori. Il collegio, tuttavia, in applicazione del più ampio dovere di verifica dell'assetto organizzativo complessivo della società, ha provveduto a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno. Sul piano operativo, il Collegio Sindacale ha provveduto periodicamente alla disamina della documentazione aziendale disponibile e delle eventuali altre mappature dei processi disponibili. Nel corso delle proprie verifiche non sono emersi elementi di rilievo tali da far ritenere i sistemi di controllo interni inadeguati al perseguimento degli scopi per cui sono stati realizzati, tant'è che nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti e l'Organismo interno di Vigilanza, il Collegio Sindacale non ha ricevuto pareri e/o rilievi di criticità significativi attinenti tali sistemi.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile ex art. 2403, comma 1, del Codice Civile (Norma 3.6 di comportamento del Collegio Sindacale).

L'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema amministrativo-contabile è responsabilità esclusiva degli amministratori. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare su tale adeguatezza e sul suo concreto funzionamento. L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è dunque volta a verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. *È opportuno ricordare che non si tratta di un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile, bensì di un giudizio sintetico*

sull'efficienza e la funzionalità del sistema.

Il Collegio Sindacale, confortato anche dalle indicazioni della società di revisione e dell'organismo interno di vigilanza, ha potuto constatare come il sistema amministrativo e contabile della società sia stato in grado di rappresentare in maniera sufficientemente chiara e corretta la reale situazione economico-finanziaria della società, provvedendo ad una sistematica e completa rilevazione contabile dei fatti aziendali. Dalle risultanze delle attività di verifica e vigilanza esercitate in corso d'anno, non vi sono elementi di rilievo da evidenziare.

A nostro giudizio, pertanto, la contabilità aziendale.

- È stata regolarmente tenuta.
- È stata materialmente redatta, mediante l'utilizzo di sistemi informatici.
- Comprende un sistema amministrativo-contabile e di controllo interno che appare adeguato alle dimensioni, alle caratteristiche ed alle conseguenti necessità informative ed organizzative della società.

Vigilanza in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione ex Artt. 2403, comma 1, 2423, 2441, 2446, 2447-novies del Codice Civile (Norma 3.7 di comportamento del Collegio Sindacale).

Al Collegio Sindacale spetta vigilare sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio. Relativamente a tale obbligo, i principi di comportamento in esame, alla norma 7.1, evidenziano che il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio vigila sull'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice Civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale effettua esclusivamente un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Per la verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili si rimanda alla prima parte della presente relazione, nonché alla relazione della società di revisione incaricata della certificazione del bilancio. In particolare, il collegio verifica la rispondenza del bilancio e della relazione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo (artt. 2403, 2403-bis, 2405 Codice Civile).

Il Collegio, pertanto, ha provveduto a verificare:

- Il mantenimento a bilancio dell'avviamento, in conformità alle prescrizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 6, Codice Civile. L'avviamento iscritto a bilancio rappresenta il costo sostenuto per l'acquisizione dall'Enel della rete di distribuzione di Sutrio e viene ammortizzato nel maggior termine temporale di 18 anni, in quanto tale periodo rappresenta la durata della ricaduta economica dell'investimento in esame. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di tale avviamento, acquisito a titolo oneroso, ed iscritto a bilancio per un valore residuo di € 212.530.
- Il mantenimento a bilancio di costi di impianto ed ampliamento, in conformità alle prescrizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 5, Codice Civile. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento, per residuali € 2.363.

A nostro giudizio, il **progetto di bilancio** di esercizio

- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
- Rispetta le disposizioni di cui all'art. 2423 Codice Civile, in quanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
- Osserva i principi di cui all'art. 2423-bis Codice Civile, in quanto è redatto con prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Rispetta gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 Codice Civile.
- Rispetta le disposizioni relative alla struttura ed alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dagli artt. 2423-ter e 2424-bis Codice Civile.
- La valutazione della fiscalità anticipata e differita è stata fatta applicando i criteri enunciati dal "Principio contabile n. 25" e si ritiene congrua.
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426, Codice Civile.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, Codice Civile.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

La **nota integrativa**, quale parte integrante del progetto di bilancio:

- Contiene gli elementi prescritti dall'art. 2427 Codice Civile, nonché le ulteriori notizie che l'Organo Amministrativo ha ritenuto necessarie o utili per il completamento dell'informazione.
- Illustra dettagliatamente i criteri di valutazione adottati.
- Fornisce adeguate informazioni sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, i dati dei quali sono raffrontati con quelli degli esercizi precedenti.
- Fornisce adeguata giustificazione circa il raggiungimento della condizione di "prevalenza", richieste dall'art. 2513, comma 1, lett. a) del Codice Civile.
- Evidenzia le informazioni richieste dall'art 2427 bis Codice Civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.
- Evidenzia l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.
- Evidenzia ed illustra gli impegni, le garanzie e le passività potenziali.

La **relazione sulla gestione**, predisposta a corredo del progetto di bilancio:

- È coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e di quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.
- Contiene gli elementi prescritti dall'art. 2428 del Codice Civile.
- Illustra in modo esauriente la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso, anche in riferimento all'andamento dell'esercizio precedente, nonché le prospettive per l'esercizio futuro, in regime di continuità aziendale.
- Fornisce le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché le incertezze e i rischi che gli Amministratori reputano possibili e/o probabili nella quotidiana gestione ordinaria della cooperativa.
- Indica i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

3. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE DEROGHE PREVISTE DAL CODICE CIVILE

L'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423, comma IV, e 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile e cioè rispettivamente

- Non ha rilevato motivi eccezionali che giustificassero l'inapplicabilità delle disposizioni ordinarie previste per la formazione del bilancio dagli artt. 2423-bis e seguenti del Codice Civile (2423, comma IV);
- Non ha rilevato motivi eccezionali che giustificassero la necessità di modificare, da un anno all'altro, i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio (2424-bis Codice Civile, ultimo comma);
- In passato ha effettuato la rivalutazione monetaria su alcune categorie di beni, motivando la propria scelta, per il maggior valore corrente dei beni rispetto al valore contabile.

84

4. DENUNCE PARERI

Confermiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce e/o esposti ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio non ha, altresì, rilasciato pareri ai sensi di legge. Nel corso dell'esercizio, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile.

5. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA MUTUALITÀ

Il Collegio Sindacale, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società e che sono dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori. Nell'esercizio in esame, la società non ha distribuito ristorni ai Soci.

6. OSSERVAZIONI IN MERITO AL PRESTITO SOCIALE

Alla data del 31/12/2018 il valore del prestito sociale ammonta ad € 5.758.978 con un decremento di complessivi € 479.411 rispetto all'esercizio precedente. I Soci aderenti all'attività della "Sezione Prestiti Soci" risultano essere n. 405. Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 3 marzo 1994 ed alle recenti disposizioni della Banca d'Italia del 8 novembre 2016. Per tale debito, non sono state prestate garanzie, in quanto l'ammontare della raccolta rientra nei limiti di legge previsti dalla normativa vigente che prevede che il prestito sociale non può superare il triplo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Comunque, a ga-

ranza del prestito sociale, la società annovera nell'attivo dello stato patrimoniale, un controvalore di € 4.484.970, investito in attività finanziarie immobilizzate con scadenza a medio termine, oltre a una disponibilità finanziaria liquida pari ad € 4.693.687, diversificata presso diversi istituti di credito. Si segnala, inoltre, che il prestito sociale non ha clausole di postergazione rispetto ad altri creditori. Nel corso dell'anno, in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, la cooperativa ha provveduto alla remunerazione del prestito sociale, riconoscendo un interesse lordo nella misura del 0,5% andando a liquidare interessi sul prestito sociale per complessivi € 29.858.

7. OSSERVAZIONI IN MERITO AL NUOVO CODICE DELLA PRIVACY

A seguito delle modifiche normative intervenute in materia di trattamento dei dati personali, la società ha provveduto a nominare la società Securbee srl di Udine quale responsabile della protezione dei dati (RPD) ed ha individuato il dott. Stefano Antonio Collet quale DPO.

8. OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA CONDIZIONE DI PREVALENZA

La normativa fiscale vigente, prevede l'applicazione di maggiori imposte nei confronti delle Società Cooperative che non raggiungono il requisito di "mutualità prevalente". Nel corso dell'esercizio 2018 la Cooperativa ha conseguito la condizione di prevalenza richiesta dall'art. 2513, comma 1, del Codice Civile. Si segnala tuttavia che, per effetto della deroga prevista dal D.M. 30/12/2005 del Ministero Attività Produttive, la Cooperativa rientra, comunque, di diritto, tra le società a mutualità prevalente. Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2545 Codice Civile, segnala che gli amministratori hanno relazionato in merito alla gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici della Società.

9. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AI RISULTATI DI ESERCIZIO, AL PROGETTO DI BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Osservazioni sui risultati dell'esercizio

A nostro giudizio, tenuto conto di quanto espresso nei paragrafi che precedono, delle considerazioni effettuate dagli amministratori nella loro relazione sulla gestione sull'andamento del mercato e sulle prospettive future, sulle incertezze ed i rischi evidenziati, nonché della situazione attuale dei prezzi dell'energia, il risultato della gestione caratteristica, può definirsi sostanzialmente soddisfacente.

Osservazioni in merito alla continuità aziendale

Sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda, dei rischi e delle incertezze inerenti all'attività svolta, dei criteri di conduzione dell'impresa, considerato un intervallo temporale prospettico di dodici mesi, dalla chiusura dell'esercizio in esame, come orizzonte di osservazione, il Collegio esprime un giudizio positivo in merito alle prospettive future dell'azienda.

Osservazioni sul progetto di bilancio

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Secab Società Cooperativa al 31 Dicembre 2018, nel suo complesso, è stato predisposto in conformità con le norme che ne disciplinano la redazione. È redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società.

La Società Proevi Auditing srl, ha rilasciato la propria certificazione al bilancio, dalla quale si può ulteriormente attestare che il bilancio d'esercizio di Secab Società Cooperativa, al 31 dicembre 2018, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio, rimarcando che la decisione in esame spetta unicamente all'assemblea dei soci.

Si segnala che la distribuzione di dividendi ai soci, può trovare concreta attuazione, in quanto l'ammontare del dividendo proposto a favore dei soci rispetta il limite attuale stabilito dalla legge e, pur in presenza nell'attivo dello stato patrimoniale della società di costi di impianto e di ampliamento, in quanto questi ultimi sono ampiamente coperti e garantiti dalle riserve ascritte al patrimonio netto della società.

A nome dell'intero Collegio Sindacale ringrazio i Soci della fiducia accordatoci, rivolgendo un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla direzione ed al personale dipendente della Società, per la faticosa collaborazione costantemente fornitaci nell'espletamento delle nostre funzioni.

Paluzza, 27 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

Ai soci della

SECAB Società Cooperativa
Via Pal Piccolo, 31
33026 Paluzza (UD)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
Ai sensi dell'art. 15, della L. 31 gennaio 1992, n. 59 e dell'Art. 21 della L. 9 gennaio 1991, n. 9

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **SECAB Società Cooperativa** (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al **31 dicembre 2018**, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al **31 dicembre 2018**, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

La nota integrativa e la relazione sulla gestione, alle quali si rimanda, forniscono ampia informativa in merito ai danni subiti a causa degli eventi calamitosi occorsi nel mese di ottobre 2018 e alle azioni intraprese dalla Società per ottenere i rimborsi assicurativi e per far fronte alle passività potenziali connesse al completamento degli interventi di ripristino e di manutenzione.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della L. 31 gennaio 1992., n. 59 e dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9, stante il fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione

legale ex art. 14 del D.lgs. 39/2010 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della SECAB Società Cooperativa sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 27 maggio 2019

Prorevi Auditing S.r.l.

Un amministratore

Dott.ssa Laura Restelli
Laura Restelli

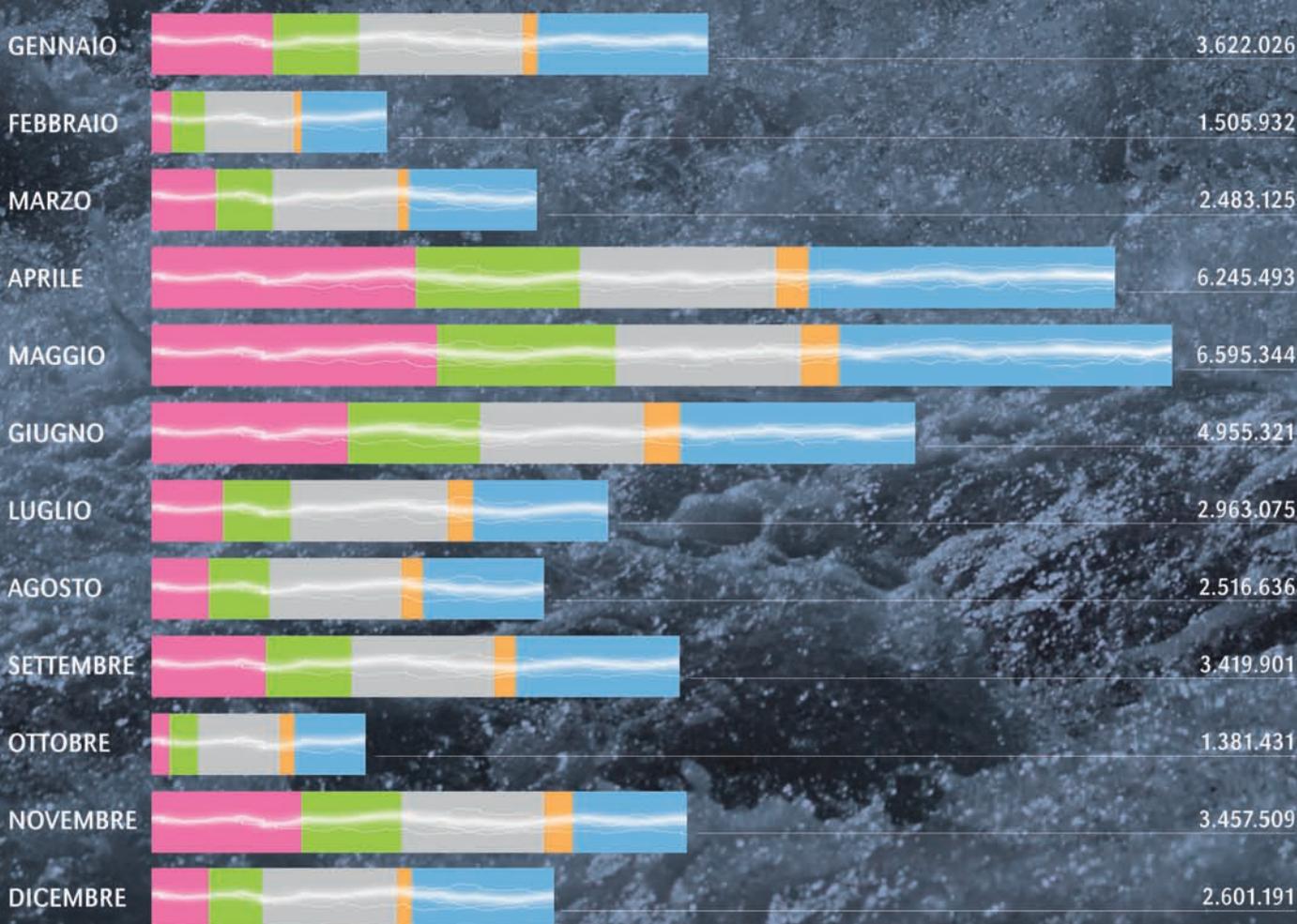


**PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ
STRUTTURE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE**

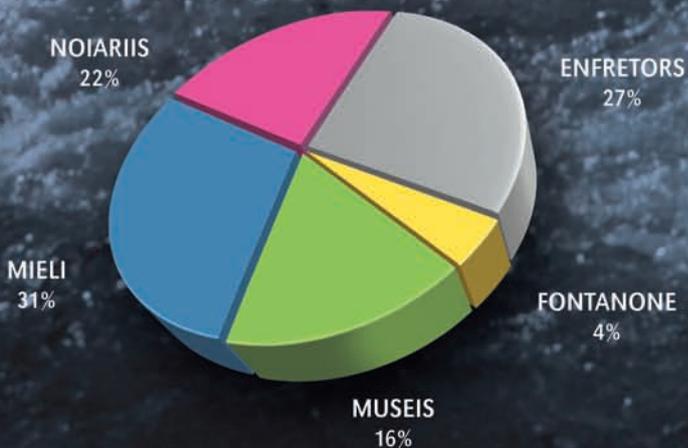
QUADRO RIEPILOGATIVO ENERGIA PRODOTTA MENSILMENTE NELL'ANNO 2018

VALORI IN KWH

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE 2018
NOIARIIS	775.038	128.614	417.924	1.697.507	1.824.265	1.272.019	477.475	385.533	741.897	109.513	979.340	371.674	9.180.799
MUSEIS	550.772	217.996	351.768	1.077.364	1.161.020	861.836	435.064	394.408	551.380	191.712	639.096	366.548	6.798.964
ENFRETTORS	1.055.025	581.940	811.080	1.274.115	1.193.085	1.080.735	1.015.065	833.685	906.330	541.410	914.475	887.190	11.094.135
FONTANONE	104.791	42.290	74.790	218.525	243.465	221.653	175.132	128.998	160.693	85.688	200.674	95.881	1.752.580
MIELI	1.136.400	535.092	827.563	1.977.982	2.173.509	1.519.078	860.339	774.012	1.059.601	453.108	723.924	879.898	12.920.506
TOTALE IMPIANTI	3.622.026	1.505.932	2.483.125	6.245.493	6.595.344	4.955.321	2.963.075	2.516.636	3.419.901	1.381.431	3.457.509	2.601.191	41.746.984



PRODUZIONE 2018
QUOTE PERCENTUALI

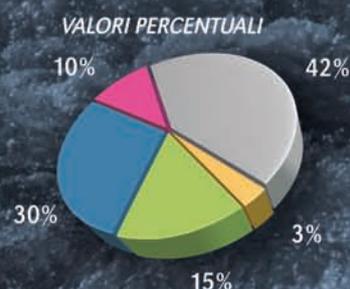


QUADRO CONFRONTO ENERGIA PRODotta NEL 1° TRIMESTRE DEGLI ANNI 2017, 2018 e 2019

VALORI IN kWh

DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2017

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	9.478	2.930	372.531	384.939
MUSEIS	154.000	110.400	349.600	614.000
ENFRETORS	467.100	345.450	882.150	1.694.700
FONTANONE	20.220	18.720	85.000	123.940
MIELI	385.200	240.000	567.600	1.192.800
TOTALE IMPIANTI	1.035.998	717.500	2.256.881	4.010.379



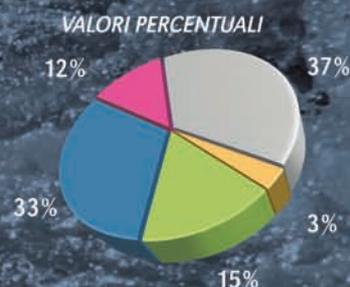
DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2018

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	775.038	128.614	417.806	1.321.458
MUSEIS	550.772	217.996	351.768	1.120.536
ENFRETORS	1.055.025	581.940	811.080	2.448.045
FONTANONE	104.791	44.690	72.390	221.871
MIELI	1.136.400	535.092	827.563	2.499.055
TOTALE IMPIANTI	3.622.026	1.508.332	2.480.607	7.610.965



DETTAGLIO PRODUZIONE 1° TRIMESTRE 2019

IMPIANTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
NOIARIIS	24.753	445.658	321.651	792.062
MUSEIS	174.476	399.544	407.396	981.416
ENFRETORS	509.115	851.335	1.026.765	2.387.215
FONTANONE	50.736	77.257	81.391	209.384
MIELI	531.862	774.603	878.571	2.185.036
TOTALE IMPIANTI	1.290.942	2.548.397	2.715.774	6.555.113

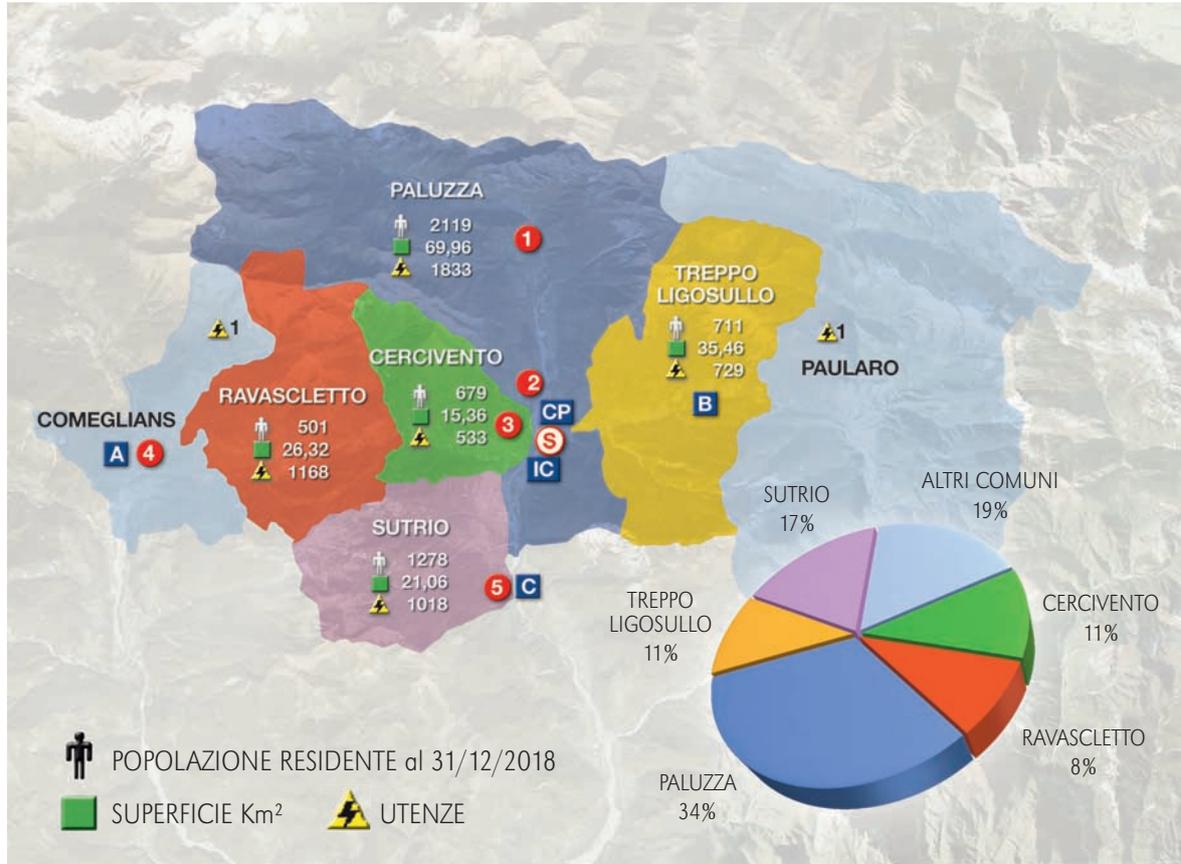


QUADRO CONFRONTO ENERGIA PRODotta NEGLI ANNI 2016, 2017 e 2018

VALORI IN kWh



IMPIANTO	2016	2017	2018
NOIARIIS	11.705.933	6.676.902	9.180.799
MUSEIS	7.976.400	5.544.800	6.798.964
ENFRETORS	11.687.550	10.249.905	11.094.135
FONTANONE	1.919.820	1.419.011	1.752.580
MIELI	15.086.400	10.866.000	12.920.506
TOTALE IMPIANTI	48.376.103	34.756.618	41.746.984


SITUAZIONE AL 31/12/2018

Comune	Residenti	Soci	Capitale sociale versato	Utenze	kWh ceduti (anno 2018)
CERCIVENTO	679	315 11%	89.336 9%	533 10%	1.433.854 7%
PALUZZA	2.119	1.006 34%	248.423 28%	1.833 35%	6.947.798 34%
RAVASCLETTO	501	234 8%	76.270 8%	1.168 22%	3.312.288 16%
SUTRIO	1.278	520 17%	114.116 12%	1.018 19%	7.607.205 36%
TREPPA LIGOSULLO	711	339 11%	55.895 6%	729 14%	1.345.034 7%
ALTRI COMUNI	-	541 19%	332.698 37%	-	-
TOTALE	5.288	2.955 100%	916.738 100%	5.281 100%	20.646.179 100%

92

**SEDE SOCIALE
 AMMINISTRAZIONE
 UFFICI**

 Paluzza
 Via Pal Piccolo, 31


IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
1 FONTANONE - Paluzza (Timau)
 In servizio dal 1913

 potenza concessione 176 kW
 potenza installata 380 kW

2 ENFRETORS - Paluzza
 In servizio dal 1959

 potenza concessione 1.450 kW
 potenza installata 2.296 kW

3 MUSEIS - Cercivento
 In servizio dal 1986

 potenza concessione 1.030 kW
 potenza installata 1.800 kW

4 MIELI - Comeglians
 In servizio dal 1991

 potenza concessione 2.124 kW
 potenza installata 3.640 kW

5 NOIARIIS - Sutrio
 In servizio dal 2004

 potenza concessione 1.594 kW
 potenza installata 2.576 kW

IMPIANTO DI COGENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA E TERMICA
IC Paluzza
 In servizio dal 2008

 potenza elettrica 570 kW
 potenza termica 1.448 kW

CABINA PRIMARIA E PUNTI DI CONNESSIONE
CP CABINA PRIMARIA - Paluzza

 Connessione 132 kV
 reti Terna - SECAB

A Mieli - Comeglians

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

B SALDAI - Ligosullo

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

C NOIARIIS - Sutrio

Connessione 20 kV reti E-Distribuzione - SECAB (soccorso)

DIVENTARE SOCIO SECAB

per essere protagonista
nella gestione del tuo territorio
e godere di tutti i vantaggi che la Cooperativa
riserva ai suoi Soci:

orientare le scelte strategiche di un produttore di energia da fonti rinnovabili che riserva un'attenzione costruttiva alle risorse ambientali

partecipare alla gestione di una realtà che da oltre cent'anni sostiene lo sviluppo sociale ed economico della zona

indirizzare gli interventi di sostegno alle iniziative assistenziali, culturali e sportive locali

risparmiare sul costo della bolletta dell'energia elettrica attraverso l'autoproduzione



Utente	Potenza impegnata (kW)	Consumo annuo (kWh)	Spesa 2018 (IVA inclusa)		Risparmio Socio 2018	
			MMT	Socio	€	%
Famiglia media	3	2.800	€ 573	€ 335	€ 238	42%
Seconda casa	3	700	€ 387	€ 300	€ 87	22%
Pubblico esercizio	10	25.920	€ 5.933	€ 3.363	€ 2.570	43%
Artigiano	30	34.290	€ 7.939	€ 5.011	€ 2.928	37%
Industria	167	427.940	€ 84.399	€ 49.380	€ 35.019	41%
Illuminaz. pubblica	-	131.145	€ 29.051	€ 16.885	€ 12.166	42%



oggi significa: 2.955 Soci • 5.281 utenze • 170 km² serviti (5 comuni)



A cura della Direzione Generale SECAB
Giugno 2019

Fotografie: Archivio fotografico SECAB

Art: Lauro Pittini - Print: Cortolezzis

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

Costituzione della Repubblica Italiana – Articolo 45

La cooperativa rappresenta l'organizzazione ideale per l'attività dell'uomo, ove capitale e lavoro si sposano in una sintesi efficace, per cui sparisce l'egoismo di ognuno e si manifesta la solidarietà fra le persone.

Antonio Barbacetto, socio fondatore



**Società Cooperativa
Paluzza**